

VERBALE n. 17 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 18 dicembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 15:40 presso la sala ex Senato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 11.12.2014 prot. n. 2014/40021 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Cittadella dello sport – Approvazione Progetto preliminare prima parte funzionale;
4. Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Progetto preliminare – Commessa 15-08;
5. Approvazione definitiva del Programma triennale 2015/2017 e dell'Elenco annuale 2015 dei lavori pubblici di questa Università;
6. Bilancio unico di Ateneo - consolidamento risultanze contabili Dipartimenti disattivati e Centri con autonomia di Bilancio;
7. Approvazione Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017;
8. Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione: piano attuativo;
9. Regolamento per l'inventario dei beni;
10. Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito;
11. Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di perfezionamento – parere;
12. Regolamento per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà – parere;
13. Regolamento di funzionamento della Consulta del personale TAB e CEL – parere;
14. Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina: parere sull'approvazione ed integrazione dell'allegato A;
15. Relazione sulla performance 2013: adozione;
16. Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 6/11/2012 n. 190;
17. Ricercatori a tempo determinato a valere su 3,30 punti organico del Contingente 2010 - Approvazione proposte di chiamata;
18. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art 24 – comma 3, lett. a) L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata;

- 18 bis. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, Legge 240/2010: modifica delle risorse;^
19. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Autorizzazione posto;
 20. Richiesta di deroga all'impegno didattico minimo di 90 ore;
 21. Personale a tempo indeterminato;
 22. Personale a tempo determinato;
 23. Causa civile c/Università degli Studi di Perugia. Determinazioni;
 24. Procedimento disciplinare a carico di un'unità di personale docente. Determinazioni;
 25. Trasferimento della Ripartizione Tecnica e della Ripartizione Didattica;
 26. Restauro e rifunzionalizzazione di un immobile sito in Perugia, Via della Tartaruga – Approvazione Progetto arredi – Codice Commessa 05-15;
 27. Verifiche di vulnerabilità sismica edifici universitari - Declassamento utilizzo dell'Accademia Anatomico Chirurgica e del blocco B3 dell'edificio B degli Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia. Codice Commessa 11-06;
 28. Recupero porzione piano terra dell'edificio A ex Istituti Biologici in Via del Giochetto per la realizzazione di 3 aule studenti per le esigenze della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Autorizzazione art. 57 comma 5 ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e fornitura arredi - Cod. Commessa 12-25;
 29. Realizzazione nuova linea fognaria per il comparto universitario di Via Enrico dal Pozzo/Via del Giochetto, Perugia – Approvazione Documento Preliminare alla Progettazione - Commessa 14-04;
 30. Primi interventi di messa a norma degli edifici "Chimica 1" e "Chimica 2" – Approvazione Progetto preliminare del primo stralcio funzionale - Commessa 11-12;
 31. Gestione e manutenzione aree verdi ed esterne degli edifici utilizzati da questa Università: Approvazione progetto definitivo – Commessa 13-25;
 32. Servizio di manutenzione e pulizia degli immobili di Ateneo – Determinazioni;
 33. Depositi e archivi d'Ateneo – acquisto scaffalature;
 34. Contratto di affitto tra il Collegio Pio della Sapienza e l'Università degli Studi di Perugia, avente ad oggetto la maggiore consistenza del patrimonio immobiliare del Collegio;
 35. IMU su terreni ex montani: determinazioni;
 36. Convenzione regolante i rapporti tra Comune di Assisi e Università degli Studi di Perugia per il mantenimento e lo sviluppo dei Corsi di Laurea e Master Post Universitari presso le attuali sedi di Assisi e di S. Maria degli Angeli;
 37. Agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio universitari del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL e dei propri figli: rimborso tasse e contributi A.A. 2013/2014;

38. Provvidenze al personale: assegnazione contributi;
39. Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi dell'Aquila per l'istituzione del Master di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale e per il conseguente rilascio del titolo in forma congiunta" a.a. 2014/15 - sede amministrativa Università degli Studi di Ferrara;
40. Determinazioni in ordine alla nuova proposta di attivazione dello Spin Off GD-GREEN DEVELOPMEN;
41. Ratifica decreti;
42. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 2014/40641 del 16.12.2014.

Presiede la seduta il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI, che sostituisce ai sensi dell'art. 14 dello Statuto il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI, impossibilitato ad essere presente.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, coadiuvato dalla Dott.ssa Roberta Forini, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale Dott. Dante DE PAOLIS.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BINDELLA, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Oliver Maria PASCOLETTI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Alle ore 15:45 entra in sala il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante per Area "Lettere e Scienze della Formazione".

Alle 18:40 esce dalla sala il Consigliere Massimo BUGATTI.

Il Prof. Franco COTANA si assenta durante la trattazione dei seguenti punti all'odg: 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33.

E' presente in aula, su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Alessandro MONTRONE, Delegato del Rettore per il bilancio. Esce dall'aula alle ore 18:45.

E' presente la Dott.ssa Rosanna MIRABASSO componente del Collegio dei Revisori dei Conti, che esce dall'aula alle ore 18:40.

Sono presenti altresì:

- limitatamente ai punti n. 5, 6, 7, 9, 10, 34, 35 e 36 all'odg, la Dott.ssa Tiziana BONACETO, Dirigente della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie, il Dott. Giuliano ANTONINI, Responsabile dell'Area Bilanci, Contabilità finanziaria e fiscale, la Dott.ssa Edith NICOZIANI, Responsabile dell'Ufficio Bilanci;
- limitatamente ai punti nn. 3, 4, 5, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione Tecnica.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegali

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta del 20 novembre 2014 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale di seduta;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta del 20 novembre 2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.
--

IL PRESIDENTE

A.

Nel Documento attuativo del Piano Strategico di Ateneo 2014-2015 per Ricerca e Trasferimento Tecnologico, approvato dal CDA nella seduta del 23 ottobre u.s., sono previsti tre obiettivi con scadenza dicembre 2014, e precisamente:

- l'adozione di un Modello di Autovalutazione delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- l'adozione di un Regolamento per Ricerca e Terza Missione;
- l'adozione di Linee Guida di Ateneo per il Reclutamento e le Progressioni di carriera.

Per gli obiettivi ricordati si è ritenuto opportuno, di concerto con i Delegati e con i Coordinatori delle Commissioni del Senato coinvolti, rivedere la scadenza prevista.

Le ragioni di questa decisione - oltre al recente massiccio riorientamento delle attività e degli sforzi di tutti gli organi d'Ateneo verso l'obiettivo dell'accreditamento periodico di Sede e l'appuntamento con la visita della CEV ANVUR - riguardano in particolare l'attesa di prossimi eventi esterni all'Ateneo che potrebbero ripercuotersi significativamente sulla stessa natura e proprietà dei Documenti oggetto degli obiettivi sopra menzionati.

In particolare:

- a) la definitiva messa a punto della SUA-RD, di cui ancora si ignora il set di indicatori di valutazione che sarà utilizzato da ANVUR;
- b) la prossima pubblicazione del decreto relativo al futuro processo VQR e la sua conseguente definizione operativa;
- c) la prospettata revisione ed integrazione dei parametri di valutazione nel processo ASN;
- d) infine, anche l'adozione in corso del primo modulo IRIS-CINECA, relativo all'archiviazione e alla valutazione dei prodotti della ricerca, comporta un lavoro di definizione dei possibili campi che alimenteranno gli indicatori di autovalutazione, oltre che per la definizione di politiche condivise relative all'accesso aperto, alla classificazione dei prodotti scientifici e ad altre problematiche tuttora in corso di analisi da parte dei gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione dei suddetti obiettivi.

Si ritiene ragionevole che il primo semestre del 2015 possa essere sufficiente per la messa a punto del Modello di Autovalutazione, dopo un periodo di sperimentazione, e il primo trimestre per la definizione del Regolamento.

Per il terzo obiettivo nella seduta odierna verrà definito il Gruppo di Lavoro incaricato di formulare le Linee Guida di Ateneo per il Reclutamento e le Progressioni di carriera.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ nel prendere conoscenza, condivide e fa proprio il testo della comunicazione.

B.

Il Presidente comunica di aver partecipato ad un workshop avente ad oggetto "*Teaching and research evaluation in europe*", tenutosi a Roma nei giorni 4 e 5 con altri colleghi, Rettori ed esperti della valutazione a livello internazionale (Svizzera, Francia, Germania e Spagna), dove si è fatto il punto sui metodi di valutazione a livello dell'Unione europea.

Da tale incontro è emerso, tanto da alcuni valutatori componenti della Commissione di esperti di valutazione che ha effettuato la visita in loco a Perugia ai fini dell'accREDITAMENTO periodico, quanto da alcuni consiglieri ANVUR, che la cultura della valutazione comincia ad "entrare in circolo" se non altro come stimolo per mettere in moto meccanismi virtuosi dai quali attingere.

L'autovalutazione ad esempio dovrà costituire uno strumento privilegiato per piena assumere consapevolezza delle aree dove è necessario intervenire per un innalzamento della performance di Ateneo.

Ricorda, al riguardo, come il Rettore abbia espresso un sentito ringraziamento a tutto il personale in occasione della visita CEV dell'ANVUR, dalla quale è emerso un forte spirito di appartenenza del personale, un clima di piena partecipazione e condivisione verso il medesimo risultato, nonché un desiderio comune di riavviare percorsi virtuosi.

Fa presente infine come ieri sera sia stato emanato il Decreto ministeriale di assegnazione della quota del Fondo di Finanziamento Ordinario sul quale dovrà essere avviato un attento esame ed approfondimento per comprendere i punti di debolezza e le ragioni di eventuali flessioni in alcuni settori.

C.

Il Presidente, stante la numerosità dei punti all'ordine del giorno, propone quale metodo di lavoro e ferma restando la numerazione dei punti, la trattazione per argomenti omogenei.

Il Consiglio acconsente unanimemente.

Il Presidente inoltre, con il consenso unanime dei presenti, anticipa la trattazione del punto n. 41 all'odg in quanto la ratifica di alcuni decreti è propedeutica all'esame e all'approvazione dei punti sul bilancio.

Delibera n. 2

Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 41) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità, valutazione</i>
<i>Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2094 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Liliana Minelli;
- **D.R. n. 2095 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Alessandro Tozzi;
- **D.R. n. 2096 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Andrea Crisanti;
- **D.R. n. 2097 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Dott.ssa Roberta Spaccapelo;
- **D.R. n. 2110 del 11.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Paolo Gresele;
- **D.R. n. 2123 del 14.11.2014** avente ad oggetto: Nomina Commissioni di valutazione relativamente alle procedure selettive per i professori e i ricercatori a tempo indeterminato dell'Università di Perugia finalizzate all'attribuzione dell'incentivo un tantum previsto dall'articolo 29 c. 19 della L. 240/2010 per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- **D.R. n. 2127 del 14.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Massimiliano Di Filippo.
- **D.R. n. 2128 del 14.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Paolo Sportoletti;
- **D.R. n. 2170 del 19.11.2014** avente ad oggetto: Contributo per trasloco della ex-sezione di Geologia e Strutturale e Geofisica dai locali di via Innamorati, 7 ai locali di Lettere in Via del Fagiano e successivamente in Via del Verzaro;

- **D.R. n. 2172 del 19.11.2014** avente ad oggetto: Contributo spese attività T.F.A. 2011-2012;
- **D.R. n. 2174 del 19.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca avente ad oggetto Prof. Silvano Monarca;
- **D.R. n. 2184 del 19.11.2014** avente ad oggetto: Contributo attività T.F.A. secondo ciclo;
- **D.R. n. 2194 del 20.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Di Maria
- **D.R. n. 2211 del 24.11.2014** avente ad oggetto: Cluster Nazionale "Chimica Verde" – Progetto BIT3G – Bioraffineria di III generazione integrata nel territorio. Determinazioni;
- **D.R. n. 2231 del 28.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Andrea Scorzoni;
- **D.R. n. 2241 del 01.12.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Valeria Negri;
- **D.R. n. 2242 del 01.12.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Cristina Pauselli;
- **D.R. n. 2245 del 1.12.2014** avente ad oggetto: Contributo trasloco volumi Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
- **D.R. n. 2246 del 1.12.2014** avente ad oggetto: Contributo Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne per Convegno annuale MOD;
- **D.R. n. 2248 del 2.12.2014** avente ad oggetto: Contributo per evento "L'ora del codice" - Dip. Matematica e Informatica;
- **D.R. n. 2259 del 2.12.2014** avente ad oggetto: Rettifica D.R. n. 1731 del 26/09/2014-Ridistribuzione degli importi delle tasse e contributi universitari A.A.2014/2015;
- **D.R. n. 2283 del 5.12.2014** avente ad oggetto: Ufficio gestione carriere studenti – Determinazioni per la dislocazione dell'Ufficio Carriere Studenti di Farmacia – SSMMNFF;
- **D.R. n. 2284 del 5.12.2014** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio di previsione – esercizio 2014 Accordo LLP/Erasmus A.A. 2013/2014 emendamento n. 2;
- **D.R. n. 2298 del 9.12.2014** avente ad oggetto: Pubblicazione n. 300 copie volume monografico intitolato "Per la Storia dell'Università di Perugia";

- **D.R. n. 2308 del 11.12.2014** avente ad oggetto: Restituzioni crediti maturati dalle Strutture di ricerca per Assegni di Ricerca L. 240 tipo B;
- **D.R. n. 2312 dell'11.12.2014** avente ad oggetto: Attivazione Scuola di specializzazione Beni demoetnoantropologici (VII ciclo)a.a. 2014/15";
- **D.R. n. 2320 del 11.12.2014** avente ad oggetto: variazioni al bilancio unico di previsione esercizio finanziario 2014.

Valutata, altresì, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, il **Decreto del Direttore f.f. del Centro Servizi Bibliotecari n. 33/2014 del 11.11.2014, avente ad oggetto: "Rettifica D.D. n. 26/2014"**, sottoposto alla ratifica di codesto consesso in considerazione del fatto che, per effetto delle disposizioni della Legge 240/2010 e del nuovo Statuto di Ateneo, il Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari dell'Università degli Studi di Perugia non risulta più in carica;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il parere favorevole reso in data 11.12.2014 dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai D.R. nn. 2170, 2172, 2184 del 19.11.2014, ai D.R. nn. 2245, 2246, 2248 dell'1.12.2014, al D.R. n. 2298 del 9.12.2014 e al D.R. n. 2308 dell'11.12.2014 ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sulla base della documentazione pervenuta;

Preso atto che, con riferimento al D.R. n. 2172 del 19.11.2014, il Collegio nella seduta dell'11.12.2014 ha invitato l'Ateneo a procedere alla trasmissione del provvedimento alla competente Procura Generale della Corte dei Conti in ottemperanza al disposto di cui all'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002;

Visto il parere favorevole reso in data 16.12.2014 dal Collegio dei Revisori dei Conti in ordine ai D.R. n. 2284 del 5.12.2014 ed al D.R. n. 2320 dell'11.12.2014, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sulla base della documentazione pervenuta;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti:
 - **D.R. n. 2094 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Liliana Minelli;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- **D.R. n. 2095 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Alessandro Tozzi;
- **D.R. n. 2096 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Andrea Crisanti;
- **D.R. n. 2097 del 10.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Dott.ssa Roberta Spaccapelo;
- **D.R. n. 2110 del 11.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Paolo Gresele;
- **D.R. n. 2123 del 14.11.2014** avente ad oggetto: Nomina Commissioni di valutazione relativamente alle procedure selettive per i professori e i ricercatori a tempo indeterminato dell'Università di Perugia finalizzate all'attribuzione dell'incentivo una tantum previsto dall'articolo 29 c. 19 della L. 240/2010 per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- **D.R. n. 2127 del 14.11.2014** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Massimiliano Di Filippo
- **D.R. n. 2128 del 14.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Paolo Sportoletti;
- **D.R. n. 2170 del 19.11.2014** avente ad oggetto: Contributo per trasloco della ex-sezione di Geologia e Strutturale e Geofisica dai locali di via Innamorati, 7 ai locali di Lettere in Via del Fagiano e successivamente in Via del Verzaro;
- **D.R. n. 2172 del 19.11.2014** avente ad oggetto: Contributo spese attività T.F.A. 2011-2012;
- **D.R. n. 2174 del 19.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca avente ad oggetto Prof. Silvano Monarca;
- **D.R. n. 2184 del 19.11.2014** avente ad oggetto: Contributo attività T.F.A. secondo ciclo;
- **D.R. n. 2194 del 20.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Francesco Di Maria;
- **D.R. n. 2211 del 24.11.2014** avente ad oggetto: Cluster Nazionale "Chimica Verde" – Progetto BIT3G – Bioraffineria di III generazione integrata nel territorio. Determinazioni;

- **D.R. n. 2231 del 28.11.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Andrea Scorzoni;
 - **D.R. n. 2241 del 01.12.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Valeria Negri;
 - **D.R. n. 2242 del 01.12.2014** avente ad oggetto Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Cristina Pauselli;
 - **D.R. n. 2245 del 1.12.2014** avente ad oggetto: Contributo trasloco volumi Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione;
 - **D.R. n. 2246 del 1.12.2014** avente ad oggetto: Contributo Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne per Convegno annuale MOD;
 - **D.R. n. 2248 del 2.12.2014** avente ad oggetto: Contributo per evento "L'ora del codice" - Dip. Matematica e Informatica;
 - **D.R. n. 2259 del 2.12.2014** avente ad oggetto: Rettifica D.R. n. 1731 del 26/09/2014-Ridistribuzione degli importi delle tasse e contributi universitari A.A.2014/2015;
 - **D.R. n. 2283 del 5.12.2014** avente ad oggetto: Ufficio gestione carriere studenti – Determinazioni per la dislocazione dell'Ufficio Carriere Studenti di Farmacia – SSMNFF;
 - **D.R. n. 2284 del 5.12.2014** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio di previsione – esercizio 2014 Accordo LLP/Erasmus A.A. 2013/2014 emendamento n. 2;
 - **D.R. n. 2298 del 9.12.2014** avente ad oggetto: Pubblicazione n. 300 copie volume monografico intitolato "Per la Storia dell'Università di Perugia";
 - **D.R. n. 2308 dell'11.12.2014** avente ad oggetto: Restituzioni crediti maturati dalle Strutture di ricerca per Assegni di Ricerca L. 240 tipo B;
 - **D.R. n. 2312 dell'11.12.2014** avente ad oggetto: Attivazione Scuola di specializzazione Beni demotnoantropologici (VII ciclo) a.a. 2014/15;
 - **D.R. n. 2320 del 11.12.2014** avente ad oggetto: Variazioni al bilancio unico di previsione esercizio finanziario 2014.
- ❖ di ratificare il Decreto del Direttore f.f. del Centro Servizi Bibliotecari allegato agli atti:
- **n. 33/2014 dell'11.11. 2014**, avente ad oggetto: "Rettifica D.D. n. 26/2014".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Cittadella dello sport e della salute - Approvazione Progetto preliminare prima parte funzionale.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio progettazione

Il titolo, con il consenso unanime dei Consiglieri, viene rettificato aggiungendo la specificazione "della salute".

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 18.12.2008 deliberava, tra l'altro di approvare la convenzione tra Adisu, Comune di Perugia, Regione dell'Umbria e l'Università degli Studi di Perugia, per la realizzazione di nuovi alloggi e servizi complementari all'attività didattica presso il "Polo della Pallotta" nell'area ex Isef, ritenuto opportuno rinegoziarla unilateralmente nell'ultima seduta di questo Consesso;

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 13.12.2011 deliberava, tra l'altro, la realizzazione dei lavori di messa a norma antincendio dell'immobile denominato "ex-Isef" per l'abbattimento delle barriere architettoniche finalizzate anche al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi e all'ottenimento del Certificato di agibilità dell'immobile;

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 5.6.2012, autorizzava l'affidamento dei lavori in trattazione all'A.T.I. Cofely Italia S.p.A.-Team Service scarl, che venivano, però, rinviati alla metà di giugno per esigenze del Centro Universitario Sportivo di Perugia, come meglio specificato nelle precedenti delibere;

Considerato che nel mese di Febbraio 2013 pervenivano a questa Università le prime risultanze delle verifiche sismiche eseguite sull'edificio in parola, comunicate al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale con nota del 9.1.2014;

Tenuto conto che questo Consiglio, nella seduta del 13.5.2014, deliberava fra l'altro di sospendere i lavori di manutenzione, messa a norma ed abbattimento delle barriere architettoniche e di incaricare la Ripartizione Tecnica di redigere uno studio di fattibilità relativo alla tipologia di intervento da attuare valutando l'opportunità, sotto il profilo

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

tecnico ed economico, di procedere con i lavori di adeguamento o, in alternativa, con la realizzazione di un nuovo edificio, avvalendosi del supporto della Commissione di revisori nominata da questo Consiglio nella seduta del 28.1.2014;

Tenuto conto che questo Consiglio, nella seduta del 23.10.2014 ha incaricato la Ripartizione Tecnica, di procedere alla redazione di un progetto preliminare, denominato "Cittadella dello sport e della salute", per la realizzazione di un nuovo edificio teso a superare le carenze dell'edificio esistente, nell'ambito di un progetto più ampio per la riqualificazione, riassetto e sviluppo dell'area "Pallotta", valutando anche l'opportunità di ricorrere ad una operazione di project financing;

Considerato il Documento Preliminare alla Progettazione contenente le indicazioni di indirizzo della procedura;

Preso atto del Progetto preliminare relativo al nuovo edificio per le esigenze del Corso di Laurea in Scienze Motorie Sportive redatto dal gruppo di progettazione, ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010 che prevede i requisiti funzionali indicati nella seguente tabella:

Destinazioni	Edificio esistente		Nuovo edificio	
	n	Sup. (mq)	n	Sup. (mq)
Uffici	5	175	5	86
Ripostigli	1	29		
Aula computer	1	105	1	41
Aule	3	562 Aula1: 150 posti; Aula 2:120 posti; Aula 3: 70 posti.	5	595 Aula1: 237 posti; Aule 2,3,4,5: 80 posti.
Disimpegni		230		476
Aula studenti	0	0	1	119
Aula rappresentanza	0	0	1	160 Aula rappr.: 80 posti;
Palestre	2	609	1	700
Area spogliatoi + disimpegni	2	298	2	248
Scale+disimpegni verticali	3	116	4	279
Bagni (blocchi)	3	109	4	180
Locali tecnici	1	29	2	84
C.U.R.I.A.MO./MEDICINASPORT	0	0	1	388 (di cui 115 mq di palestra)
TOTALE		mq 2262		mq 3222

Considerato che, in base delle ipotesi di finanziamento secondo con il redigendo Bilancio di previsione 2015, il suddetto progetto preliminare è stato stralciato delle finiture dell'area dedicata al CURIAMO e dell'aula di rappresentanza per rientrare nel budget assegnato;

Preso atto, quindi, che il Quadro economico dell'opera diviene il seguente:

QUADRO ECONOMICO			
A)	Lavori:		
	Nuovo edificio e palestra		€ 2.947.000,00
A1)	Importo lavori		€ 2.947.000,00
A2)	Oneri della sicurezza sulle spese generali		
A3)	Costi della sicurezza	3%	€ 88.410,00
A4)	Importo lavori (A1+A3)		€ 3.035.410,00
SOMME A DISPOSIZIONE			
B)	Spese tecniche:		
B1)	Lavori in economia		
B2)	Spese per progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, CSP cat. Id e Ig (IVA 21% esclusa CNPAIA 4% incluso)	3,50%	€ 106.239,35
B2bis)	Spese per direzione lavori e CSE cat. Id (IVA 21% esclusa CNPAIA 4% incluso)		
B3)	Spese collaudo tecnico amministrativo (IVA 20% esclusa)		€ 10.000,00
B4)	Rilievi, accertamenti, indagini di qualsiasi genere		€ 9.500,00
B5)	Allacci		€ 120.000,00
B6)	Spese per commissioni aggiudicatrici, per gare e pubblicità		€ 2.000,00
B7)	Assic.dipendenti calcolata sul 10% dell'importo dei lavori		
B8)	Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 91.062,30
B9)	Imprevisti a disposizione D.L. ed arrotondamenti	3,07%	€ 93.064,96
B10)	Fondo incentivante:	1,40%	€ 42.495,74
B11)	AVLP		
B12)	Compensazione prezzi	0,50%	€ 15.177,05
B13)	Totale (B1+....+B12)		€ 489.539,40
C)	Oneri fiscali:		
C1)	I.V.A sui lavori	10%	€ 303.541,00
C2)	I.V.A. su spese tecniche (B1+B2+B3+B4)	22%	€ 71.509,60
C3)	Totale (C1+C2)		€ 375.050,60
TOTALE (A4+B13+C3)			€ 3.900.000,00

Preso atto che il Progetto preliminare, insieme allo studio di fattibilità evidenzia la possibilità di procedere per stralci funzionali tenendo conto delle risorse finanziarie che verranno assegnate al progetto;

Preso atto del verbale di verifica tecnica positiva del suddetto Progetto preliminare e studio di fattibilità, redatto in data 9.12.2014 dall'Ing. Piscini, come previsto dall'art.

112 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 44-49 del D.P.R. 207/2010;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Preso atto che la copia del Progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010 è consultabile presso il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Fabio Piscini (tel. 075.585.6757 - fax 075.585.6702);

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli introduce l'argomento all'ordine del giorno, facendo presente come trattasi di un progetto insistente sull'area della Pallotta che dovrebbe rappresentare uno degli impegni più consistenti per l'Ateneo nel prossimo futuro. L'idea che il Rettore propone è quella di realizzare un'area destinata a "cittadella dello sport e della salute", risolvendo così anche le forti criticità legate alla fruibilità degli edifici ex Isef che ospitano il corso di laurea in scienze motorie, in stato di avanzato degrado.

Da un calcolo presuntivo effettuato con la ripartizione tecnica, la programmazione di alcuni necessari interventi di messa in sicurezza dell'edificio in questione, implica una cifra consistente, senza contare la non soluzione dei limiti della struttura stessa, che è forse superata. Il Rettore si è quindi domandato quanto potesse costare un intervento ex novo. Da qui l'idea, tenuto conto dei fondi a disposizione e della destinazione urbanistica, di prevedere non solo un edificio per le attività formative di scienze motorie, ma anche una sistemazione complessiva dell'area, in collegamento inoltre con l'interesse preminente di istituti di scuole superiori. Sono stati fatti incontri con l'ufficio scolastico regionale. Ha risposto all'invito la Preside dell'istituto "Volta" di Piscille all'interno del quale c'è un indirizzo di studio affine alla formazione dedicata agli studenti che, altrove, conseguono il diploma dei c.d. licei sportivi. L'istituto Volta avrebbe tale duttilità, ovvero quella di poter far svolgere parte dell'attività formativa rilasciando il diploma di perito che consente, per chi lo volesse, la prosecuzione della carriera nel settore sportivo e, per gli altri, un titolo di studio professionalizzante spendibile per altre attività lavorative.

La risistemazione dell'area include anche le strutture del Bambagioni, del CUS e dell'ex Grocco dove ha sede la medicina dello sport, nell'ottica appunto di un progetto di cittadella sia dello sport che della salute.

L'Ing. Fabio Piscini presenta le slides relative al progetto, allegate al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

Il Pro Rettore Figorilli sottolinea come l'intervento sia stato studiato senza prevedere richieste di varianti al piano regolatore, con benefici in termini di speditezza e velocità, seguendo addirittura lo schema della deviazione della ferrovia regionale che contempla una "S" proprio nell'area di interesse, oltre che un'apposita fermata.

Il Consigliere Pierluigi Daddi domanda se il progetto preveda anche il recupero degli edifici ex isef. L'Ing. Piscini fa presente che in questa fase non è stato contemplato tale intervento.

Il Consigliere Oliver Pascoletti domanda se la casa dello studente e l'eventuale liceo saranno realizzati in un secondo tempo e quale sia la durata dei lavori.

L'Ing. Piscini fa presente che si prevede di concludere i lavori della prima fase per settembre 2018.

Il Pro Rettore Figorilli fa presente, al riguardo, come vi sia un forte interesse al progetto da parte della Regione e del Comune, che si adopereranno anche per il recupero di risorse e finanziamenti esterni.

Il Consigliere Francesco Bindella, richiamando la problematica relativa alla mancata realizzazione dell'intervento della casa dello studente a San Bevignate perché la cittadinanza era totalmente sfavorevole al progetto, auspica il massimo coinvolgimento e la più ampia partecipazione da parte di tutte le Istituzioni regionali e della cittadinanza.

Il Pro Rettore Figorilli sottolinea, al riguardo, come l'impatto ambientale dell'intervento sia minimo; sono state conservate aree verdi e spazi aperti che richiamano i campus internazionali; c'è poi un'area di bosco vincolata, totalmente inedificabile che rende di particolare pregio l'intervento e compatibile con la destinazione e i vincoli urbanistici.

Il Consigliere Franco Cotana esprime apprezzamento per il progetto in questione, raccomandando un'attenzione particolare, nella progettazione esecutiva, ai materiali e agli impianti da scegliere, che dovranno essere adeguati a rendere le prestazioni dell'edificio il più possibile efficienti dal punto di vista energetico e a basso impatto ambientale. La valorizzazione di professionalità interne all'Ateneo per tale iniziativa può essere importante non solo per l'individuazione delle scelte migliori nei termini suddetti di microclima ed energia ma anche per mostrare all'esterno le capacità progettuali dei nostri professionisti.

Il Consigliere Gianluca Grassigli sottolinea come sia corretta la filosofia sottesa all'intervento; partire da una esigenza concreta, ovvero superare le criticità dell'ex isef, per giungere ad un progetto complessivo di risistemazione dell'area.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Considerato lo studio di fattibilità relativo al riassetto e sviluppo dell'area "Pallotta";

Considerato il Progetto preliminare redatto dalla Ripartizione Tecnica e relativo verbale di verifica;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Preso atto della possibilità di procedere con i lavori per stralci in base alle risorse finanziarie che verranno assegnate all'opera;
Ritenuto opportuno potenziare le attività sportive dell'area "Pallotta";
Espresso pieno apprezzamento per il progetto in questione;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo studio di fattibilità relativo alla riqualificazione e riassetto dell'intera area "Pallotta";
- ❖ di approvare il Progetto preliminare del nuovo edificio che verrà realizzato per ottemperare alle esigenze del Corso di Laurea in Scienze Motorie Sportive, al fine di procedere all'inserimento dell'opera nell'EA 2015, come previsto dall'art. 128 comma 6 del D. Lgs. 163/2006;
- ❖ di approvare il progetto preliminare con gli stralci indicati in narrativa, dell'importo totale di € 3.900.000,00;
- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di convocare la Conferenza dei servizi sul Progetto preliminare al fine di valutare i pareri preventivi degli Enti competenti sottoponendo a questo Consesso il nuovo progetto preliminare nel caso di rilevanti prescrizioni;
- ❖ di proseguire, in caso di rilievi posti dagli Enti di modesta entità, con la progettazione definitiva affidando, se necessario l'incarico all'esterno, rinviando la convocazione di una nuova Conferenza dei servizi successivamente all'approvazione del Progetto definitivo da parte di questo Consesso;
- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di redigere uno studio di fattibilità volto ad avviare un project financing per il completamento del progetto esteso all'intera area prevedendo, ove necessario, il supporto tecnico-scientifico del Dipartimento di Economia e del Dipartimento di Giurisprudenza, da sottoporre a questo Consesso in una prossima seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Progetto preliminare - Commessa 15-08

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio Istruttore: Dott. Ing. Berardino Buonforte

IL PRESIDENTE

Ricordato che nelle sedute del 27 gennaio 2011 e 30 marzo 2011 questo Consiglio ha approvato l'elenco aggiornato degli edifici da classificare come "rilevanti" ai fini dell'OPCM 3274/2003 s.m.i., comprendenti 51 edifici che possono assumere "rilevanza" per effetto di un loro eventuale collasso strutturale;

Visto il DR 1414 del 22 agosto 2011 con il quale venivano suddivise le verifiche dei 51 plessi universitari in 38 lotti funzionali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2011;

Considerato che nel novero degli edifici sottoposti a verifica sono presenti anche gli edifici sede degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto a Perugia;

Viste le risultanze della verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio A degli ex Istituti Biologici da cui, pur acquisita l'idoneità statica dello stesso, emerge un'elevata inadeguatezza in fase sismica;

Considerata la Delibera di questo Consiglio del 10 luglio 2014 con cui veniva dato mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA);

Vista la convenzione sottoscritta in data 16 settembre 2014 con cui il DICA è stato incaricato nell'essere di supporto nella redazione di un progetto preliminare per il miglioramento sismico degli edifici A e B degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto e degli eventuali primi interventi urgenti, a fronte di un rimborso spese pari ad € 28.000,00 disponibili sull'Impegno 2014/14541;

Visto l'Ordine di Servizio n. 49 del 28 novembre 2014 con cui l'ing. Bernardino Buonforte veniva nominato RUP e incaricato di redigere il progetto preliminare dei lavori di miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, in parola con il supporto del DICA in forza della succitata convenzione;

Preso atto del Progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010, che prevede un miglioramento sismico con indice di vulnerabilità superiore a 0,6 (valore ampiamente accettato negli interventi di ricostruzione e consolidamento post-terremoto) il cui Quadro Economico, è così composto:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO PRELIMINARE	
A) Importo dei lavori	1 118 000,00
B) Costi della sicurezza	30 000,00
C) TOTALE LAVORI (A+B)	€ 1 148 000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
I.V.A. sui lavori (10%)	€ 114 800,00
Indagini geologiche relative spese tecniche	€ 20 000,00
Art. 12 D.P.R. n.207/2010 (Accordi bonari)	€ 34 500,00
Art. 93 D.Lgs. n.163/2006 (Fondo per la progettazione)	€ 23 000,00
Spese tecniche per Progetto esecutivo-DL-collaudato compresi IVA e CNPAIA	130 000,00
Spese per pubblicità e notifiche	€ 5 000,00
Imprevisti e arrotondamenti	€ 24 700,00
D) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 352 000,00
TOTALE GENERALE (C+D)	€ 1 500 000,00

Tenuto conto che il progetto prevede di intervenire sulla struttura prevalentemente dall'esterno, con limitati interventi interni mediante la realizzazione di setti di irrigidimento, e considerato che questi interventi sono compatibili con i lavori già in corso di esecuzione;

Tenuto conto del cantiere già in atto e della possibilità di eseguire, già in questa fase, un primo intervento limitato nelle aree interessate;

Ricordato che l'edificio e l'area sono sottoposte ad un vincolo ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e che si rende necessario acquisire pareri in fase di conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 da parte degli Enti competenti prima di sviluppare i successivi livelli di progettazione;

Vista la verifica del Progetto preliminare svolta in data dall'ing. Fabio Piscini, in data 9 dicembre 2014;

Considerato che nel redigendo Piano Triennale 2015/2017 allegato allo schema di Bilancio di previsione 2015 sono previsti € 1.400.000,00 per l'adeguamento alla normativa sismica dell'edificio in questione sul Capitolo 06.02.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro immobili";

Preso atto che sul Capitolo 06.02.01.08 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione D. Lgs. 81/2008" sono stati stanziati € 500.000,00 in fase di approvazione dell'Elenco annuale 2012 per i primi interventi di messa a norma antisismica a seguito delle verifiche antisismiche effettuate a partire dal 2011, da cui è possibile attingere € 100.000,00 per l'opera in trattazione;

Preso atto che la copia del Progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 del D.P.R. 207/2010 è consultabile presso il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Bernardino Buonforte (tel. 075.585.6696 - fax 075.585.6702);

Tenuto conto che l'opera in parola non è soggetta al monitoraggio previsto dalla Legge 244/07 art. 2 co. 618 s.s. e successiva Legge 122/10 art. 8, in quanto trattasi di lavori di ristrutturazione e non di manutenzione;

Rilevato che nel dibattito:

L'Ing Fabio Piscini presenta dei disegni sull'argomento, allegati agli atti del presente verbale.

Ricorda che, a seguito di verifiche sismiche, era emerso come alcuni immobili di via del Giochetto necessitassero di interventi urgenti dal punto di vista dell'adeguamento sismico. Uno di questi edifici è il padiglione A che ha una struttura statica ma a bassa risposta sismica. Al riguardo fa presente che la ripartizione tecnica, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria civile, ha sviluppato un progetto preliminare per il miglioramento sismico.

Il Pro Rettore Fabrizio Figorilli rappresenta come vi sia l'idea di recuperare funzionalmente l'area in questione, prevedendo la realizzazione di un "polo scientifico". Il Consigliere Fausto Elisei fa presente come, in quest'ultimo anno e mezzo, siano state liberate le strutture in affitto sulle quali insistevano i corsi didattici in scienze biologiche e in biotecnologie, che sono stati trasferiti in via del giochetto. In una prospettiva futura si dovrà valutare il trasferimento presso il medesimo polo anche della parte

scientifica ed in particolare dei Dipartimenti di chimica, biologia e biotecnologie e di scienze farmaceutiche che presentano delle criticità dal punto di vista della sicurezza. Il Consigliere Franco Cotana suggerisce, ove si rientri nei costi del quadro economico, un miglioramento anche architettonico della struttura rispetto al progetto illustrato nelle slides.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamato il DDG n. 470 del 31.12.2012;

Considerato il Progetto preliminare redatto dall'Ing. Buonforte della Ripartizione tecnica e il relativo verbale di verifica;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Progetto preliminare relativo al miglioramento sismico e riparazione dei danni dell'Edificio A, blocco A1 degli ex Istituti Biologici il cui Quadro economico è riportato in narrativa, al fine di procedere all'inserimento dell'opera nell'Elenco Annuale 2015, come previsto dall'art. 128 comma 6 del D. Lgs. 163/2006;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad indire la Conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 per l'ottenimento dei pareri necessari da parte degli Enti preposti al controllo dell'attività edilizia a tutela del territorio;
- ❖ di prenotare, per l'opera in parola, € 100.000,00 sul capitolo 06.02.01.08 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione D. Lgs. 81/2008" CDR A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZIA. ELENCO2012, e le restanti somme pari ad € 1.400.000,00 sul Capitolo 06.02.01.01 "Costruzione, ristrutturazione, restauro immobili" del redigendo Bilancio di previsione 2015.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 18.12.2014

Allegati n. 1 (sub lett. B)

<p>O.d.G. n. 5) Oggetto: Approvazione definitiva del Programma triennale 2015/2017 e dell'Elenco annuale 2015 dei lavori pubblici di questa Università.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ing. Antonio Giordano</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto il D.R. n. 1838 del 13.10.2014, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 22.10.2014, con cui è stato adottato il Programma Triennale 2015/2017 dei lavori pubblici di questa Università ed il relativo Elenco Annuale 2015, redatti ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163/2006;

Dato atto che i suddetti schemi di Programma Triennale ed Elenco Annuale, a mente del combinato disposto dell'art. 13 del D.P.R. 207/2010 nonché del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11 novembre 2011, sono stati pubblicati in data 17.10.2014 e fino al 16.12.2014;

Preso atto dello stato di attuazione delle opere incluse negli Elenchi annuali degli anni precedenti, come riportato nel D.R. n. 1838 del 13.10.2014;

Considerate le linee guida indicate in fase di adozione del Programma Triennale ed Elenco Annuale da parte del Senato Accademico;

Considerato che questo Consiglio nella seduta del 23.10.2014 ha stabilito di procedere alla redazione di un progetto preliminare, denominato "Cittadella dello sport e della salute", per la realizzazione di un nuovo edificio teso a superare le carenze dell'edificio ex ISEF esistente, nell'ambito di un progetto più ampio per la riqualificazione, riassetto e sviluppo dell'area "Pallotta" che prevede anche la realizzazione di una palestra più performante ed a norma per le gare, l'inserimento della struttura CURIAMO, di una sezione di Medicina dello sport e di una aula magna;

Tenuto conto che è emersa, quindi, la necessità di incrementare le somme da stanziare relativamente all'intervento di "demolizione, ricostruzione e ampliamento dell'edificio ex ISEF", da ora denominata "Cittadella dello sport e della salute";

Considerato che la somma occorrente per realizzare la prima parte funzionale dell'opera su indicata è pari ad € 3.900.000,00 a fronte di € 2.400.000,00 richiesti nella precedente stesura dell'Elenco Annuale 2015;

Atteso che i fondi con cui integrare lo stanziamento per l'opera in questione possono essere reperiti come di seguito indicato:

- € 1.000.000,00 utilizzando la somma resa a disposizione del Bilancio con la DCA del 3.12.2013 - che ha revocato la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'Aula magna in termini Auditorium - disponibile nella Prenotazione n. 2014/1141 del Capitolo 06.02.01.01 del corrente esercizio finanziario;
- € 400.000,00 utilizzando parte dello stanziamento previsto, nella prima stesura della bozza di PT 2015-2017, per l'adeguamento sismico dell'edificio Scienze degli alimenti (Capitolo 06.02.01.01);
- € 100.000,00 utilizzando parte dello stanziamento previsto, nella prima stesura della bozza di PT 2015-2017, per la manutenzione straordinaria a guasto dei vari edifici (Capitolo 06.02.01.05);

Fatto presente che solo in data 3.11.2014 a mezzo nota assunta al prot. Unipg n. 35353 sono pervenute, successivamente al D.R. n. 1838 del 13.10.2014, le richieste presentate dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, analizzate dalla Ripartizione Tecnica e inserite nella relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica del 5.12.2014 allegata al presente verbale sub B1);

Considerato che la menzionata relazione del Dirigente della Ripartizione Tecnica non contiene modifiche alle linee guida approvate con il D.R. n. 1838 del 13.10.2014 ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 22.10.2014, se non quanto su riportato in merito alla "Cittadella dello sport e della salute", all'adeguamento sismico dell'edificio Scienze degli alimenti e dell'edificio A ex Istituti Biologici;

Dato atto che le risorse finanziarie disponibili per la programmazione delle opere pubbliche di questa Amministrazione ammontano, per l'esercizio 2015, ad € 8.115.000,00;

Riscontrata, quindi, la necessità di rimodulare l'Elenco Annuale 2015 in considerazione delle necessità emerse, come sopra riportate, a parità di risorse finanziarie stanziare nel Bilancio 2015;

Preso atto dei progetti preliminari redatti e verificati delle opere con importo lavori stimato superiore ad € 1.000.000,00 di seguito riportate:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- Adeguamento alla normativi sismica dell'edificio A ex Istituiti Biologici di Via del Giochetto;
- Demolizione, ricostruzione e ampliamento edificio ex Isef;

Visti gli schemi del Programma Triennale 2015/2017 e dell'Elenco Annuale 2015 dei lavori pubblici;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Bindella chiede ed ottiene chiarimenti dall'Ing. Fabio Piscini in ordine ai due elenchi dei lavori allegati, con particolare riferimento all'intervento n. 40 della relazione tecnica.

Il Consigliere Franco Cotana chiede ed ottiene chiarimenti dall'Ing. Piscini in ordine alla possibilità di aggiornare in corso d'anno l'elenco dei lavori ove sopraggiungano risorse aggiuntive.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11.11.2011

Visto il D.R. n. 1838 del 13.10.2014, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 22.10.2014;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della relazione del Dirigente della Ripartizione tecnica del 25.11.2014 allegata sub lett. B1) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare definitivamente il Programma Triennale 2015/2017 e l'Elenco Annuale 2015 dei lavori pubblici di questa Università allegati al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, sub lett. B2), che vengono altresì acclusi al Bilancio di Previsione 2015 e al Bilancio Pluriennale d'Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Bilancio unico di Ateneo – consolidamento risultanze contabili Dipartimenti disattivati e Centri con autonomia di Bilancio

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Area Bilancio unico di Ateneo, coordinamento e controllo Centri Istituzionali, di ricerca e di servizio, contabilità e fiscale.</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge del 30.12.2010 n. 240 che ha previsto, per le sole Università, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo, sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI);

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 sull'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università, emanato in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b) e dell'art.5, comma 4, della legge 240/2010;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26 settembre 2013 con la quale si è deciso di posticipare al 1° gennaio 2015 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e di adottare dal 1° gennaio 2014 il Bilancio unico di ateneo;

Tenuto conto che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26 settembre 2013 ha stabilito di procedere alla disattivazione dei "vecchi" dipartimenti dal 31 dicembre 2013 e all'attivazione dei "nuovi" dal 1° gennaio 2014;

Ricordato che con il passaggio al Bilancio unico le risultanze finali dei Bilanci dei Dipartimenti e degli altri Centri con autonomia di Bilancio riferite all'esercizio 2013 sono confluite nel Bilancio unico di Ateneo;

Considerato che i risultati di amministrazione dell'esercizio finanziario 2013 dei Dipartimenti disattivati e degli Centri con autonomia di Bilancio sono stati applicati nel Bilancio unico di Ateneo per l'importo complessivo di € 48.773.375,43;

Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento che hanno approvato la distribuzione dell'avanzo di loro competenza riveniente dai Dipartimenti disattivati in essi confluiti, nonché le delibere di approvazione della destinazione dell'avanzo di amministrazione 2013 dei Centri con autonomia di Bilancio;

Considerato che i residui attivi e passivi finali riaccertati nei Conti consuntivi dei Dipartimenti e degli altri Centri con autonomia di Bilancio, unitamente a quelli dell'Amministrazione centrale, devono essere iscritti nel conto residui del Bilancio unico di Ateneo, nei medesimi Fondi Spese e Fondi Entrate;

Viste le deliberazioni dei Consigli dei Dipartimenti disattivati e dei Centri con autonomia di Bilancio che hanno approvato i rispettivi conti consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2013 dai quali risultano l'ammontare complessivo dei residui attivi finali (pari ad € 49.033.378,54) e residui passivi finali (pari ad € 15.024.898.52) e la loro collocazione in Bilancio;

Considerato che con il passaggio al Bilancio Unico si è proceduto alla chiusura dei Conti di Tesoreria Unica accesi in Banca d'Italia e dei conti di appoggio accesi presso l'Istituto cassiere a ciascun Dipartimento e Centro con autonomia di Bilancio nonché al riversamento del relativo saldo nel conto di Tesoreria Unica dell'Amministrazione centrale, diventato l'unico conto acceso in Banca d'Italia;

Preso atto che, per effetto di quanto sopra rappresentato, la cassa iniziale dell'Ateneo nell'esercizio finanziario 2014, risulta pari alla somma della consistenza finale nell'esercizio finanziario 2013 della cassa dell'Amministrazione Centrale, dei Dipartimenti e degli altri Centri con autonomia di Bilancio;

Visti i verbali delle adunanze del Collegio dei revisori che hanno preso atto della correttezza delle operazioni riguardanti il fondo cassa conseguenti al passaggio al Bilancio unico di Ateneo;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere, alla luce delle deliberazioni assunte a riguardo dagli Organi dei nuovi Dipartimenti, di consolidare nel Bilancio unico di Ateneo le risultanze finali dei conti consuntivi al 31/12/2013 dei Dipartimenti disattivati e dei Centri con autonomia di bilancio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26 settembre 2013 con la quale si è deciso di posticipare al 1° gennaio 2015 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e di adottare dal 1° gennaio 2014 il Bilancio unico di ateneo; Tenuto conto che la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 26 settembre 2013 ha stabilito di procedere alla disattivazione dei "vecchi" dipartimenti dal 31 dicembre 2013 e all'attivazione dei "nuovi" dal 1° gennaio 2014;

Ricordato che con il passaggio al Bilancio unico le risultanze finali dei Bilanci dei Dipartimenti e degli altri Centri con autonomia di Bilancio riferite all'esercizio 2013 sono confluite nel Bilancio unico di Ateneo;

Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento che hanno approvato la distribuzione dell'avanzo di loro competenza riveniente dai Dipartimenti disattivati in essi confluiti, nonché le delibere di approvazione della destinazione dell'avanzo di amministrazione 2013 dei Centri con autonomia di Bilancio;

Considerato che i residui attivi e passivi finali riaccertati nei Conti consuntivi dei Dipartimenti e degli altri Centri con autonomia di Bilancio, unitamente a quelli dell'Amministrazione centrale, devono essere iscritti nel conto residui del Bilancio unico di Ateneo, nei medesimi Fondi Spese e Fondi Entrate;

Viste le deliberazioni dei Consigli dei Dipartimenti disattivati e dei Centri con autonomia di Bilancio che hanno approvato i rispettivi conti consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2013;

Considerato che con il passaggio al Bilancio Unico si è proceduto alla chiusura dei Conti di Tesoreria Unica accesi in Banca d'Italia e dei conti di appoggio accesi presso l'Istituto cassiere a ciascun Dipartimento e Centro con autonomia di Bilancio nonché al riversamento del relativo saldo nel conto di Tesoreria Unica dell'Amministrazione centrale, diventato l'unico conto acceso in Banca d'Italia;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere, alla luce delle deliberazioni assunte a riguardo dagli organo dei nuovi Dipartimenti, di consolidare nel Bilancio unico di Ateneo le risultanze finali dei conti consuntivi dei Dipartimenti disattivati e dei Centri con autonomia di bilancio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto degli assestamenti di bilancio proposti dai Consigli di Dipartimento e di Centro relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2013 dei Dipartimenti disattivati e degli altri Centri che avevano autonomia di Bilancio riepilogati nel prospetto allegato sub lett. C) al presente verbale quale sua parte

integrante e sostanziale;

- ❖ di prendere atto dei residui attivi e passivi finali iscritti nei Conti consuntivi relativi all'esercizio finanziario 2013 dei Dipartimenti e degli altri Centri con autonomia di Bilancio che sono stati iscritti rispettivamente per l'importo complessivo di € 49.033.378,54 e di € 15.024.898,52 nel conto residui del Bilancio Unico di Ateneo;
- ❖ di dare atto che conseguentemente l'ammontare dei residui attivi iniziali iscritti nel Bilancio Unico di Ateneo risulta pari alla somma di quelli finali risultanti dal Conto consuntivo 2013 dell'Amministrazione centrale e di quelli risultanti dai Conti consuntivi 2013 dei Dipartimenti e Centri con autonomia di bilancio;
- ❖ di prendere atto che la consistenza iniziale del fondo cassa 2014 dell'Ateneo è pari ad € 104.157.187,45, risultante dalla somma della consistenza finale 2013 del fondo cassa dell'Amministrazione centrale (pari ad € 88.087.490,72) e di quello dei Dipartimenti e Centri con autonomia di Bilancio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 5 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Approvazione Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Bilancio unico di Ateneo, Coordinamento e controllo dei Centri Istituzionali e dei Centri di Servizio, Contabilità e Fiscale - Ufficio Bilancio unico di Ateneo</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 20, comma 2 lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, commi 1 e 2 lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 3 e seguenti del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, nonché l'art. 26 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. 389 del 18/03/2013 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015;

Tenuto conto della delibera assunta dal CdA nella seduta del 26 settembre 2013, con la quale è stato disposto di procrastinare al 1° gennaio 2015 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;

Vista la delibera del Senato Accademico, in data 19/11/2014, con la quale sono state formulate le Linee programmatiche per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 ed il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017;

Vista la delibera del Senato Accademico, in data 16/12/2014, con la quale è stato espresso parere positivo al progetto di Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 ed il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017;

Visto il progetto di Bilancio Unico di previsione annuale autorizzatorio e la relativa Relazione di accompagnamento, di cui viene data lettura e che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale sub lett. D1);

Visti i prospetti del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 ed il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017 e dei relativi allegati, acclusi al presente verbale sub lett. D2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 e al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017 reso dal Collegio dei Revisori, in data 16/12/2014, che si allega al presente verbale sub lett. D3) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Programma triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei lavori pubblici dell'Università degli Studi di Perugia, redatti ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, a mente del combinato disposto dell'art. 13 del D.P.R. 207/2010 nonché del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11 novembre 2011 ed approvati nell'odierna seduta al punto n. 5) all'odg;

Visti i bilanci preventivi dell'esercizio finanziario 2015 dei Lasciti Mortier e Muzzioli, acclusi al presente verbale sub lett. D4) e D5) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare in merito all'approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 e al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017 ed i relativi allegati;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore al bilancio Prof. Alessandro Montrone illustra le slides allegate in calce agli allegati al presente punto sotto la voce "Altri allegati".

Il Consigliere Francesco Bindella osserva, in merito ai fondi stanziati per attività culturali degli studenti, come tali somme da due anni non siano state utilizzate e non sia stato emanato il relativo bando. In particolare, con delibera del CDA del 2011 fu deciso di destinare 48.000 euro a borse di studio anziché ad attività culturali e in Consiglio degli studenti furono delineati i criteri per gli anni 2013/2014, peraltro ormai obsoleti. Il bando non è stato però successivamente emanato, forse per problemi di comunicazione tra uffici. Auspica che si possa emanare in tempi brevi il bando per le già deliberate borse e ripartire con l'utilizzo dei fondi per le attività culturali con criteri che andranno rinnovati.

Il Consigliere Mauro Agostini si domanda se i minori costi operativi indicati nei bilanci 2016 e 2017 dipendano da una politica di contenimento e razionalizzazione della spesa.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Il Prof. Montrone precisa come la riduzione sia dipesa in gran parte da esigenze di pareggio del bilancio, pur essendo in atto diverse misure di contenimento della spesa.

Il Consigliere Agostini infine chiede chiarimenti in ordine alla voce "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (CA.04.09.08)" e domanda se sia possibile operare delle riduzioni su tale voce. Il Prof. Montrone osserva al riguardo come trattasi principalmente di spese per utenze e per energia.

Il Consigliere Pierluigi Daddi ringrazia il professor Montrone per la chiarezza espositiva, esprimendo piena condivisione per le linee programmatiche del bilancio di previsione. Presenta successivamente una piccola considerazione in merito al documento ministeriale sull'assegnazione definitiva dell'FFO, pubblicato poche ore fa. Ritiene importante approfondire nel merito i dati ivi riportati che, rispetto al passato, sembrano essere più convincenti in quanto sono contemplati i costi standard per studente per almeno tre aree disciplinari, ovvero quella sanitaria, ingegneristica e umanistico-sociale. Sottolinea come vi siano notevoli differenze tra le aree predette in quanto i costi standard di uno studente dell'area medico-sanitaria è di circa 4.000 euro a fronte di circa 1.700 euro dell'area scientifico-tecnologica e di circa 600 euro per l'area umanistica. Con l'aggiunta di spese per quote fisse si arriva ad una cifra complessiva media per studente di circa 7.000 euro. Questo rappresenta un primo punto di partenza importante e in discontinuità rispetto al passato dove si poteva lavorare in modo molto approssimativo. Conclusivamente, auspica un'analisi approfondita e dettagliata, auspicabilmente con procedura di simulazione a livello di area e/o di dipartimento in Ateneo, del decreto ministeriale di assegnazione dell'FFO, propedeutica ad una migliore e più efficiente allocazione delle risorse che il Consiglio andrà a deliberare nelle prossime sedute.

Il Consigliere Franco Cotana tiene a precisare, in considerazione del fatto che nel bilancio di previsione si fa riferimento solo alle entrate certe, ovvero a quelle minimali e sicure, che è dimostrato statisticamente dal passato come le attività di terza missione e di vincita di bandi per progetti contribuiscano per diversi milioni di euro al bilancio di Ateneo. Un grande sforzo occorre fare per cercare risorse dall'esterno e occorre attuare una strategia più incisiva nel settore. L'Ateneo è carente anche dal punto di vista strutturale, in quanto manca un dirigente preposto alla ricerca e vi è scarsa capacità di impattare su tale settore. Ritiene che un moderno Ateneo si contraddistingua proprio per la capacità di attrarre finanziamenti esterni.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2 lett. b), dello Statuto di Ateneo;

Visto altresì l'art. 16, commi 1 e 2 lettera b), dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 3 e seguenti del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, nonché l'art. 26 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. 389 del 18/03/2013 che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2015;

Vista la delibera del 26 settembre 2013 richiamata in narrativa;

Vista la delibera del Senato Accademico del 19 novembre 2014 con la quale sono state formulate le Linee programmatiche per il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2014 con la quale è stato espresso il parere positivo al progetto di Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio predisposto per l'esercizio 2015 e di Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017;

Letta la Relazione di accompagnamento al Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 ed al bilancio pluriennale 2015-2017;

Esaminati i documenti allegati al Bilancio, di cui in premessa;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2015 e il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015-2017 ed i relativi allegati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione: piano attuativo.
<i>Dirigente Responsabile Dott. Dante De Paolis, Direttore Generale</i>
<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Area Relazioni Internazionali</i>

IL PRESIDENTE

Vista e qui interamente richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la programmazione triennale 2013/2015 e segnatamente i documenti:

- Piano Strategico 2014-2015 Offerta Formativa
- Piano Strategico 2014-2015 Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Piano Strategico 2014-2015 Azioni per il Sostegno ed il Potenziamento di Servizi e degli Interventi a favore degli Studenti
- Piano strategico 2014-2015 Internazionalizzazione

Ravvisata la necessità di definire l'articolazione attuativa del Piano Strategico 2014-2015 "Internazionalizzazione" contenuti nel sopracitato documento di programmazione triennale;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico riunitosi in data 16 dicembre 2014;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito e condiviso quanto rappresentato dal Presidente;

Vista e qui interamente richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014 avente ad oggetto "Programmazione triennale 2013/2015";

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico riunitosi in data 16 dicembre 2014;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- ❖ di approvare l'articolazione attuativa del Piano Strategico 2014-2015 "Internazionalizzazione" allegato al presente verbale rispettivamente sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Regolamento per l'inventario dei beni
--

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore Ufficio Patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013 ed in vigore dal 1 gennaio 2015 con il quale come stabilito al comma 3 dell'articolo 1 "Ambito di applicazione" si indicano le materie oggetto di specifica regolamentazione;

Visto a tal proposito gli articoli relativi al TITOLO III "Gestione Cespiti – Patrimonio" che espressamente rimandano al "Regolamento per l'inventario dei beni" l'attuazione di specifiche procedure inventariali;

Tenuto conto pertanto dell'esigenza di emanare entro il 1 gennaio 2015 il predetto regolamento per l'inventario dei beni che in ossequio ai principi stabiliti dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità disciplini in modo esaustivo la classificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare di questo Ateneo, nonché le procedure di redazione dei registri inventariali dei Centri gestionali, le procedure di ricognizione e adeguamento del valore dei beni inventariati, le procedure di carico e scarico inventariale dei beni mobili ed immobili individuando requisiti, modalità e procedure di assegnazione ai responsabili Agenti consegnatari;

Tenuto conto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 9 dicembre 2014 durante i quali è stato approvato all'unanimità il regolamento per l'inventario dei beni presentato alla Sua attenzione dalla Ripartizione Gestione risorse finanziarie;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2014 con la quale si esprime parere favorevole all'approvazione del predetto regolamento da emanarsi entro il 1 gennaio 2015;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013 ed in vigore dal 1 gennaio 2015;

Preso atto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 9 dicembre u.s. durante i quali è stato approvato all'unanimità il regolamento per l'inventario dei beni in ossequio ai principi sanciti dal predetto Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Vista la delibera del 16.12.2014 con la quale il Senato Accademico esprime parere favorevole all'emanazione del predetto regolamento per l'inventario dei beni;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo del Regolamento per l'Inventario dei Beni allegato sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare agli Uffici competenti il compito di procedere alla relativa emanazione e pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Regolamento per l'utilizzo delle Carte di Credito

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore Ufficio Contabilità</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo, così come rettificato con D.R. n. 1780 del 26 settembre 2012, e in particolare l'art. 20 comma 2 lett. e) che annovera tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione quella di adottare i Regolamenti di sua competenza e le relative modifiche, con particolare riferimento al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 33 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con DR n. 389 del 18.03.2013 ed in vigore dal 1 gennaio 2015 il quale rimanda ad un apposito Regolamento di Ateneo la disciplina delle modalità operative di utilizzo delle carte di credito;

Preso atto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 9 dicembre 2014 nel corso dei quali è stato approvato all'unanimità il Regolamento per l'utilizzo delle Carte di Credito predisposto dalla Ripartizione Gestione risorse finanziarie;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2014 con la quale è stato espresso parere favorevole all'approvazione del predetto regolamento da emanarsi entro il 1 gennaio 2015;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20 comma 2 lett. e) dello Statuto d'Ateneo; Visto l'art. 33 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il quale rimanda ad un apposito Regolamento di Ateneo la disciplina delle modalità operative di utilizzo delle carte di credito;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Tenuto conto dell'esito dei lavori della Commissione permanente "Statuto e regolamenti" riunitasi in data 9 dicembre 2014 nel corso dei quali è stato approvato all'unanimità il Regolamento per l'utilizzo delle Carte di Credito predisposto dalla Ripartizione Gestione risorse finanziarie;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2014 con la quale è stato espresso parere favorevole all'approvazione del predetto regolamento da emanarsi entro il 1 gennaio 2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Regolamento per l'utilizzo delle Carte di credito nel testo allegato al presente verbale sub lett. G) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento – parere.

<i>Dirigente Responsabile Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Area Didattica e Formazione Post-Lauream</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162 "Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", unitamente ai relativi decreti attuativi;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con Decreto Rettorale n. 889 del 28 maggio 2012 e rettificato con Delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2013 e, segnatamente:

- l'art. 16 comma 2 lett. l) che dispone tra le funzioni del Senato Accademico quella di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole, in materia di didattica e di ricerca;

- l'art. 46 comma 3 che stabilisce "i Master universitari di primo e di secondo livello, nonché i Corsi di perfezionamento, sono disciplinati da apposito Regolamento di Ateneo, fatte salve le disposizioni di legge in materia";

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29 marzo 2013 e, in particolare, il Capo IV rubricato "Master universitari";

Visto il Regolamento dei Corsi per Master Universitario dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n.135 del 20 gennaio 2003 e modificato con D.R. n.1039 del 31 maggio 2006;

Preso atto della necessità di addivenire ad una riformulazione complessiva del regolamento sopracitato, alla luce delle novità normative, statutarie e regolamentari recentemente intervenute, nonché in considerazione delle necessità di disciplinare, oltre ai corsi per master universitario, la pluralità degli interventi formativi attuabili in seno ai corsi di perfezionamento;

Vista la proposta di "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento", resa dalla Commissione permanente "Statuto e regolamenti" del Senato Accademico" riunitasi in data 9 dicembre 2014;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Pierluigi Daddi rileva l'opportunità di modificare l'art. 5, comma 3, del testo regolamentare nei seguenti termini "*3. Il Consiglio di Amministrazione fissa annualmente **al momento dell'approvazione** la quota della contribuzione a carico degli iscritti che deve essere versata nel bilancio dell'Ateneo.*".

Il Consiglio tutto condivide la proposta di modifica.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento dei Corsi per Master Universitario dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n.135 del 20 gennaio 2003 e modificato con D.R. n.1039 del 31 maggio 2006;

Preso atto della necessità di addivenire ad una riformulazione complessiva del regolamento sopracitato, alla luce delle novità normative, statutarie e regolamentari recentemente intervenute, nonché in considerazione delle necessità di disciplinare, oltre ai corsi per master universitario, la pluralità degli interventi formativi attuabili in seno ai corsi di perfezionamento;

Vista la proposta di "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento", resa dalla Commissione permanente "Statuto e regolamenti" del Senato Accademico" riunitasi in data 9 dicembre 2014;

Vista e condivisa la delibera assunta dal Senato Accademico in data 16.12.2014 con la quale, da una parte, è stato approvato il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, dall'altro, è stato dato mandato al Rettore di apportare al testo regolamentare in questione, con proprio provvedimento, le modifiche necessarie per rendere uniforme l'iter procedurale di approvazione da parte degli Organi accademici per tutti i corsi che rilasciano crediti formativi universitari;

Condivisa altresì l'opportunità di modificare l'art. 5, comma 3, del testo regolamentare nei seguenti termini "3. *Il Consiglio di Amministrazione fissa annualmente al momento dell'approvazione la quota della contribuzione a carico degli iscritti che deve essere versata nel bilancio dell'Ateneo.*";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole al Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, nel testo allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale, recependo la modifica all'art. 5, comma 3, proposta nel corso del dibattito;
- ❖ di dare contestualmente mandato al Rettore di apportare al testo regolamentare in questione, con proprio provvedimento, le modifiche necessarie per rendere uniforme l'iter procedurale di approvazione da parte degli Organi accademici per tutti i corsi che rilasciano crediti formativi universitari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Regolamento per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà –parere.
--

<i>Il Responsabile dell'area servizi normativi e recupero crediti</i>

<i>Ufficio istruttore - servizi normativi</i>

Il presente punto viene ritirato per ulteriore approfondimento istruttorio.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Regolamento di funzionamento della Consulta del personale TAB e CEL – Parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Direzione Generale</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto, in particolare, l'articolo 30 dello Statuto;

Visti gli artt. 106, 107, 108, 109, 110 e 111 del Regolamento Generale di Ateneo;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, ha già deliberato l'approvazione del testo del Regolamento in oggetto come modificato dalla Commissione Statuto e Regolamenti, salvo conforme parere del Consiglio di Amministrazione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare gli artt. 16, 20 e 53;

Visto, in particolare, l'articolo 30 dello Statuto;

Visti gli artt. 106, 107, 108, 109, 110 e 111 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il testo del Regolamento di funzionamento della Consulta del Personale TAB e CEL;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, ha già deliberato l'approvazione del testo del Regolamento in oggetto come modificato dalla Commissione Statuto e Regolamenti, salvo conforme parere del Consiglio di Amministrazione;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole all'approvazione del "Regolamento di funzionamento della Consulta del personale TAB e CEL" come di seguito riportato:

Articolo 1 - Compiti della Consulta

1. La Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario (TAB) e dei collaboratori esperti linguistici (CEL), di seguito denominata solo Consulta, è un Organo collegiale di rappresentanza con funzioni propositive e consultive, fatte salve le materie oggetto, ai sensi della normativa vigente, di contrattazione collettiva.
2. In particolare la Consulta esprime pareri obbligatori agli Organi competenti in merito:
 - a. al documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale TAB e CEL in riferimento ai piani di sviluppo dell'Ateneo;
 - b. al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed ai Regolamenti che riguardano il personale TAB e CEL.
3. La Consulta formula proposte agli Organi competenti in merito:
 - a. al piano annuale della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale TAB e CEL;
 - b. al miglioramento delle procedure amministrative;
 - c. all'innovazione organizzativa degli uffici e delle strutture tecniche;
 - d. all'organizzazione e gestione del personale TAB e CEL.
4. Su richiesta, esprime pareri al Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale su qualsiasi altra materia di interesse per il personale TAB e CEL.
5. La Consulta può pronunciarsi, altresì, su richieste e proposte provenienti dal Personale TAB e CEL, relative agli ambiti di propria competenza.
6. I pareri di cui all'art. 30 dello Statuto di Ateneo devono essere resi dalla Consulta entro i termini previsti dallo stesso Statuto dal momento della trasmissione del testo ai competenti organi accademici. Se non espressi entro tale termine i pareri si considerano comunque acquisiti.
7. Tutte le proposte formulate dalla Consulta comprese quelle di cui all'art. 30 dello Statuto di Ateneo devono essere sottoposte al competente Organo di Ateneo che ha l'obbligo della presa in considerazione e in esame entro i termini previsti o comunque alla prima seduta utile dello stesso se trattasi di Organo collegiale.
8. L'Università degli Studi di Perugia assicura alla Consulta l'accesso alle informazioni necessarie per lo svolgimento delle funzioni ad essa attribuite e provvede a garantirne il funzionamento con l'ausilio degli uffici dell'Amministrazione centrale.

Articolo 2 - Composizione della Consulta, modalità di elezione dei suoi componenti e incompatibilità

1. La Consulta è nominata con decreto dal Rettore ed è composta da sette membri eletti dal personale TAB e CEL secondo le modalità previste dagli artt. 107, 108 e 110 del Regolamento Generale di Ateneo.
2. La carica di membro della Consulta è incompatibile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto di Ateneo, con quella di Direttore Generale, di membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. In caso di incompatibilità si applica l'art. 109 del Regolamento Generale di Ateneo.
3. I componenti della Consulta rimangono in carica tre anni e sono immediatamente rinnovabili per una sola volta.

Articolo 3 - Prima seduta della Consulta

1. La Consulta tiene la sua prima riunione entro 30 giorni dall'emanazione del decreto

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- rettorale di proclamazione definitiva degli eletti su convocazione dell'eletto più anziano in ruolo. In caso di parità da quello con maggiore anzianità anagrafica.
2. Superato il termine di cui al comma 1 sarà il Rettore a indire la prima adunanza con suo provvedimento.
 3. Il Presidente verrà designato tra i componenti nella prima seduta utile, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, l'attività della Consulta sarà coordinata dal vice Presidente eletto tra i componenti a maggioranza assoluta.

Articolo 4 -Compiti del Presidente

1. Il Presidente:
 - a) rappresenta la Consulta nei rapporti con gli altri Organi accademici e nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove partecipa senza diritto di voto, se invitato dal Rettore o dallo stesso Consiglio (art. 21 c. 5 dello Statuto) quando si tratti di questioni di competenza della Consulta stessa;
 - b) rappresenta la Consulta nelle riunioni del Senato Accademico, ove partecipa senza diritto di voto, se invitato dal Rettore o dallo stesso Senato (art. 17 c. 3 dello Statuto) quando si tratti di questioni di competenza della Consulta stessa;
 - c) convoca la Consulta, almeno quattro volte l'anno, ne apre e ne chiude le sedute;
 - d) assicura il buon andamento dei lavori facendo osservare lo Statuto e i Regolamenti, ne accerta e ne proclama il risultato;
 - e) dà esecuzione alle decisioni della Consulta coadiuvato dal segretario;
 - f) vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti nei limiti della competenza della Consulta;
 - g) sottoscrive i verbali delle sedute redatti a cura del segretario secondo quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento Generale di Ateneo e dispone la pubblicazione on line sulla bacheca di Ateneo.
2. Deve comunicare ai singoli componenti, nella prima riunione utile, le richieste e proposte avanzate dal personale TAB e CEL. Le richieste e proposte, se valutate ammissibili, saranno inserite nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Articolo 5 -Sedute della Consulta

1. La Consulta è convocata dal Presidente qualora lo ritenga necessario, oppure quando ne facciano richiesta scritta motivata almeno *tre* dei suoi componenti.
2. La convocazione è disposta dal Presidente a mezzo posta elettronica, almeno *sette* giorni prima della data stabilita per la seduta, con avviso contenente l'ordine del giorno, giorno, ora e luogo della riunione.
3. Nei casi di urgenza la convocazione straordinaria potrà essere disposta con gli stessi mezzi da notificare a tutti i componenti entro il giorno antecedente la riunione.
4. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto; non si tiene conto dei componenti che abbiano giustificato la loro assenza.
5. In caso di impedimento per la partecipazione alle sedute, i componenti sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al Presidente.

Articolo 6 -Ordine del giorno, materiale informativo

1. L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente e il relativo materiale documentario ed esplicativo è allegato alla convocazione.
2. Su richiesta scritta di almeno tre componenti, può essere proposto al Presidente l'inserimento di argomenti specifici all'ordine del giorno, purché la richiesta pervenga almeno sei giorni prima della data prevista per la riunione. Nella stessa sede ciascun membro può richiedere l'iscrizione di singoli argomenti

all'ordine del giorno per le successive adunanze della Consulta.

3. Al fine di facilitare e supportare l'opera della Consulta, l'Ufficio Organi Collegiali provvederà a conservare le pratiche generali e i verbali delle sedute della Consulta e ogni altro atto inerente gli argomenti discussi e deliberati verrà conservato dall'ufficio responsabile del procedimento.

Art. 7 Organizzazione, gestione e diritto di accesso agli atti

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 30 dello Statuto di Ateneo e dall'art. 111 del Regolamento Generale di Ateneo, per l'organizzazione e la gestione della sua attività, la Consulta si avvale dell'Ufficio Organi Collegiali che garantisce a tutti i membri della Consulta l'accesso alle informazioni e alla documentazione di interesse e competenza della Consulta stessa.
2. I pareri e le proposte della Consulta sono resi consultabili, da parte dei membri della Consulta stessa, attraverso la pubblicazione in un apposito spazio all'interno del portale di Ateneo.
3. Nell'ambito delle competenze di cui all'art. 30, comma 2 dello Statuto, l'Amministrazione trasmette alla Consulta gli atti istruttori secondo modalità e termini previsti per gli Organi Accademici. L'Amministrazione, per permettere alla Consulta la formulazione di proposte agli Organi competenti, in merito al piano annuale della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale TAB e CEL, al miglioramento delle procedure amministrative, all'innovazione organizzativa degli uffici e delle strutture tecniche, all'organizzazione e gestione del personale TAB e CEL, fornisce preventivamente le informazioni richieste, anche sulla base di riunioni informative periodiche con la Direzione Generale.
4. Ciascun membro della Consulta ha inoltre diritto ad accedere, mediante richiesta da rivolgere alla Direzione Generale e fatti salvi casi di riservatezza, agli atti e alle informazioni necessarie all'assolvimento del proprio mandato istituzionale. I dirigenti devono dare tempestivamente riscontro, anche con modalità telematiche, a dette richieste.
5. Ogni membro della Consulta può inoltre chiedere gli estratti degli Organi di governo dell'Ateneo inerenti gli argomenti di interesse della Consulta.
6. Al fine di rendere effettivo l'assolvimento del mandato istituzionale, la Consulta ha la facoltà di divulgare, all'interno della comunità universitaria, solamente informazioni concordate tra tutti i membri, fermo restando il dovere di riservatezza laddove la divulgazione pregiudichi gli interessi dell'Ateneo.

Articolo 8 - Validità delle delibere

1. Le delibere della Consulta sono adottate con votazione palese ad eccezione di quelle relative a nomine, a valutazioni su persone, questioni personali riguardanti taluno dei membri. In questi casi l'espressione del voto deve avvenire in modo segreto.
2. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Nelle votazioni segrete, la parità dei voti comporta la reiezione della proposta.
3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che si tratti di decisioni per le quali la normativa vigente prevede una maggioranza diversa.
4. Alle deliberazioni della Consulta è attribuito valore di indirizzo generale per la politica di gestione del personale.

Articolo 9 - Segretario e verbalizzazione

1. Nelle sedute le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte da un funzionario designato dal Direttore Generale.
2. Il verbale è approvato nella riunione successiva e se relativo a deliberazioni che rivestono carattere di urgenza può essere approvato seduta stante alla fine della riunione dopo che il Presidente ne avrà dato completa lettura.
3. Prima dell'approvazione, ogni componente della Consulta può richiedere

<p>l'integrazione o la modifica del proprio intervento, o presentare una dichiarazione di voto scritta.</p> <p>4. Il verbale, una volta approvato definitivamente, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.</p>
<p>Articolo 10 - Partecipazione, dimissioni e decadenza dei componenti</p> <p>1. Le sedute della Consulta si svolgono di norma in orario di lavoro. A tal fine i membri della Consulta hanno diritto di accedere a tutte le Strutture della Università degli Studi di Perugia potendo usufruire, per le timbrature, del tesserino per la rilevazione automatizzata, presso qualunque postazione installata nei vari edifici di Ateneo.</p> <p>2. I componenti della Consulta decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive non giustificate.</p> <p>3. Le dimissioni da componente devono essere presentate per iscritto al Presidente e hanno effetto immediato. Dalla cessazione della carica del componente dimissionario o decaduto, e della perdita di eleggibilità, il Presidente dà tempestiva comunicazione al Rettore, ai fini della sostituzione secondo l'ordine dei non eletti.</p> <p>4. Le dimissioni da Presidente della Consulta devono essere presentate per iscritto al Rettore e ai componenti ed hanno effetto immediato.</p>
<p>Articolo 11 - Pubblicità degli atti</p> <p>1. L'Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'art. 2 dello Statuto, garantisce adeguata pubblicità alle deliberazioni assunte dalla Consulta tramite pubblicazione nella bacheca digitale d'Ateneo fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza.</p> <p>2. Tutti gli atti che verranno deliberati in sede di Consiglio della Consulta, oltre ad attenersi a principi di massima trasparenza e condivisione dei momenti decisionali, dovranno essere diffusi esclusivamente, per via telematica, in nome e per conto del solo Organo istituzionale e non dei singoli Componenti.</p> <p>3. Nell'espletamento del suo mandato, ogni membro della Consulta è tenuto al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio.</p>
<p>Articolo 12 – Norme finali</p> <p>1. Le proposte di modifica, integrazione e quanto altro al presente Regolamento sono avanzate a maggioranza qualificata dei due terzi dei Componenti e saranno approvate dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>2. Per quanto non richiamato nel presente Regolamento saranno prese in considerazione le norme dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo oltre alle vigenti leggi.</p> <p>3. Il presente regolamento, emanato con decreto rettorale, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Ateneo.</p>

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina: parere sull'approvazione ed integrazione dell'allegato A.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo;

Visti in materia di competenze, gli artt. 20, comma 2, lett. f. e 37 comma 5 dello Statuto, ai sensi dei quali, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti dei Dipartimenti di Ateneo;

Visto l'art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Dipartimento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di competenza, con l'adozione di apposito Regolamento, che deve essere approvato dal Senato accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Visti i D.D. R.R. n. 363 del 28 febbraio 2014 e n. 1288 del 3 luglio 2014 con i quali è stato emanato e modificato il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 21 novembre 2014 ha deliberato, tra l'altro, l'istituzione della Sezione denominata "Sezione di Fisiologia clinica cardiovascolare, endocrina e metabolica" rendendo necessario, quindi, anche la modifica dell'Allegato Lett. A del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2014;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 20, comma 2, lett. f. e 37, c. 5;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 94;

Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina;

Visti i D.D. R.R. n. 363 del 28 febbraio 2014 e n. 1288 del 3 luglio 2014;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16 dicembre 2014;

Condivisa la necessità di approvare la modifica dell'allegato Lett. A al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina così come deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21 novembre 2014;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla modifica dell'allegato Lett. A al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Medicina, così come deliberato dal Consiglio del Dipartimento medesimo nella seduta del 21 novembre 2014, nel testo allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 3 (sub lett. J)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Relazione sulla performance 2013: adozione.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis,

Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance, trasparenza, Qualità e Valutazione – Ufficio gestione ciclo performance e trasparenza.

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance" in applicazione del quale, a partire dall'anno 2011, le Pubbliche Amministrazioni devono adottare il nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;

Richiamato l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale "Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...)";

Visto in particolare l'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 che disciplina il Ciclo di gestione della performance, che prende avvio dal "Piano delle performance" (con la definizione ed assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori), abbracciando le successive fasi dell'allocazione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e che si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l'adozione della "Relazione sulla performance", nonché con la successiva comunicazione e pubblicazione;

Visto il Piano delle performance 2013-2015 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2013, con il quale sono stati individuati gli obiettivi operativi dei Dirigenti e del Direttore Generale per l'anno 2013 in relazione agli obiettivi strategici triennali delineati dal Consiglio di Amministrazione nella precedente seduta del 20 marzo 2013;

Tenuto conto, altresì, delle variazioni degli obiettivi operativi in corso di esercizio approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2013, a valle del monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi al 31 ottobre 2013;

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b), del citato D.Lgs. in base al quale le amministrazioni pubbliche adottano annualmente, entro il 30 giugno, un documento denominato "*Relazione sulla performance*" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

Visto al riguardo anche l'art. 15, comma 2 lett. b), del predetto D.Lgs. a tenore del quale l'organo di indirizzo politico definisce, tra l'altro, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione la Relazione sulla performance;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012 concernente le "*Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lg. 150/2009, relative alla struttura e alle modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) dello stesso decreto*";

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, comma 1, dello Statuto ai sensi del quale "*Il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo*"; il secondo comma lett. c), il quale dispone che il Direttore generale "*dirige e raccorda l'attività dei Dirigenti, conferendo o revocando gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni, attribuendo loro le necessarie risorse umane, finanziarie e materiali, fissando per gli stessi gli obiettivi da perseguire, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione mediante il piano annuale della performance e verificandone l'attuazione*"; nonché il comma 2, seconda parte, lett. d), che stabilisce inoltre che il Direttore Generale "*valuta annualmente la prestazione dei Dirigenti tenuto conto dei criteri e delle modalità stabilite dal sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo*";

Acquisite in data 30.1.2014 con note prot. 3162, 3053 e 3171 e in data 4.2.2014 con nota prot. 3750 le relazioni dei Dirigenti sull'attività svolta nell'anno 2013;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Vista la nota del 4.2.2014, pervenuta all'Ateneo in data 24.3.2014 prot. 2014/9280, con la quale il Direttore Generale uscente, ai sensi del citato art. 24, comma 2 seconda parte lett. d), dello Statuto, ha trasmesso le schede di valutazione dei Dirigenti dell'Ateneo relative all'anno 2013;

Visto, in argomento, il Contratto Collettivo Integrativo dei Dirigenti dell'Università sottoscritto in data 20.03.2014 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7.4.2014 con cui vengono fissati i criteri generali per la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di II fascia;

Visto, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto ai sensi del quale il Direttore *"presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nel quadro dei programmi, progetti e obiettivi strategici definiti dagli organi di governo. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, delibera sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale"*;

Visto, altresì, l'art. 20, comma 2 lett. j), dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione verifica la corretta attuazione da parte del Direttore Generale degli indirizzi ricevuti e valuta i risultati;

Visti inoltre i Decreti Interministeriali del 23 maggio 2001 n. 215 sul trattamento economico dei Direttori amministrativi delle Università e del 21 luglio 2011 n. 315 avente ad oggetto *"Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 - art. 2, comma 1, lettera n) Legge 30.12.2010, n. 240"*, i quali prevedono che la retribuzione legata ai risultati conseguiti dal Direttore Generale sia pari al 20 % del trattamento economico complessivo previsto per ciascuna fascia;

Acquisita in data 4.2.2014 con prot. 2014/3736 la relazione del Direttore Generale sull'attività svolta nell'anno 2013;

Acquisito in data 28 aprile 2014, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. e) dello Statuto, il *"parere favorevole del Nucleo di Valutazione in riferimento alla sussistenza di tutti gli elementi utili a questo Consesso per deliberare in merito alla corresponsione della retribuzione di risultato a favore del Direttore Generale uscente e dei*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Dirigenti", allegato sub lett. J1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la Relazione sulla performance 2013 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, allegata al presente verbale sub lett. J2) per farne parte integrante e sostanziale, che contempla in particolare i risultati raggiunti dalla Direzione Generale e dai Dirigenti nell'anno 2013, tratti dalle relative relazioni sopra richiamate;

Considerato che la Relazione sulla performance 2013, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere sottoposta (entro il 30 giugno p.v.) al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, quale atto di efficacia della relazione medesima;

Considerato altresì che la validazione della relazione da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. cit.;

Preso atto che sia la Relazione sulla performance 2013 che il relativo documento di validazione del NVA devono essere pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2014 con la quale la trattazione del punto n. 10 all'odg avente ad oggetto "Relazione sulla performance 2013: adozione" è stata rinviata a prossima seduta per un ulteriore approfondimento;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore, nel ricordare come con il presente punto all'odg ritorni all'esame del Consesso la relazione sulla performance 2013, la cui trattazione era stata sospesa nella seduta di giugno u.s., invita i Consiglieri ad esprimersi sull'argomento in trattazione.

Il Consigliere Franco Cotana dà lettura della nota allegata al presente verbale sub lett. J3) per farne parte integrante e sostanziale, con la quale, per le motivazioni ivi indicate, preannuncia parere negativo con riferimento alla performance del Direttore Generale di cui alla relazione per l'anno 2013 a causa del mancato

raggiungimento degli obiettivi riportati nella relazione medesima. Sottolinea inoltre come vi sia stato da parte del Direttore uscente un atteggiamento passivo grave.

Il Consigliere Annibale Donini ritiene condivisibili le osservazioni del collega Cotana.

Il Pro Rettore Prof. Figorilli esprime delle perplessità, in linea con quanto osservato dal Direttore Generale, in ordine alla definizione ex post dei pesi da attribuire ai singoli obiettivi di performance così come si ricaverebbe dall'applicazione del metodo proposto dal Prof. Cotana che comporterebbe la quantificazione nella misura del 90 % dell'obiettivo strategico 1.3. I pesi e i criteri per l'attribuzione degli incentivi, continua il Prof. Figorilli, vanno predeterminati in sede di definizione degli obiettivi ed una quantificazione solo in data odierna di detto obiettivo potrebbe far sorgere il rischio di una eventuale contestazione al riguardo, anche in sede giurisdizionale.

Il Direttore Generale condivide tali considerazioni.

Il Consigliere Donini rileva come sia stato commesso un errore a monte dal Consiglio uscente, individuando quali obiettivi di performance meri adempimenti di obblighi normativi.

Il Consigliere Cotana richiama l'attenzione del Consiglio su eventuali responsabilità per danno erariale scaturenti da una deliberazione favorevole al conseguimento dei risultati da parte del Direttore.

Il Direttore Generale evidenzia come, in assenza della predeterminazione dei pesi percentuali per ciascun obiettivo, la suddivisione non può che essere proporzionale. Anche il Prof. Figorilli condivide l'intervento del Direttore e sottolinea come una soluzione percorribile potrebbe essere – stante l'assenza di una predeterminazione dei pesi per obiettivo da parte del Consiglio uscente e l'impossibilità di una quantificazione a posteriori - quella dell'attribuzione di un peso presunto che ragionevolmente è paritario per ciascun tipo di obiettivo.

Il Consigliere Elisei condivide tali considerazioni.

Il Consigliere Cotana domanda se la tematica debba essere sottoposta al Nucleo di Valutazione per una valutazione preliminare.

Il Pro Rettore precisa come il Nucleo di Valutazione ai sensi delle disposizioni statutarie sia già stato "sentito" in merito, come si evince dal parere favorevole rilasciato al riguardo (cfr il verbale allegato al promemoria di cui dà lettura). Il Direttore Generale aggiunge sottolineando come la relazione sulla performance, una volta adottata dal Consiglio, andrà successivamente sottoposta al Nucleo per la validazione finale.

Il Consigliere Mauro Agostini ribadisce come alcuni obiettivi ascritti alla Direzione Generale e alle strutture/aree alla medesima sotto ordinate siano in realtà adempimenti di legge scaturenti, per esempio, dalla normativa sulla Trasparenza,

alla cui inottemperanza dovrebbero seguire esclusivamente sanzioni, piuttosto che premialità nei confronti di chi è preposto a implementare le disposizioni normative. Conseguentemente, questi obiettivi vanno espunti dal computo degli obiettivi premiali. Esprime forti perplessità e critiche in ordine all'operato del precedente Consiglio di Amministrazione che ha individuato gli obiettivi di performance in modo assolutamente inadeguato.

Il Consigliere Grassigli, nel condividere l'intervento del Consigliere Agostini, suggerisce di non considerare nella valutazione gli obiettivi che costituiscono adempimenti normativi e di dare ai restanti obiettivi il medesimo peso.

Il Consigliere Pierluigi Daddi propone di procedere alla parametrizzazione iniziale su tutti gli obiettivi, sia "propri" che "impropri" (intendendo con tale espressione gli adempimenti ex lege), attribuendo a ciascuno di essi un uguale peso percentuale. Successivamente, espungere dall'elenco di tutti gli obiettivi di performance assegnati al Direttore Generale, quelli "impropri", individuando così la somma dei pesi percentuali residui utili ai fini della valutazione di merito.

Il Consigliere Agostini, alla luce anche delle osservazioni formulate dal Consigliere Cotana nella nota predetta, è contrario all'assegnazione di uno stesso peso per tutti gli obiettivi in quanto questi non sono congrui tra di loro perché alcuni sono atti dovuti. Il Consiglio non può, conclude il Consigliere, esimersi dall'effettuare una valutazione di merito.

Il Consigliere Francesco Bindella osserva come la soluzione prospettata dal Consigliere Daddi possa ritenersi la sintesi delle diverse posizioni espresse sull'argomento.

Il Consigliere Massimo Bugatti si chiede se sia opportuno acquisire un parere legale in argomento che tenga conto del vizio ab origine relativo alla mancata predeterminazione dei pesi per obiettivo.

Il Pro Rettore propone quindi di rinviare ogni deliberazione sull'argomento alla luce degli approfondimenti emersi nel corso del dibattito, dando mandato al Dott. De Paolis di identificare, nell'ambito degli obiettivi complessivamente assegnati al Direttore Generale, quelli costituenti dei meri adempimenti ex lege.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 150/2009, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamati gli artt. 3, comma 2, e 4 del D.Lgs. cit.;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Visto il Piano delle performance 2013-2015 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2013, nonché le successive variazioni intervenute in corso di esercizio approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2013;

Visti inoltre l'art. 10, comma 1 lett. b), e l'art. 15, comma 2 lett. b), del D.Lgs. n. 150;

Vista la delibera ANAC (ex CIVIT) n. 5/2012;

Visti, per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, l'art. 24, commi 1 e 2 lett. c) e seconda parte lett. d), dello Statuto;

Acquisite in data 30.1.2014 con note prot. 3162, 3053 e 3171 e in data 4.2.2014 con nota prot. 3750 le relazioni dei Dirigenti sull'attività svolta nell'anno 2013;

Vista la nota del 4.2.2014 pervenuta all'Ateneo in data 24.3.2014 prot. 2014/9280 con la quale il Direttore Generale uscente, ai sensi del citato art. 24, comma 2 seconda parte lett. d), dello Statuto, ha trasmesso le schede di valutazione dei Dirigenti dell'Ateneo relative all'anno 2013;

Visto il Contratto Collettivo Integrativo dei Dirigenti dell'Università sottoscritto in data 20.03.2014 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7.4.2014 con cui vengono fissati i criteri generali per la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di II fascia;

Visti, con riferimento alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), e l'art. 20, comma 2 lett. j), dello Statuto di Ateneo;

Visti inoltre i Decreti Interministeriali del 23 maggio 2001 n. 215 sul trattamento economico dei Direttori amministrativi delle Università e del 21 luglio 2011 n. 315 avente ad oggetto "Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 - art. 2, comma 1, lettera n) Legge 30.12.2010, n. 240";

Acquisita in data 4.2.2014 con prot. 2014/3736 la relazione del Direttore Generale sull'attività svolta nell'anno 2013;

Acquisito in data 28 aprile 2014, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. e) dello Statuto, il parere favorevole del Nucleo di Valutazione;

Esaminata la Relazione sulla performance 2013 elaborata dalla Direzione Generale, coadiuvata dall'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità e Valutazione, allegata al presente verbale;

Tenuto conto che la Relazione sulla performance 2013, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere sottoposta entro il 30 giugno p.v. al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009, quale atto di efficacia alla relazione medesima;

Considerato altresì che la validazione della relazione da parte del Nucleo di valutazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il

merito di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. cit.;

Preso atto della pubblicazione della Relazione sulla performance 2013 e del relativo documento di validazione del NVA sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo;

Richiamata da ultimo la precedente delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2014 di rinvio della trattazione per un ulteriore approfondimento;

Condivisa l'esigenza e la necessità di un ulteriore approfondimento istruttorio alla luce degli interventi resi nel corso del dibattito;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinviare ogni deliberazione in argomento alla luce degli approfondimenti richiesti nel corso del dibattito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. K)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 6-11-2012 n. 190.

<i>Il Responsabile della prevenzione della corruzione</i>

<i>Ufficio istruttore-Servizio di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione</i>

IL PRESIDENTE

Richiamato l'art. 1 comma 14 della L. n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", a mente del quale il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno "*pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività*";

Ritenuto che in base all'espressione testuale della norma la fase seriale della procedura che il Responsabile della prevenzione deve adottare è quella di: 1) pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno; 2) e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;

Considerato che in detta procedura l'organo di indirizzo politico non ha alcuna funzione di amministrazione attiva nel senso che non deve adottare alcun provvedimento, né del resto, dalla stessa espressione testuale della norma, non si evince quale attività l'organo debba esercitare, ad eccezione quella, nell'esercizio della sua discrezionalità di richiedere al responsabile di riferire sull'attività;

Considerato altresì che la presentazione della relazione sull'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dallo stesso riversata in atti al fine di offrirla al Consiglio di Amministrazione, può ben assolvere a quanto previsto dall'ultimo periodo del richiamato comma 14, circa la volontà "dell'organo politico" di richiedere che il Responsabile della prevenzione della corruzione riferisca sull'attività;

Preso atto che l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.A.C.) ha pubblicato nel proprio sito web istituzionale, in data 12 dicembre 2014, la scheda standard secondo cui i Responsabili della prevenzione della corruzione devono predisporre e pubblicare entro il 31 dicembre la relazione prevista dall'art. 1, comma 14 della L. 190/2012;

Considerato che la scheda contenente la Relazione dovrà essere pubblicata, nello stesso formato rilasciato dall'Autorità in modo da permettere all'A.N.A.C. l'elaborazione dei dati;

Rilevata la competenza del Consiglio di Amministrazione attesa la determinazione n. 144 dell'A.N.A.C., a tenore della quale ha ritenuto di qualificare come organo di indirizzo politico anche i Consigli di Amministrazione;

Letta la relazione predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione nella stesura non conforme a quella definita dall'A.N.A.C.;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto della Relazione, ex art. 1, c. 14 della L. n.190/2012, predisposta prima della pubblicazione in data 12 dicembre 2014 parte dell'A.N.A.C. della scheda standard che i Responsabili della prevenzione della corruzione sono tenuti a compilare, relativa all'esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016, allegata sub lett. K) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione di conformare la Relazione al format indicato dell'A.N.A.C.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 4 (sub lett. L)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato a valere su 3,30 punti organico del Contingente 2010 - Approvazione proposte di chiamata
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale – Dott. Dante De Paolis</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti, in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione di deliberare in ordine all'assegnazione di posti di ricercatore, previo parere del Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione;

Considerato che con il decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n. 15 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", la scadenza per l'utilizzazione dei punti organico delle programmazioni 2010, 2011, 2012 e 2013 è stata prorogata al 31 dicembre 2014;

Ricordato che nel 2010 il testo allora vigente dell'art. 66, comma 13, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133 (come modificato dall'art. 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1), disponeva quanto segue: "13. Per il triennio 2009-2011, le università statali, fermi restando i limiti di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60 per cento all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e per una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari.";

Ricordato, pertanto, che in sede di programmazione di fabbisogno di personale per l'anno 2010 il Senato Accademico, nelle sedute del 19 maggio e del 6 ottobre 2010, ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 7 giugno e del 12 ottobre 2010, al fine di rispettare la disposizione normativa da ultimo richiamata, avevano destinato il 60% dei punti organico a disposizione dell'Ateneo per effetto del turn over dell'anno 2009 all'assunzione di ricercatori (a fronte di 21,22 p.o. corrispondenti al 60% dei punti organico disponibili, erano stati destinati a posti di ricercatore complessivi 21,25 p.o.);

Dato atto che, risultando non ancora utilizzati 3,30 p.o. dei 21,25 sopra indicati riservati a posti di ricercatore nel 2010, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.9.2014 ha autorizzato n. 6 posti di "ricercatore" a valere su tale disponibilità in termini di punti organico, di cui n. 1 posto di ricercatore di ruolo, da coprire mediante procedura di trasferimento ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998, assegnato al Dipartimento di Economia e n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, L. 240/2010 assegnati ai seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Filosofia, Scienze umane e della formazione, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Scienze politiche;

Considerato che dei n. 5 sopra citati posti di ricercatore a tempo determinato autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, 4 sono posti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) L. 240/2010, e 1 è un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) L. 240/2010;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 24 settembre 2014 ha, tra l'altro, deliberato:

- ❖ *"di autorizzare cinque posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 come di seguito meglio precisato, con presa di servizio non prima del 29 dicembre 2014 e non oltre il 31 dicembre 2014, assegnando a tale scopo 2,50 p.o. (0,50 p.o. per ogni posto) a valere sui 3,30 p.o. del 2010:*

Dipartimento di Filosofia, scienze umane, sociali e della formazione	SC 14/A1 SSD SPS/01 (delibera del 23/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Fisica e geologia	SC 02/A2 SSD FIS/02 (nota del 23/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Ingegneria	SC 09/C2 SSD ING-IND/11 (delibera del 18/09/2014)	ricercatore RTD lettera B

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Dipartimento di Medicina	SC 06/D6 SSD MED/26 (delibera del 19/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Scienze politiche	SC 13/D3 SSD SECS-S/04 (delibera del 18/09/2014)	ricercatore RTD lettera A

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 per coprire la maggior spesa prevista per l'esercizio finanziario 2014:

Uscita

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

"Ricercatori tempo determinato" + € 2.000,00

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

Tit. 05 – Cat. 01 – Cap.02 – Art. 01

"Fondo di riserva – Per spese impreviste" - € 2.000,00

Il costo a.l. dei suddetti posti graverà sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 02 "Ricercatori tempo determinato" dei bilanci unici di previsione dei relativi esercizi di competenza".

1) Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente consesso la delibera del Dipartimento di Filosofia, Scienze umane, sociali e della formazione del 3.12.2014, avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del Dott. Luca ALICI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 14/A1 – Filosofia Politica - SSD SPS/01 – Filosofia politica - per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze umane, sociali e della formazione - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *"I fondamenti antropologici e etici dell'ordine politico tra nascita e crisi della modernità"*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1773 del 2.10.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2229 del 28.11.2014; Preso atto che il Dipartimento di Filosofia, Scienze umane, sociali e della formazione, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD SPS/01 o settori affini;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

2) Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente consesso la delibera del Dipartimento di Fisica e Geologia del 9 dicembre 2014 avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della Dott.ssa Marta ORSELLI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali - SSD FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Stringhe, brane e sistemi fisici in accoppiamento forte*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1773 del 2.10.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2267 del 3.12.2014;

Preso atto che il Dipartimento di Fisica e Geologia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 60 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD FIS/02 o settori affini;

3) Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente consesso la delibera del Dipartimento di Ingegneria del 3 dicembre 2014 avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della Dott.ssa Elisa MORETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica - SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Studio, ottimizzazione e caratterizzazione di soluzioni e materiali ecocompatibili e innovativi per edifici a energia quasi zero*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1773 del 2.10.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2249 del 2.12.2014;

Preso atto che il Dipartimento di Ingegneria, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD ING-IND/11 o settori affini;

4) Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente consesso la delibera del Dipartimento di Medicina dell'11 dicembre 2014 avente ad oggetto la sotto indicata

proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del Dott. Massimiliano DI FILIPPO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 06/D6 – Neurologia - SSD MED/26 – Neurologia - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Studio dei meccanismi di danno neuronale e sinaptico nelle malattie del sistema nervoso centrale*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1773 del 2.10.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2217 del 25.11.2014;

Preso atto che il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD MED/26 o settori affini;

Fatto presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, in merito alle n. 4 sopra descritte proposte di chiamata;

Considerato che è necessario procedere con urgenza al perfezionamento dei contratti dei ricercatori di cui sopra entro il 31 dicembre 2014, data prevista dal MIUR come termine ultimo per l'utilizzo dei p.o. impiegati per dette assunzioni;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare, gli artt. 16 e 20;

Considerato che con il decreto legge 30 dicembre 2013, n.150 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n. 15 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", la scadenza per l'utilizzazione dei punti organico delle programmazioni 2010, 2011, 2012 e 2013 è stata prorogata al 31 dicembre 2014;

Ricordato quanto disponeva, nel 2010, il testo allora vigente dell'art. 66, comma 13, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133 (come modificato dall'art. 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1);

Ricordato, pertanto, che in sede di programmazione di fabbisogno di personale per l'anno 2010 il Senato Accademico, nelle sedute del 19 maggio e 6 ottobre 2010, ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 7 giugno e 12 ottobre 2010, al fine di rispettare la disposizione normativa da ultimo richiamata, avevano destinato il 60% dei punti organico a disposizione dell'Ateneo per effetto del turn over dell'anno 2009 all'assunzione di ricercatori (a fronte di 21,22 p.o. corrispondenti al 60% dei punti organico disponibili, erano stati destinati a posti di ricercatore complessivi 21,25 p.o.); Dato atto che, risultando non utilizzati 3,30 p.o. dei 21,25 sopra indicati riservati a posti di ricercatore nel 2010, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.9.2014 ha autorizzato n. 6 posti di "ricercatore" a valere su tale disponibilità in termini di punti organico, di cui n. 1 posto di ricercatore di ruolo da coprire mediante procedura di trasferimento ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998 e n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulle proposte di chiamata relative ai n. 4 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) L. 240/2010, per tre anni, con regime a tempo pieno, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo attribuisce la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, in merito alle n. 4 sopra menzionate proposte di chiamata;

Considerato che è necessario procedere con urgenza al perfezionamento dei contratti dei ricercatori di cui sopra entro il 31 dicembre 2014, data prevista dal MIUR come termine ultimo per l'utilizzo dei p.o. impiegati per dette assunzioni;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai

sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”, la proposta di chiamata deliberata dal Dipartimento di Filosofia, Scienze umane, sociali e della formazione del 3.12.2014, avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l’assunzione in servizio del Dott. Luca ALICI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 14/A1 – Filosofia Politica - SSD SPS/01 – Filosofia politica - per le esigenze del Dipartimento di Filosofia, Scienze umane, sociali e della formazione - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“I fondamenti antropologici e etici dell’ordine politico tra nascita e crisi della modernità”*;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, a decorrere dal 29 dicembre 2014, da stipulare con il Dott. Luca ALICI, allegato al presente verbale sub lett. L1) per farne parte integrante e sostanziale.

2) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”*, la proposta di chiamata deliberata dal Dipartimento di Fisica e Geologia del 9.12.2014, avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l’assunzione in servizio della Dott.ssa Marta ORSELLI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali - SSD FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Stringhe, brane e sistemi fisici in accoppiamento forte”*;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, a decorrere dal 29 dicembre 2014, da stipulare con la Dott.ssa Marta ORSELLI, allegato al presente verbale sub lett. L2) per farne parte integrante e sostanziale.

3) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Dipartimento di Ingegneria del 3.12.2014, avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio della Dott.ssa Elisa MORETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica - SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Studio, ottimizzazione e caratterizzazione di soluzioni e materiali ecocompatibili e innovativi per edifici a energia quasi zero";
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, a decorrere dal 29 dicembre 2014, da stipulare con la Dott.ssa Elisa MORETTI, allegato al presente verbale sub lett. L3) per farne parte integrante e sostanziale.

4) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Dipartimento di Medicina dell'11.12.2014, avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio del Dott. Massimiliano DI FILIPPO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 06/D6 – Neurologia - SSD MED/26 – Neurologia - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Studio dei meccanismi di danno neuronale e sinaptico nelle malattie del sistema nervoso centrale";
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, a decorrere dal 29 dicembre 2014, da stipulare con il Dott. Massimiliano DI FILIPPO, allegato al presente verbale sub lett. L4) per farne parte integrante e sostanziale.

5) di far gravare la maggior spesa prevista per l'esercizio finanziario 2014, pari ad € 1.600,00, per l'assunzione in servizio a decorrere dal 29.12.2014 dei sopra indicati n. 4 ricercatori a tempo determinato sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 02 "Ricercatori a tempo determinato" del Bilancio Unico di Previsione dell'esercizio finanziario 2014, sulla risorsa di € 2.000,00, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.09.2014 ed il costo a.l. dei suddetti n. 4 ricercatori sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 02 "Ricercatori tempo determinato" dei bilanci unici di previsione dei relativi esercizi di competenza, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 24.09.2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposta di chiamata.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale – Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30.dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre

2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....”;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“ Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(....)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto "*Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 - art. 14, comma 3*", esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l'altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, "*sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012*";

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l'altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione triennale 2013/2015, al "*reclutamento di ricercatori a tempo determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012*";

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera del Dipartimento di Fisica e Geologia del 27 novembre 2014, avente ad oggetto la sotto indicata proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a) - L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del Dott. Maurizio ERCOLI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno - Settore concorsuale 04/A4 - Geofisica - SSD GEO/11 - Geofisica applicata - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "*Trattamento e interpretazione di dati sismici, gravimetrici e magnetici a diverse scale e in diversi ambienti geodinamici, finalizzata ad una corretta ricostruzione geologica del sottosuolo*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1079 del 13.6.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2138 del 17.11.2014;

Preso atto che il Dipartimento di Fisica e Geologia nella sopra citata delibera del 27 novembre 2014, ha deliberato che il SSD, tra i due indicati nella relativa procedura di valutazione comparativa, in relazione al quale contrattualizzare il Dott. Maurizio ERCOLI è GEO/11 - Geofisica applicata;

Preso atto che il Dipartimento di Fisica e Geologia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 70 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nei settori GEO/10, GEO/11 o settori affini;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.6.2014, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 10.6.2014;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi erogati da Eni Exploration Production, attraverso ENI Corporate University S.p.A. con cui l'Università ha sottoscritto in data 6.9.2013 una Convenzione finalizzata all'attivazione da parte dell'Università degli Studi di Perugia del Corso di Laurea Magistrale in "Geologia degli Idrocarburi";

Considerato che con la medesima delibera sopra citata del 12.6.2014 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 10.6.2014, *"l'Ufficio Bilanci, in esecuzione dell'atto convenzionale sottoscritto tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Eni Exploration Production e l'ENI Corporate University S.p.A., nel quale si stabilisce che l'Eni Exploration Production, attraverso l'ENI Corporate University S.p.A., elargirà un contributo complessivo di Euro 450.000,00, da erogarsi in tre tranches annuali di Euro 150.000,00 ciascuna, di cui la prima nell'a.a. 2013/2014 già riscossa ed accantonata dal Dipartimento di Fisica e Geologia I. 2014/7168), la seconda nell'a.a. 2014/2015 e la terza nell'a.a. 2015/2016, ad effettuare, previo incameramento della somma impegnata sul Bilancio unico di ateneo dal Dipartimento di Fisica e geologia con l'impegno di spesa n. 2014/7168 di Euro 150.000,00, la seguente variazione al bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014"*:

ENTRATA

TIT.01 CAT.02 CAP.01 ART. 09

"Con soggetti privati"

CDR:A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

+ 450.000,00

USCITA

TIT.01 CAT.02 CAP.01 ART. 02

"Ricercatori a tempo determinato"

CDR:A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

+ 450.000,00 "

e contestualmente a *"prenotare la somma di € 450.000,00 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:*

STRUTTURA	SSD	IMPORTO	ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA
Dipartimento di Fisica e Geologia	GEO/02	€ 150.000,00	P 14/1096 ACT. 14/3870
Dipartimento di Fisica e Geologia	GEO/03	€ 150.000,00	P 14/1097 ACT. 14/3870
Dipartimento di Fisica e Geologia	GEO/11	€ 150.000,00	P 14/1098 ACT. 14/3870

Constatato che il Consiglio di Amministrazione, con la medesima delibera sopra citata del 12.6.2014, ha approvato uno schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, da stipulare con i ricercatori relativamente ai n. 3 posti di cui sopra;

Fatto presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", nonché dell'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo, la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Considerato che risulta urgente procedere quanto prima al perfezionamento del relativo contratto per fare fronte alle esigenze di ricerca e didattiche sottese allo stesso;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata del Dott. Maurizio ERCOLI deliberata dal Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 27 novembre 2014 relativa a n. 1 ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, come illustrato in premessa;

Dato atto che il Dipartimento di Fisica e Geologia nella medesima seduta del 27 novembre 2014 ha deliberato, altresì, che il SSD, tra i due indicati nella relativa procedura di valutazione comparativa, in relazione al quale contrattualizzare il Dott. Maurizio ERCOLI, è GEO/11 – Geofisica applicata;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni per il ricercatore sopra riportato grava su finanziamenti esterni rientranti nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 49/2012, come precisato dal Presidente;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l) dello Statuto di Ateneo attribuisce la competenza in materia di chiamata di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal

Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 27 novembre 2014, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio a decorrere dal 29.12.2014 del Dott. Maurizio ERCOLI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno – Settore concorsuale 04/A4 – Geofisica - SSD GEO/11 – Geofisica applicata - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, mediante sottoscrizione di contratto conforme allo schema approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.6.2014;

- di far gravare la spesa complessiva presunta per l'assunzione in servizio del sopra indicato ricercatore sugli importi prenotati dalla Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.6.2014 richiamata in premessa, come di seguito riportati:

STRUTTURA	SSD	IMPORTO	ACCERTAMENTO E PRENOTAZIONE DI SPESA
Dipartimento di Fisica e Geologia	GEO/11 Dott. Maurizio ERCOLI	€ 150.000,00	P 14/1098 ACT. 14/3870

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 18 bis) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, Legge 240/2010: modifica risorse.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale – Dott. Dante De Paolis</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visti, in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione di deliberare in ordine all'assegnazione di posti di ricercatore, previo parere del Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione;

Considerato che con il decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n. 15 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", la scadenza per l'utilizzazione dei punti organico delle programmazioni 2010, 2011, 2012 e 2013 è stata prorogata al 31 dicembre 2014;

Ricordato che nel 2010 il testo allora vigente dell'art. 66, comma 13, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133 (come modificato dall'art. 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1), disponeva quanto segue: "13. *Per il triennio 2009-2011, le università statali, fermi restando i limiti di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60 per cento all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e per una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari.*";

Ricordato, pertanto, che in sede di programmazione di fabbisogno di personale per l'anno 2010 il Senato Accademico, nelle sedute del 19 maggio e del 6 ottobre 2010, ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 7 giugno e del 12 ottobre 2010, al fine di rispettare la disposizione normativa da ultimo richiamata, avevano destinato il 60% dei punti organico a disposizione dell'Ateneo per effetto del turn over dell'anno 2009 all'assunzione di ricercatori (a fronte di 21,22 p.o. corrispondenti al 60% dei punti organico disponibili, erano stati destinati a posti di ricercatore complessivi 21,25 p.o.);

Dato atto che, risultando non ancora utilizzati 3,30 p.o. dei 21,25 sopra indicati riservati a posti di ricercatore nel 2010, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.9.2014 ha autorizzato n. 6 posti di "ricercatore" a valere su tale disponibilità in termini di punti organico, di cui n. 1 posto di ricercatore di ruolo, da coprire mediante procedura di trasferimento ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998, assegnato al Dipartimento di Economia e n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, L. 240/2010 assegnati ai seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Filosofia, Scienze umane e della formazione, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Scienze politiche;

Considerato che per i n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato di cui sopra il criterio di assegnazione utilizzato è stato l'attribuzione di n. 1 posto per ogni area scientifica-disciplinare-culturale ai sensi dell'allegato 2 allo Statuto;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 24 settembre 2014 ha, tra l'altro, deliberato:

- ❖ *"di autorizzare cinque posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 come di seguito meglio precisato, con presa di servizio non prima del 29 dicembre 2014 e non oltre il 31 dicembre 2014, assegnando a tale scopo 2,50 p.o. (0,50 p.o. per ogni posto) a valere sui 3,30 p.o. del 2010:*

Dipartimento di Filosofia, scienze umane, sociali e della formazione	SC 14/A1 SSD SPS/01 (delibera del 23/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Fisica e geologia	SC 02/A2 SSD FIS/02 (nota del 23/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Ingegneria	SC 09/C2 SSD ING-IND/11 (delibera del 18/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Medicina	SC 06/D6 SSD MED/26 (delibera del 19/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Scienze politiche	SC 13/D3 SSD SECS-S/04	ricercatore RTD lettera A

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

	(delibera del 18/09/2014)	
--	---------------------------	--

- ❖ *di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 per coprire la maggior spesa prevista per l'esercizio finanziario 2014:*

Uscita

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

"Ricercatori tempo determinato" + € 2.000,00

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

Tit. 05 – Cat. 01 – Cap.02 – Art. 01

"Fondo di riserva – Per spese impreviste" - € 2.000,00

Il costo a.l. dei suddetti posti graverà sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 02 "Ricercatori tempo determinato" dei bilanci unici di previsione dei relativi esercizi di competenza".

Considerato che nella presente seduta del Consiglio di Amministrazione sono sottoposte ad approvazione le proposte di chiamata di n. 4 ricercatori a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione – proposta di chiamata del Dott. Luca ALICI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 14/A1 – Filosofia Politica - SSD SPS/01 – Filosofia politica;
- Dipartimento di Fisica e Geologia – proposta di chiamata della Dott.ssa Marta ORSELLI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali - SSD FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici;
- Dipartimento di Ingegneria - proposta di chiamata della Dott.ssa Elisa MORETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica - SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale –

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- Dipartimento di Medicina – proposta di chiamata del Dott. Massimiliano DI FILIPPO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 06/D6 – Neurologia - SSD MED/26 – Neurologia –

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche nelle sedute del 3.12.2014 e del 10.12.2014 ha deliberato, previo parere dell’Ufficio servizi normativi, di non procedere alla chiamata della vincitrice della procedura bandita con D.R. n. 1774 del 2.10.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. 2228 del 28.11.2014 per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera A) L. 240/2010;

Considerato, pertanto, che non è possibile procedere all’assunzione in servizio entro il 31.12.2014 del vincitore della procedura concorsuale bandita per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04 per l’esigenze dell’area economia, scienze politiche e giurisprudenza – Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto che detto posto sopra richiamato è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.09.2014, assegnando a tale scopo 0,50 p.o. a valere sui 3,30 p.o. del 2010, con assunzione in servizio non prima del 29 dicembre 2014 e non oltre il 31 dicembre 2014;

Preso atto che qualora non venga contrattualizzato alcun ricercatore entro il 31.12.2014, termine ultimo per utilizzare i 0,50 p.o. di cui sopra, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n. 15, i medesimi 0,50 p.o. verranno persi dall’Ateneo;

Considerato che gli atti della procedura concorsuale relativa alla copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a) per il Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06, bandita con D.R. n. 1916 del 23.10.2014, ed autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, con delibera del 24.09.2014 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, verranno, presumibilmente, approvati entro il 23.12.2014 con conseguente possibile assunzione in servizio del relativo vincitore

pertanto risulterebbe possibile assumere in servizio il relativo vincitore entro il 31.12.2014;

Preso atto che detto posto sopra richiamato è stato bandito su finanziamento esterno ed in particolare sui fondi messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;

Considerato che detto posto relativo al Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06, bandito per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, era stato richiesto specificatamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio con nota del 19.03.2014 in favore del progetto "Sostegno all'attività di ricerca";

Preso atto che al fine di non perdere i 0,5 p.o. messi a disposizione per la copertura del sopra citato posto da ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04, è necessario coprire con i medesimi p.o. il posto di ricercatore a tempo determinato tempo definito Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;

Considerato comunque indispensabile rendere edotta la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in merito alla copertura con fondi di Ateneo dei costi relativi al posto di ricercatore tempo determinato tempo definito Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e geologia;

Preso atto altresì che sarebbe auspicabile avanzare alla Cassa di Risparmio di Perugia la proposta di finanziare un posto di ricercatore a tempo determinato per far fronte alle esigenze avanzate dall'area economia, scienze politiche e giurisprudenza per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04 e non soddisfatte a causa della mancata chiamata della vincitrice della procedura concorsuale bandita con D.R. 1774 del 2.10.2014;

Considerato che il finanziamento di detto posto per il SSD SECS-S/04 andrebbe a sostituire il finanziamento messo a disposizione dalla Fondazione per la copertura del posto da ricercatore tempo determinato tempo definito SSD GEO/06 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e geologia, posto comunque coperto dal vincitore che verrà contrattualizzato entro il 31.12.2014, i cui costi saranno sostenuti interamente dal bilancio di Ateneo;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, in merito alle variazioni di risorse così come sopra descritte;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visti, in particolare, gli artt. 16 e 20 dello Statuto, i quali, tra l'altro, demandano al Consiglio di Amministrazione di deliberare in ordine all'assegnazione di posti di ricercatore, previo parere del Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione;

Considerato che con il decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n. 15 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", la scadenza per l'utilizzazione dei punti organico delle programmazioni 2010, 2011, 2012 e 2013 è stata prorogata al 31 dicembre 2014;

Ricordato che nel 2010 il testo allora vigente dell'art. 66, comma 13, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133 (come modificato dall'art. 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1), disponeva quanto segue: *"13. Per il triennio 2009-2011, le università statali, fermi restando i limiti di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 60 per cento all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato, nonché di contrattisti ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e per una quota non superiore al 10 per cento all'assunzione di professori ordinari."*;

Ricordato, pertanto, che in sede di programmazione di fabbisogno di personale per l'anno 2010 il Senato Accademico, nelle sedute del 19 maggio e del 6 ottobre 2010, ed il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 7 giugno e del 12 ottobre 2010, al fine di rispettare la disposizione normativa da ultimo richiamata, avevano destinato il 60% dei punti organico a disposizione dell'Ateneo per effetto del turn over dell'anno 2009 all'assunzione di ricercatori (a fronte di 21,22 p.o. corrispondenti al 60% dei punti organico disponibili, erano stati destinati a posti di ricercatore complessivi 21,25 p.o.); Dato atto che, risultando non ancora utilizzati 3,30 p.o. dei 21,25 sopra indicati riservati a posti di ricercatore nel 2010, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.9.2014 ha autorizzato n. 6 posti di "ricercatore" a valere su tale disponibilità in

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

termini di punti organico, di cui n. 1 posto di ricercatore di ruolo, da coprire mediante procedura di trasferimento ai sensi dell'art. 3 della L. 210/1998, assegnato al Dipartimento di Economia e n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, L. 240/2010 assegnati ai seguenti Dipartimenti: Dipartimento di Filosofia, Scienze umane e della formazione, Dipartimento di Fisica e Geologia, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Scienze politiche;

Considerato che per i n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato di cui sopra il criterio di assegnazione utilizzato è stato l'attribuzione di n. 1 posto per ogni area scientifica-disciplinare-culturale ai sensi dell'allegato 2 allo Statuto;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 24 settembre 2014 ha, tra l'altro, deliberato: *"di autorizzare cinque posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 come di seguito meglio precisato, con presa di servizio non prima del 29 dicembre 2014 e non oltre il 31 dicembre 2014, assegnando a tale scopo 2,50 p.o. (0,50 p.o. per ogni posto) a valere sui 3,30 p.o. del 2010:*

Dipartimento di Filosofia, scienze umane, sociali e della formazione	SC 14/A1 SSD SPS/01 (delibera del 23/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Fisica e geologia	SC 02/A2 SSD FIS/02 (nota del 23/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Ingegneria	SC 09/C2 SSD ING-IND/11 (delibera del 18/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Medicina	SC 06/D6 SSD MED/26 (delibera del 19/09/2014)	ricercatore RTD lettera B
Dipartimento di Scienze politiche	SC 13/D3 SSD SECS-S/04 (delibera del 18/09/2014)	ricercatore RTD lettera A

disponendo, contestualmente la relativa copertura finanziaria;

Considerato che nella presente seduta del Consiglio di Amministrazione sono sottoposte ad approvazione le proposte di chiamata di n. 4 ricercatori a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera B) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

- Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione – proposta di chiamata del Dott. Luca ALICI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 14/A1 – Filosofia Politica - SSD SPS/01 – Filosofia politica;
- Dipartimento di Fisica e Geologia – proposta di chiamata della Dott.ssa Marta ORSELLI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non

rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 02/A2 – Fisica teorica delle interazioni fondamentali - SSD FIS/02 – Fisica teorica modelli e metodi matematici;

- Dipartimento di Ingegneria - proposta di chiamata della Dott.ssa Elisa MORETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica - SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale –
- Dipartimento di Medicina – proposta di chiamata del Dott. Massimiliano DI FILIPPO a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 06/D6 – Neurologia - SSD MED/26 – Neurologia –

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche nelle sedute del 3.12.2014 e del 10.12.2014 ha deliberato, previo parere dell'Ufficio servizi normativi, di non procedere alla chiamata della vincitrice della procedura bandita con D.R. n. 1774 del 2.10.2014, i cui atti sono stati approvati con D.R. 2228 del 28.11.2014 per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera A) L. 240/2010;

Considerato, pertanto, che non è possibile procedere all'assunzione in servizio entro il 31.12.2014 del vincitore della procedura concorsuale bandita per la copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04 per l'esigenze dell'area economia, scienze politiche e giurisprudenza – Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto che detto posto sopra richiamato è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.09.2014, assegnando a tale scopo 0,50 p.o. a valere sui 3,30 p.o. del 2010, con assunzione in servizio non prima del 29 dicembre 2014 e non oltre il 31 dicembre 2014;

Preso atto che qualora non venga contrattualizzato alcun ricercatore entro il 31.12.2014, termine ultimo per utilizzare i 0,50 p.o. di cui sopra, ai sensi e per gli effetti del decreto legge 30 dicembre 2013, n.150, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2014 n. 15, i medesimi 0,50 p.o. verranno persi dall'Ateneo;

Considerato che gli atti della procedura concorsuale relativa alla copertura di un posto da ricercatore a tempo determinato tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a) per il Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06, bandita con D.R. n. 1916 del 23.10.2014, ed autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, con delibera del 24.09.2014 per le esigenze del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Dipartimento di Fisica e Geologia, verranno, presumibilmente, approvati entro il 23.12.2014 con conseguente possibile assunzione in servizio del relativo vincitore pertanto risulterebbe possibile assumere in servizio il relativo vincitore entro il 31.12.2014;

Preso atto che detto posto sopra richiamato è stato bandito su finanziamento esterno ed in particolare sui fondi messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;

Considerato che detto posto relativo al Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06, bandito per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, era stato richiesto specificatamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio con nota del 19.03.2014 in favore del progetto "Sostegno all'attività di ricerca";

Preso atto che al fine di non perdere i 0,5 p.o. messi a disposizione per la copertura del sopra citato posto da ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04, è necessario coprire con i medesimi p.o. il posto di ricercatore a tempo determinato tempo definito Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;

Considerato comunque indispensabile rendere edotta la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in merito alla copertura con fondi di Ateneo dei costi relativi al posto di ricercatore tempo determinato tempo definito Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e geologia;

Preso atto altresì che sarebbe auspicabile avanzare alla Cassa di Risparmio di Perugia la proposta di finanziare un posto di ricercatore a tempo determinato per far fronte alle esigenze avanzate dall'area economia, scienze politiche e giurisprudenza per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04 e non soddisfatte a causa della mancata chiamata della vincitrice della procedura concorsuale bandita con D.R. 1774 del 2.10.2014;

Considerato che il finanziamento di detto posto per il SSD SECS-S/04 andrebbe a sostituire il finanziamento messo a disposizione dalla Fondazione per la copertura del posto da ricercatore tempo determinato tempo definito SSD GEO/06 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e geologia, posto comunque coperto dal vincitore che verrà contrattualizzato entro il 31.12.2014, i cui costi saranno sostenuti interamente dal bilancio di Ateneo;

Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 dicembre 2014, in merito alle variazioni di risorse così come sopra descritte;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- ❖ di far gravare i costi per la copertura del posto di ricercatore tempo determinato tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a) per il Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06, bandita con D.R. n. 1916 del 23.10.2014, ed autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 24.09.2014 per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, sul bilancio di Ateneo, assegnando, conseguentemente, 0,50 p.o. a valere sui 3,30 p.o. del Contingente 2010, in luogo dell'originaria assegnazione dei suddetti 0,50 p.o. in favore del posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) L. 240/2010 per il settore concorsuale 13/D3 - settore scientifico disciplinare SECS-S/04 per l'esigenze dell'area economia, scienze politiche e giurisprudenza – Dipartimento di Scienze Politiche;
- ❖ di autorizzare, conseguentemente, l'assunzione in servizio del vincitore della procedura concorsuale bandita per la copertura di un posto di ricercatore tempo determinato tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a) per il Settore Concorsuale 04/A1 – Settore Scientifico Disciplinare GEO/06 non prima del 29.12.2014 e non dopo il 31.12.2014.
- ❖ di far gravare la maggior spesa prevista per l'esercizio finanziario 2014, pari ad € 400,00, per l'assunzione in servizio del ricercatore di cui al punto 2. sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 02 "Ricercatori a tempo determinato" del Bilancio Unico di Previsione dell'esercizio finanziario 2014, sulla risorsa di € 2.000,00, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.09.2014 ed il costo a.l. del suddetto ricercatore sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 02 "Ricercatori tempo determinato" dei bilanci unici di previsione dei relativi esercizi di competenza, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 24.09.2014.
- ❖ di conformarsi alle determinazioni del Senato Accademico in merito alla comunicazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale – Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“ Sono in ogni caso consentite:

b) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

b) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58 , commi 1 e 2;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione per l'assunzione in servizio di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata, su proposta della

Prof.ssa Simonetta CIRILLI, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 27.11.2014, come di seguito specificata:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due anni, per il settore concorsuale 04/A2 - Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia - SSD GEO/02 - Geologia stratigrafica e Sedimentologica -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Stratigrafia e palinostratigrafia delle successioni paleozoiche e mesozoico inferiore dell'Iran Centrale e del bacino di Zagros e correlazione con altre aree chiave della provincia paleogeografica del Gondwana*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 3.2.2012 tra il Pars Geological Research Center (ARIANZAMIN) e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze della Terra - per l'attuazione del progetto "Paleontology and biozonation of paleozoic sediments of central Iran and Zagros basins". Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, nel SSD GEO/02 o in settori affini, un numero massimo di ore annue pari a 60.

Il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella medesima seduta del 27.11.2014, ha deliberato di coprire i costi relativi al contratto da ricercatore a tempo determinato di cui sopra per l'intero triennio, inclusi gli eventuali incrementi futuri, a valere sul suddetto finanziamento esterno.

Il Dipartimento di Fisica e Geologia, a copertura del costo del posto sopra richiesto, ha assunto nel Bilancio unico di Ateneo - esercizio finanziario 2014 - l'impegno di spesa n. 2014/30230 (Euro 110.000,00) utilizzando i fondi di cui sopra;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 150.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato

dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltra rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2014;

Visto il parere preventivo espresso dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla suddetta richiesta;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 27.11.2014 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Constatato che la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 16 dicembre 2014;

Tenuto conto del parere reso dal Consiglio dei Revisori in data 11.12.2014 ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, nonché dell'attestazione positiva di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49 relativamente alle spese inerenti ai contratti specificati in delibera;

All'unanimità

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 27.11.2014, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 04/A2 - Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia - SSD GEO/02 -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Stratigrafia e palinostratigrafia delle successioni paleozoiche e mesozoico inferiore dell'Iran Centrale e del bacino di Zagros e correlazione con altre aree chiave della provincia paleogeografica del Gondwana", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 3.2.2012 tra il Pars Geological Research Center (ARIANZAMIN) e l'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze della Terra - per l'attuazione del progetto "Paleontology and biozonation of paleozoic sediments of central Iran and Zagros basins";
- di autorizzare la Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie, previo incameramento delle somme impegnate sul Bilancio unico di Ateneo dal Dipartimento

di Fisica e Geologia con Impegno n. 2014/30230, ad effettuare la seguente variazione al Bilancio Unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

ENTRATA

Tit. 03 – Cat. 01 – Cap. 01 – Art. 02

“Rimborsi” + € 110.000,00

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

USCITA

Tit. 01 – Cat. 02 – Cap. 01 – Art. 02

“Ricercatori tempo determinato” + € 110.000,00

CDR: A.ACEN.AMMI.ATTPERSON

- di prenotare la somma di € 110.000,00 per le finalità di cui sopra, come di seguito indicato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	N. POSTI	PRENOTAZIONE DI SPESA
Dip. di Fisica e Geologia	04/A2 GEO/02 Tempo definito € 110.000,00	N. 1	P 14/1776

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Richiesta di deroga all'impegno didattico minimo di 90 ore.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione didattica e Professori a contratto

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6, comma 2, L. 240/2010, il quale dispone: *"I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito."*;

Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica", emanato con D.R. n. 152 del 8 Febbraio 2012, corretto con D.R. n. 401 del 9 marzo 2012, il quale, in attuazione della norma primaria sopra richiamata, all'art. 2, comma 2, dispone che: *"Il numero minimo di ore di didattica ufficiale che un professore è tenuto ad erogare come compito didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in **90** per anno accademico."*;

Dato atto che l'art. 6, comma 7, della L. 240/2010 prevede quanto segue: *"Le modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento della attività didattica e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori sono definite con regolamento di ateneo, che prevede altresì la differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse aree scientifico-disciplinari e alla tipologia di insegnamento, nonché in relazione all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca..."*;

Considerato che, in attuazione di tale ultima disposizione, l'art. 2, comma 3, del "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica" prevede che: *"Il limite minimo di cui al*

primo periodo del comma 2 può essere derogato nelle ipotesi che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione e previa approvazione del Consiglio stesso”;

Rilevato che con Delibera n. 9 del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012, o.d.g. n.10, era stato rimesso alla Commissione Consiliare composta dai Proff. Talesa, di Rosa e Boggia, *“il compito di individuare i criteri per le future deroghe in materia”;*

Vista l’istanza datata 02/12/2014, allegata sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale con la quale la Prof.ssa Anna Martellotti, a seguito della nomina a Delegato per il settore Orientamento, chiede, per l’anno accademico 2014/2015, la deroga al limite minimo di impegno didattico, come previsto dall’art.2, c.3 del Regolamento sull’impegno didattico dei Professori e Ricercatori Universitari;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Fausto Elisei rappresenta come l’accoglimento della richiesta in questione per impegni accademici possa costituire un precedente importante e aprire la strada a svariate istanze di deroga per le medesime motivazioni.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la L. 240/2010, in particolare l’art. 6, commi 2 e 7;

Visto il “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, in particolare l’art. 2, commi 2, 3 e 7;

Visto il D.R. n. 90 del 30/01/2014;

Vista l’istanza della Prof.ssa Anna Martellotti, pervenuta con nota prot. n. 2014/0039521 del 09.12.2014;

Valutato che l’impegno accademico della Prof.ssa Martelletti è particolarmente intenso tenuto conto della rilevanza della delega rettorale per l’orientamento;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di accogliere, per l'anno accademico 2014/2015, l'istanza di deroga all'impegno didattico minimo avanzata dalla Prof.ssa Anna Martellotti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Personale a tempo indeterminato.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale- Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Personale Tecnico Amministrativo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 49/2012;

Visti i vigenti CCNL del personale del comparto Università;

Preso atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014, in sede di Programmazione triennale 2013/2015, è stato disposto, tra l'altro, di destinare 2,92 p.o. per la c.d. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 - comma 6 - del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 ed è stato stabilito che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del *core business* dell'Ateneo;

Rilevato che le procedure di stabilizzazione, di cui all'art. 4 - comma 6 - del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere bandite nei limiti del 50% delle risorse disponibili a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno e che, pertanto, risulta necessario procedere alla copertura di n. 6 dei citati n. 11 posti di categoria C mediante procedura di reclutamento pubblico;

Preso atto che, con D.R. n. 1514 del 6.8.2014, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.9.2014, e con successiva delibera di questo medesimo Consiglio del 23.10.2014, è già stata autorizzata la copertura di n. 3 posti mediante procedura di reclutamento pubblico;

Rilevata, *medio tempore*, l'indispensabilità di procedere all'assunzione di n. 2 unità di personale di categoria C/C1 area amministrativa a tempo indeterminato per le esigenze dell'Amministrazione centrale e di n. 1 unità di personale di categoria C/C1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati a tempo indeterminato per le esigenze della Ripartizione Tecnica, a valere sui citati n. 2,92 punti organico della vigente

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

programmazione triennale di fabbisogno di personale, quali posti da coprire mediante accesso dall'esterno;

Visto il DDA n. 745 del 6.7.2007 con cui sono stati approvati gli atti e la relativa graduatoria di merito, tuttora vigente da più lungo tempo, della selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 6 unità di personale di categoria C/C1 area amministrativa, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con orario di lavoro a tempo pieno per le esigenze di questo Ateneo;

Preso atto che nella citata graduatoria di merito vi sono ulteriori idonei utilmente collocati;

Ritenuto necessario procedere alla copertura dei citati n. 2 posti di cat C area amministrativa per le esigenze dell'Amministrazione centrale mediante utilizzo della citata graduatoria di merito approvata con DDA n. 745/2007, anche per effetto della giurisprudenza formatasi al riguardo, la quale privilegia l'utilizzazione di graduatorie vigenti rispetto all'indizione di nuove procedure selettive;

Ritenuto, invece, necessario procedere alla copertura del citato n. 1 posto di cat. C area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze della Ripartizione Tecnica mediante apposita procedura selettiva pubblica, in considerazione del fatto che non sussistono graduatorie vigenti di concorsi della richiamata area in cui siano state selezionate le competenze e la professionalità richieste;

Vista, infatti, la richiesta Rif. Int. Pis 0099 14/4396 del 4.12.2014 del Dirigente della Ripartizione Tecnica nella quale è stata segnalata l'assoluta necessità di una specifica professionalità con particolare riferimento alla progettazione, verifica e analisi progettuale, gestione delle manutenzioni, nonché direzione lavori su impianti elettrici e speciali;

Rilevato che l'assunzione in servizio delle suddette n. 3 unità di categoria C, mediante le procedure richiamate, andrebbe a copertura parziale degli ulteriori posti da coprire mediante accesso dall'esterno, con utilizzazione di complessivi 0,75 p.o. a valere sui citati 2,92 p.o. deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014 e, in particolare, sui p.o. 2,03 derivanti dal contingente 2013;

Rilevato che, al momento, l'Ateneo non dispone di altri punti organico e che non è a conoscenza del contingente che sarà assegnato per l'anno 2014;

Vista la Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con cui, in materia di procedure di mobilità, viene precisato che, prima di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato mediante utilizzo di graduatorie vigenti, sono obbligatori gli adempimenti di cui all'art. 34-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001, mentre gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 30 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 sono obbligatori solo prima di avviare le procedure di reclutamento ordinario;

Preso atto che, in considerazione dei tempi necessari per espletare le suddette procedure di mobilità, si potrà procedere all'assunzione in servizio delle n. 3 citate unità di personale nel corso dell'anno 2015 e che, conseguentemente, tali assunzioni potranno essere effettuate, a valere sui citati punti organico del contingente 2013, solo nel caso in cui sia prorogata l'utilizzabilità di tali punti organico oltre la data del 31.12.2014, come attualmente previsto;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014, in sede di Programmazione triennale 2013/2015, è stato disposto, tra l'altro, di destinare 2,92 p.o. per la c.d. stabilizzazione di personale a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013 ed è stato stabilito che la dotazione di personale tecnico amministrativo di ruolo risulta attualmente carente di almeno 11 posti di categoria C, prioritariamente per le esigenze del *core business* dell'Ateneo;

Valutata l'indispensabilità di procedere all'assunzione di n. 2 unità di personale di categoria C/C1 area amministrativa a tempo indeterminato per le esigenze dell'Amministrazione centrale e di n. 1 unità di personale di categoria C/C1 area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati a tempo indeterminato per le esigenze della Ripartizione Tecnica, a valere sui citati n. 2,92 punti organico della vigente programmazione triennale di fabbisogno di personale;

Rilevato che le procedure di stabilizzazione, di cui all'art. 4 – comma 6 – del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, possono essere bandite nei limiti del 50% delle risorse disponibili a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno e che, pertanto, l'assunzione in servizio delle suddette n. 3 unità di categoria C, mediante le procedure in premessa richiamate, andrebbe a copertura parziale degli ulteriori posti da coprire mediante accesso dall'esterno, con utilizzazione di complessivi 0,75 p.o. a valere sui

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

citati 2,92 p.o. deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014 e, in particolare, sui p.o. 2,03 derivanti dal contingente 2013;

Vista la Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con cui, in materia di procedure di mobilità, viene precisato che, prima di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato mediante utilizzo di graduatorie vigenti, sono obbligatori gli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, mentre gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 30 dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 sono obbligatori solo prima di avviare le procedure di reclutamento ordinario;

Preso atto che, in considerazione dei tempi necessari per espletare le suddette procedure di mobilità, si potrà procedere all'assunzione in servizio delle n. 3 citate unità di personale nel corso dell'anno 2015 e che, conseguentemente, tali assunzioni potranno essere effettuate, a valere sui citati punti organico del contingente 2013, solo nel caso in cui sia prorogata l'utilizzabilità di tali punti organico oltre la data del 31.12.2014, come attualmente previsto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, subordinatamente all'utilizzabilità dei punti organico del contingente 2013 nell'anno 2015 e previo esperimento delle procedure di mobilità di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione di 2 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno, per le esigenze dell'Amministrazione Centrale, mediante utilizzo della vigente graduatoria di merito approvata con DDA n. 745 del 6.7.2007, destinando, a tal fine, n. 2 degli 11 posti di categoria C, programmati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014, all'area amministrativa, a copertura parziale dei posti da coprire mediante accesso dall'esterno;
- ❖ di autorizzare, subordinatamente all'utilizzabilità dei punti organico del contingente 2013 nell'anno 2015 e previo esperimento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, l'assunzione di 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, area tecnica tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a tempo indeterminato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno, per le esigenze della Ripartizione Tecnica, mediante indizione di apposita procedura selettiva pubblica, destinando, a tal fine, n. 1 degli 11 posti di categoria C, programmati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014, all'area tecnica tecnico-scientifica ed elaborazione dati, a copertura parziale dei posti da coprire mediante accesso dall'esterno;

- ❖ di impegnare, a tali fini, complessivi 0,75 p.o. a valere sui citati 2,92 p.o. deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014 e, in particolare, sui p.o. 2,03 derivanti dal contingente 2013;
- ❖ di far gravare la relativa spesa massima di Euro 70.909,13 per l'anno 2015, calcolata per le 2 unità di area amministrativa a decorrere dal 1° marzo 2015 e per l'unità di area tecnica tecnico-scientifica ed elaborazione dati a decorrere dal 1° maggio 2015, sul Tit. 01 Cat. 01 Cap. 01 Art. 03 "Stipendi personale Tecnico-Amministrativo" del bilancio unico di previsione relativo all'esercizio finanziario 2015 e di far gravare l'intera spesa annua sui futuri bilanci degli esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Personale a tempo determinato.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale – Dott. Dante De Paolis</i>
<i>Responsabile dell'Area Personale Tecnico Amministrativo – Dott.ssa Deanna Scarabattoli</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 51 della Costituzione che dispone *"tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza"*;

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 368/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che *"... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";*

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35/2012;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l’art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l’art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge 1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l’applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell’FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l’altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l’art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

- a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento.";*

Dato atto che la situazione dell’Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell’indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l’anno 2012, risultava essere, seppur di poco, al di sotto dell’80%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l’art. 7 del D.lgs. 49/2012 dispone che comunque l’Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l’assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l’anno 2014;

Considerato che l’art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l’assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all’adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.3.2014 "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.L. 28.06.2013 n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 09.08.2013 n. 99, con cui sono state apportate modifiche al D.Lgs. n. 368/2001, in particolare all'art. 5, comma 3;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...";

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.";

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.";

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile e sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere da parte alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come ribadito dal Collegio dei Revisori dei Conti nella recente seduta del 22.9.2014, anche se con riferimento all'autorizzazione di una nuova selezione per un posto di personale tecnico amministrativo a tempo determinato;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, L.16.5.2014, n. 78, con cui è stato inserito l'art. 2-bis e sono state apportate modifiche al D.Lgs. n. 368/2001, in particolare agli artt. 1, 4, 5 e 10;

Rilevato che il Dipartimento di Medicina di questo Ateneo ha formulato istanze per la proroga di unità di personale a tempo determinato, in particolare:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

1) Con nota prot. n. 2014/38435 del 27.11.2014 allegata agli atti della presente seduta, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha trasmesso la delibera del Consiglio del Dipartimento del 29.10.2014, con cui è stata approvata la richiesta del Prof. Carlo Riccardi, Direttore del Dipartimento medesimo di prorogare, per ulteriori 18 mesi, il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno stipulato con la Sig.ra Elena Boccioli, categoria C posizione economica C1, area amministrativa, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica in atto presso il Dipartimento di Medicina:

- "A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukaemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Novartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2017 salvo proroga della convenzione;
- "Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento di Sitagliptin in pazienti affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali" Studio TECOS, finanziato dalla Ditta MERCK & Co., il cui termine è previsto per dicembre 2015, salvo proroga della convenzione;
- "Esperienza a lungo termine con abatacept nella pratica clinica – Studio ACTION" Studio IM101151, FINANZIATO DALLA Ditta Bristol Myers Squibb S.r.L., il cui termine è previsto per dicembre 2015 salvo proroghe della convenzione;
- "Studio randomizzato, in aperto sulla terapia di combinazione con Ofatumumab e Bendamistina verso Bendamustina in ionoterapia nel linfoma non Hodgkin a cellule B indolente che non ha risposto a Rituximab e ad un regime contenente Rituximab durante e entro sei mesi dal trattamento" Studio OMB110918, finanziato dalla Ditta GlaxoSmithKline S.p.A., il cui termine è previsto per dicembre 2017, salvo proroga della convenzione;
- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330 finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2017, salvo proroghe della convenzione.

Dalla disamina della citata delibera, si rileva che:

- tale proroga si rende indispensabile al fine del proseguimento delle attività di supporto amministrativo in modo continuativo, per il raggiungimento dei risultati prefissati, nonché per ottenere i finanziamenti accordati;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato con la Sig.ra Elena Boccioni scade l'11.02.2015;
- le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi ivi citati, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è richiesta la proroga di cui trattasi;
- gli oneri di tale proroga previsti nella misura di euro 46.114,80 non graveranno sul F.F.O, ma sui fondi di ricerca del Dipartimento relativo ai progetti di ricerca di cui trattasi i (impegno n. D.S.00.1.2014/27326) e, pertanto, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;
- trattandosi di finanziamenti esterni destinati anche a spese di personale, tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5 commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012.

Unitamente alla citata nota prot. n. 2014/38435 del 27.11.2014 e al verbale della delibera del Dipartimento di Medicina del 29.10.2014, viene allegata, l'attestazione contenente i dati sopra esposti debitamente sottoscritta dal Direttore e dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina nonché l'impegno di spesa n. D.S.00.1.2014/27326, ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

2) Con nota prot. n. 2014/38436 del 27.11.2014 allegata agli atti della presente seduta, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha trasmesso la delibera del Consiglio del Dipartimento del 21.11.2014, con cui è stata approvata la richiesta del Prof. Carlo Riccardi, Direttore del Dipartimento medesimo di prorogare, per ulteriori 18 mesi, il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno stipulato con la Dott.ssa Elisabetta Vescarelli, categoria C posizione economica C1, area amministrativa, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei seguenti progetti di ricerca ed innovazione tecnologica in atto presso il Dipartimento di Medicina:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- "A phase III multi-center open label, randomized study of imatinib versus nilotinib in adult patients with newly diagnosed Philadelphia chromosome positive (Ph+) chronic myelogenous leukaemia in chronic phase" Prot. CAMN107A2303, finanziato dalla Ditta Norvartis Farma S.p.A. il cui termine è previsto per dicembre 2017 salvo proroga della convenzione;
- "Studio clinico randomizzato, controllato verso placebo per la valutazione degli esiti cardiovascolari dopo il trattamento di Sitagliptin in pazienti affetti da Diabete Mellito di tipo 2 e inadeguato controllo glicemico trattati con ionoterapia a base di antiperglicemici orali" Studio TECOS, finanziato dalla Ditta MERCK & Co., il cui termine è previsto per dicembre 2015, salvo proroga della convenzione;
- "Esperienza a lungo termine con abatacept nella pratica clinica – Studio ACTION" Studio IM101151, FINANZIATO DALLA Ditta Bristol Myers Squibb S.r.L., il cui termine è previsto per dicembre 2015 salvo proroghe della convenzione;
- "Studio randomizzato, in aperto sulla terapia di combinazione con Ofatumumab e Bendamistina verso Bendamustina in ionoterapia nel linfoma non Hodgkin a cellule B indolente che non ha risposto a Rituximab e ad un regime contenente Rituximab durante e entro sei mesi dal trattamento" Studio OMB110918, finanziato dalla Ditta GlaxoSmithKline S.p.A., il cui termine è previsto per dicembre 2017, salvo proroga della convenzione;
- "Studio SIMPLICITY – Studio delle misure per la gestione dei pazienti affetti da leucemia mieloide cronica in fase cronica: studio di coorte prospettico della durata di 5 anni" Studio CA180-330 finanziato dalla Ditta Bristol Myers Squibb International Corporation, il cui termine è previsto per dicembre 2017, salvo proroghe della convenzione.

Dalla disamina della citata delibera si rileva che:

- tale proroga si rende indispensabile al fine del proseguimento delle attività di supporto amministrativo in modo continuativo, per il raggiungimento dei risultati prefissati, nonché per ottenere i finanziamenti accordati;
- il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato con la Dott.ssa Elisabetta Vescarelli scade l'11.02.2015;
- le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi ivi citati, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è richiesta la proroga di cui trattasi;
- gli oneri di tale proroga previsti nella misura di euro 46.114,80 non graveranno sul F.F.O, ma sui fondi di ricerca del Dipartimento relativo ai progetti di ricerca di cui

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

- trattasi i (impegno n. D.S.00.1.2014/29079) e, pertanto, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a un progetto di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010;
- trattandosi di finanziamenti esterni destinati anche a spese di personale, tale fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5 commi 1 e 6, del citato D.Lgs n. 49/2012;

Unitamente alla citata nota prot. n. 2014/38436 del 27.11.2014 e al verbale della delibera del Dipartimento di Medicina del 21.11.2014, viene allegata, l'attestazione contenente i dati sopra esposti debitamente sottoscritta dal Direttore e dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina nonché l'impegno di spesa n. D.S.00.1.2014/29079, ai fini della disamina ed eventuale approvazione.

Considerato che le suddette richieste risultano, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dagli istanti nelle note allegate agli atti del presente verbale, strumentali a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Considerato che dalle medesime istanze emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza della Struttura;

Rilevato che non risulta opportuno ricorrere ad altre forme di lavoro flessibili, quale la somministrazione, in quanto è sicuramente più utile e proficuo utilizzare personale selezionato mediante selezione pubblica mirata, stante la necessità che tali unità abbiano le specifiche competenze richieste affinché possano da subito risultare autonome sotto il profilo operativo;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme

flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate delibere;

Considerato che le citate proroghe di cui alle istanze allegate agli atti della presente seduta sono finanziate da soggetti esterni e vengono richieste per lo svolgimento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologica di cui trattasi, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 368/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate delibere;

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26.3.2014, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 "... *Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo*

determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ...”;

- al comma 5-ter "Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.”;

- al comma 5-quater "I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato.”;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile e sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *“potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità”* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dal Responsabile della struttura che richiede il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece ha necessità la struttura medesima per le proprie esigenze come ribadito dal Collegio dei Revisori dei Conti nella recente seduta del 22.9.2014, anche se con riferimento all'autorizzazione di una nuova selezione per un posto di personale tecnico amministrativo a tempo determinato;

Considerato che le citate proroghe di cui alle istanze allegate agli atti della presente seduta sono finanziate da soggetti esterni e vengono richieste per lo svolgimento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologica di cui trattasi, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010, inoltre le suddette fattispecie rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e non rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto del parere reso dal Consiglio dei Revisori in data 11.12.2014 ai sensi dell'art. 14, comma 3, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, sulla base delle attestazioni espresse dai Responsabili delle strutture in ordine all'assenza nelle vigenti graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato di professionalità equiparabili a quelle per le quali si chiede la proroga, nonché dell'attestazione positiva di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49 relativamente alle spese inerenti ai contratti specificati in delibera;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza:

1) la proroga, per ulteriori 18 mesi, a decorrere dal 12.02.2015 e fino al 11.8.2016 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno della Sig.ra Elena Boccioli, categoria C, posizione economica C1, area amministrativa per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei progetti di ricerca ed innovazione

tecnologica citati in premessa in atto presso il Dipartimento di Medicina, al fine del raggiungimento dei risultati prefissati nonché per ottenere i finanziamenti accordati.

Gli oneri di tale proroga previsti nella misura di euro 46.114,80 salvo conguagli non graveranno sul F.F.O. ma sui fondi di ricerca del Dipartimento relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica di cui trattasi (impegno n. D.S.00.1.2014/27326); pertanto, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5 del D.Lgs. 49/ 2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6 del citato D.Lgs. 49/2012;

2) la proroga, per ulteriori 18 mesi, a decorrere dal 12.02.2015 e fino al 11.8.2016 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con prestazione lavorativa a tempo pieno della Dott.ssa Elisabetta Vescarelli, categoria C, posizione economica C1, area amministrativa per le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale derivanti dalla necessità di procedere all'espletamento delle attività di supporto amministrativo funzionali al completamento dei progetti di ricerca ed innovazione tecnologica citati in premessa in atto presso il Dipartimento di Medicina, al fine del raggiungimento dei risultati prefissati nonché per ottenere i finanziamenti accordati.

Gli oneri di tale proroga previsti nella misura di euro 46.114,80 salvo conguagli non graveranno sul F.F.O. ma sui fondi di ricerca del Dipartimento relativi ai progetti di ricerca ed innovazione tecnologica di cui trattasi (impegno n. D.S.00.1.2014/29079); pertanto, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale a progetti di ricerca ed innovazione tecnologica, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tuttavia la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5 del D.Lgs. 49/ 2012 e non rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6 del citato D.Lgs. 49/2012;

❖ di autorizzare la spesa complessiva presunta nel modo di seguito indicato:

- **per la proroga di cui al punto 1)** Elena Boccioli – Dipartimento di Medicina prevista nella misura di Euro 46.114,80 comprensiva degli oneri a carico dell'ente, graverà sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 04 "Amministrativi e tecnici a tempo determinato" – A.ACEN.AMMI.ATTPERSON.AMMDETPG – previo incameramento di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

pari importo nel Tit. 03 Cat. 01 Cap. 01 Art. 02 "Rimborsi" – CDR A.ACEN.AMMI.ATTPERSON del bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (impegno n. D.S.00.1.2014/27326 del 11.11.2014).

- per la proroga di cui al punto 2) Elisabetta Vescarelli – Dipartimento di Medicina prevista nella misura di Euro 46.114,80 comprensiva degli oneri a carico dell'ente, graverà sul Tit. 01 Cat. 02 Cap. 01 Art. 04 "Amministrativi e tecnici a tempo determinato" – A.ACEN.AMMI.ATTPERSON.AMMDETPG – previo incameramento di pari importo nel Tit. 03 Cat. 01 Cap. 01 Art. 02 "Rimborsi" – CDR A.ACEN.AMMI.ATTPERSON del bilancio unico di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (impegno n. D.S.00.1.2014/29079 del 25.11.2014).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. N)

<p>O.d.G. n. 23) Oggetto: Causa civile c/ Università degli Studi di Perugia. Determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio): Area Legale e Contratti – Ufficio Contenzioso</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Premesso che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data, rispettivamente, 16.9.2004 (o.d.g. n. 6) e 28.9.2004 (o.d.g. n.19), veniva approvata la proposta di partecipazione di questa Università all'istituzione di un IRCCS sulle biotecnologie trapiantologiche, dandosi mandato al Rettore per il compimento di tutti gli atti all'uopo necessari;

Letta e richiamata la delibera di Consiglio di Amministrazione del 10.11.2004 (o.d.g. n. 5), con la quale, in relazione alla partecipazione dell'Ateneo all'istituendo IRCCS, veniva disposto l'affidamento di un incarico di consulenza legale-amministrativa all'Avv. Lorenzo Lamberti, con studio in Milano, con decorrenza dal 1.1.2005, per un compenso di €. 80.000,00;

Visto il D.R. n. 320 del 14.2.2005, con il quale, in esecuzione della suddetta delibera, veniva formalmente affidato all'Avv. Lamberti *"l'incarico di consulenza legale - amministrativa per la costituzione ed il successivo riconoscimento della fondazione IRCCS, nonché per tutti gli altri atti necessari conseguenti"*, a fronte di un compenso professionale di €. 80.000,00, comprensivo di IVA e contributo Cassa Avvocati, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno specificamente documentate, presuntivamente quantificate in ragione di €. 15.000,00;

Visto il disciplinare di incarico rep. n. 4097 del 15.2.2005, con il quale venivano analiticamente disciplinati sia l'oggetto che le modalità di espletamento dell'incarico, fissandosi quale termine finale per l'esecuzione della prestazione la data del 31.12.2005 e stabilendosi che il compenso di € 80.000,00 sarebbe stato corrisposto in quattro rate di pari importo, con scadenza, rispettivamente, 01/03, 01/06, 01/09 e 31/12/2005;

Dato atto che dopo il pagamento delle prime due rate insorgeva tra le parti una controversia in ordine all'effettiva debenza delle ultime due rate del corrispettivo pattuito,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

ritenendo l'Amministrazione universitaria che la prestazione professionale posta a carico dell'Avv. Lamberti non fosse stata da questi interamente adempiuta;

Visto il conseguente ricorso per decreto ingiuntivo assunto a prot. n. 26288 del 21.5.2007, con il quale l'Avv. Lamberti, preso atto del rifiuto dell'Ateneo di procedere al pagamento delle ultime due rate del compenso per complessivi €. 40.000,00, si rivolgeva al Tribunale Civile di Perugia, che con decreto ingiuntivo n. 785/07 del 3.5.2007 ordinava all'Università il pagamento, in favore del ricorrente, della somma di €. 41.046,58, comprensiva degli interessi legali già maturati, oltre spese legali ed interessi legali ulteriormente maturandi;

Visti il D.D.A. n. 659 dell'11.6.2007 e la nota direttoriale prot. n. 30654 del 13.6.2007, con i quali veniva conferito incarico all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia di proporre opposizione avverso il suindicato decreto ingiuntivo;

Vista la sentenza n. 354/2014 del 18.12.2013 - 12.2.2014, con la quale il Tribunale Civile di Perugia, nel rigettare l'opposizione proposta dall'Università confermando, per l'effetto, il decreto ingiuntivo impugnato, condannava la stessa al pagamento altresì, in favore dell'Avv. Lamberti, degli "interessi moratori-risarcitori in misura legale, dal 03.05.07 al saldo effettivo" sulla sorte capitale, da cumularsi con la rivalutazione monetaria ("trattandosi di liquidazione di un'obbligazione di valore"), oltre €. 4.500,00 e relativi accessori per spese di giudizio;

Vista la nota assunta a prot. n. 2014/0006754 del 4.3.2014, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia, nel trasmettere copia della sentenza sopra richiamata, rappresentava l'opportunità di proporre impugnazione in appello della stessa, argomentando diffusamente al riguardo;

Dato atto altresì che con nota del 25.2.2014 - parimenti trasmessa in copia dall'Avvocatura dello Stato in allegato alla nota di cui al precedente capoverso - il difensore dell'Avv. Lamberti reclamava l'esecuzione della sentenza di primo grado, sollecitando il pagamento in favore del proprio assistito di una somma di ammontare complessivo pari a €. 59.021,59, oltre alle spese di registrazione della sentenza;

Visto il D.D.G. n. 66 del 10.3.2014, con il quale, condivise le valutazioni espresse dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, veniva autorizzata l'impugnazione in appello della pronuncia di primo grado, contestualmente richiedendosi, tuttavia, all'Avvocatura medesima, di esprimere il proprio avviso, anche a valle della proposizione dell'appello,

circa la percorribilità ed gli eventuali termini di transazione stante l'inevitabile alea che sembra in ogni caso caratterizzare il giudizio in esame;

Vista la nota direttoriale prot. n. 2014/7659 del 10.3.2014 con la quale l'Amministrazione, in riscontro alla missiva dell'Avvocatura dello Stato con cui si prospettava l'opportunità dell'appello, chiedeva alla medesima Avvocatura "stante l'inevitabile alea che sembra caratterizzare il presente giudizio, anche a valle della proposizione dell'atto di appello, di esprimere i propri avvisi in ordine alla percorribilità e gli eventuali termini di una transazione della controversia in esame, onde consentire a questa amministrazione di effettuare le valutazioni del caso";

Dato atto, inoltre, che in data 20.6.2014 l'avv. Lamberti ha provveduto alla notifica in forma esecutiva, presso questa Amministrazione, del decreto ingiuntivo del Tribunale di Perugia n. 785/07 e della sentenza n. 354/2014;

Vista la nota direttoriale prot. n. 2014/23430 del 5.8.2014 con la quale veniva notiziata l'Avvocatura dello Stato delle predetta notifica, segnalando nel contempo, stante la necessità di dare esecuzione alle pronunce del Tribunale (decreto ingiuntivo e sentenza) nel termine di 120 giorni di cui all'art. 14 del D.L. n. 669/1996 (in scadenza per la metà di ottobre), l'esigenza di verificare la percorribilità di una soluzione transattiva della vicenda, acquisendo la disponibilità di controparte ad addivenire ad una soluzione conciliativa della questione, anche con riguardo ai termini di massima della stessa;

Vista la nota assunta a prot. n. 2014/0029593 del 2.10.2014, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia ha inoltrato all'Ateneo la missiva con la quale il difensore di controparte ha manifestato la disponibilità dell'Avv. Lamberti a comporre la lite in via bonaria attraverso la propria rinuncia alle spese legali ed alla rivalutazione monetaria riconosciute dalla sentenza n. 354/14, a fronte del pagamento in proprio favore, da parte dell'Ateneo, della residua somma di €. 47.780,00;

Vista la nota direttoriale prot. n. 2014/0033533 del 24.10.2014, con la quale è stato dato riscontro alla suddetta proposta rappresentandosi la disponibilità di massima dell'Ateneo – salve le prerogative di questo Consiglio – a conciliare la lite nei termini ivi ipotizzati purché la rinuncia del consulente si estenda anche agli ulteriori accessori del credito, con conseguente liquidazione in favore dell'Avv. Lamberti, in via meramente transattiva, dell'importo onnicomprensivo di €. 40.000,00 lordi, corrispondente alla pretesa originaria;

Vista l'ulteriore nota pervenuta a mezzo pec assunta a prot. n. 2014/0034955 del 29.10.2014, con la quale il difensore dell'Avv. Lamberti, preso atto della controproposta dell'Ateneo, ha manifestato la disponibilità del proprio assistito a conciliare la lite a fronte del pagamento di € 40.000,00 lordi come precisato nella pretesa originaria, rinunciando agli interessi legali ed alla rivalutazione monetaria, oltre alle spese legali liquidate nella sentenza di primo grado;

Vista la nota direttoriale prot n. 2014/0036289 del 10.11.2014, con la quale, ritenuta la percorribilità della nuova ipotesi transattiva formulata da controparte, è stata trasmessa all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia una bozza di verbale di conciliazione per le relative valutazioni ed il suggerimento di eventuali modifiche;

Vista la nota assunta a prot. n. 2014/0037725 del 21.11.2014, con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, preso atto dell'ipotesi di accordo conciliativo sopra descritto (*"derivante, evidentemente, da una valutazione di convenienza per l'Ateneo, correlata alla chiusura della lite pendente, senza riconoscimento della fondatezza della pretesa"* nonché *"dalla valutazione di merito di codesto Ateneo che cancella il rischio di soccombenza in appello e di un ulteriore carico di spese di lite"*), ha espresso tuttavia l'avviso che *"trattandosi di controversa pendente davanti al giudice civile e non alla magistratura del lavoro, appare preferibile un accordo separato stragiudiziale, di cui dare atto all'udienza, ai fini dell'estinzione del giudizio"*;

Vista la conseguente bozza di accordo di transazione, allegata sub lett. N) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, trasmessa al difensore di controparte ed all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia con nota prot n. 2014/0039085 del 3.12.2014;

Viste la nota assunta a prot. n.2014/39146 del 5.12.2014 con la quale il difensore dell'Avv. Lamberti ha comunicato la volontà dell'Avv. Lamberti di aderire alla proposta transattiva allegata alla nota prot. n. 2014/39085 del 3.12.2014 con la precisazione che in difetto di accettazione si procederà al recupero in via esecutiva dell'intero credito vantato;

Rilevato che, sulla base della suddetta bozza di accordo di transazione, a fronte della dichiarazione dell'Avv. Lamberti *"di rinunciare, definitivamente ed incondizionatamente, a tutte le domande proposte, anche in via subordinata, nell'ambito di detti giudizi nonché nel giudizio di appello dinanzi alla Corte di Appello di Perugia iscritto al n. 252/14 RG ed a qualsivoglia altra domanda, giuridica o economica, che possa trovare*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

comunque causa nel rapporto di consulenza", l'Università, "con spirito meramente transattivo e senza che ciò possa costituire in alcun modo indice dell'avvenuto riconoscimento della fondatezza, anche solo in parte, delle opposte pretese", dichiara a sua volta "di accettare la suddetta rinuncia, obbligandosi a fronte della stessa al pagamento, in favore dell'Avv. Lamberti, dell'importo onnicomprensivo di €. 40.000,00 lordi, da assoggettare a ritenuta d'acconto, oltre a complessivi €. 4.500,00 a titolo di rimborso spese legali";

Ribadito che l'Avv. Lamberti, in data 20.6.2014, ha già provveduto a notificare in forma esecutiva presso l'Ateneo sia il decreto ingiuntivo che la sentenza di primo grado, preannunciando l'avvio dell'azione esecutiva con ulteriore aggravio di spese;

Preso atto altresì, per altro verso, della già avvenuta proposizione dell'appello da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato con udienza di comparizione fissata per marzo 2015;

Considerato che rispetto alla sentenza di condanna pronunciata in primo grado dal Tribunale Civile di Perugia, con la conclusione transattiva della vicenda *de qua* si avrebbe un esborso di circa 15.000,00 euro in meno rispetto alla originaria richiesta;

Ribadita l'alea del contenzioso in appello, sottesa al richiamato DDG n. 66 del 10.3.2014, in ragione della quale, nell'autorizzare la proposizione dell'appello, l'Ateneo ha ritenuto, anche a valle dello stesso, di valutare la percorribilità di una soluzione transattiva;

Tenuto conto dell'esito delle trattative *medio tempore* intercorse con l'Avv. Lamberti e come sopra dettagliate;

Ritenuto pertanto opportuno riconsiderare con particolare attenzione l'opportunità di proseguire nel giudizio, che ha già visto l'Ateneo soccombere in primo grado sulla base di una sentenza comunque diffusamente motivata ed il cui esito sfavorevole sarebbe quasi certamente accompagnato inevitabilmente ad una ulteriore soccombenza;

Fatto presente che in relazione all'incarico di consulenza per cui è causa risulta tuttora impegnata, quale residuo passivo, in virtù degli impegni di spesa nr. 2005/1183 e nr. 2005/2692, una somma di ammontare pari a €. 41.733,66;

Considerato che, nell'eventualità in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno addivenire all'accordo transattivo in questione, la relativa spesa potrà gravare come segue:

- in ragione di €. 30.500,00 sull'impegno di spesa n. 2005/1183, in conto residui;
- in ragione di €. 9.500,00 sull'impegno di spesa n. 2005/2692, in conto residui;
- in ragione di €. 4.500,00, sul capitolo 5.1.1.4 "Oneri derivanti da contenzioso e sentenze." A.ACEN.AMMI.DIRGEN.CONTENZIOS del bilancio di previsione relativo al corrente esercizio finanziario;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la documentazione in atti, richiamata in narrativa;

Condivise le argomentate considerazioni di cui in narrativa in ordine all'alea del contenzioso pendente in appello che suggeriscono l'opportunità di addivenire alla definizione del suddetto accordo transattivo, tenuto conto che, rispetto alla sentenza di condanna pronunciata in primo grado dal Tribunale Civile di Perugia, si avrebbe un esborso di circa 15.000,00 euro in meno rispetto alla originaria richiesta;

Condivisa, altresì, l'opportunità di riconsiderare con particolare attenzione la prosecuzione nel giudizio di appello, che ha già visto l'Ateneo soccombere in primo grado sulla base di una sentenza comunque diffusamente motivata ed il cui esito sfavorevole sarebbe quasi certamente accompagnato inevitabilmente ad una ulteriore soccombenza;

Preso atto che in relazione all'incarico di consulenza per cui è causa risulta tuttora impegnata, quale residuo passivo, in virtù degli impegni di spesa nr. 2005/1183 e nr. 2005/2692, una somma di ammontare pari a €. 41.733,66;

Ritenuto pertanto opportuno definire il contenzioso in essere con l'Avv. Lamberti ai patti e condizioni di cui all'accordo già allegato *sub* lett. N), corrispondendo al suddetto professionista, in via meramente transattiva e senza che ciò costituisca, nemmeno in parte, riconoscimento della fondatezza della relativa pretesa, a fronte della definitiva ed incondizionata rinuncia dello stesso ad ogni e qualsivoglia pretesa azionata ed azionabile nei confronti di questa Amministrazione, l'importo onnicomprensivo lordo di €. 40.000,00, da assoggettare a ritenuta d'acconto, oltre €. 4.500,00 a titolo di rimborso spese legali;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

1. di autorizzare la definizione della lite introdotta dall'Avv. Lamberti con ricorso per decreto ingiuntivo al Tribunale Civile di Perugia assunto a prot. n. 26288 del 21.5.2007, attualmente pendente in secondo grado dinanzi alla Corte di Appello di Perugia, nei termini di cui alla bozza di accordo di transazione già allegata *sub* lett. N) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di riconoscere all'Avv. Lorenzo Lamberti, in via meramente transattiva e senza che ciò costituisca, nemmeno in parte, riconoscimento della fondatezza della relativa pretesa, ed, a fronte della contestuale rinuncia dello stesso ad avvalersi degli effetti del decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Perugia n. 785/07 e della sentenza del medesimo Tribunale n. 354/2014 nonché a tutte le domande proposte nell'ambito di detti giudizi e nel giudizio di appello n. 252/14 RG, tuttora pendente dinanzi alla Corte di Appello di Perugia, ed a qualsivoglia altra domanda, giuridica o economica, che possa trovare comunque causa nel rapporto di consulenza di cui in narrativa, la somma di €. 40.000,00 lordi, da assoggettare a ritenuta d'acconto, oltre €. 4.500,00 a titolo di rimborso spese legali;
3. di far gravare la spesa di cui all'accordo transattivo:
 - in ragione di €. 30.500,00 sull'impegno di spesa n. 2005/1183, in conto residui;
 - in ragione di €. 9.500,00 sull'impegno di spesa n. 2005/2692, in conto residui;
 - in ragione di € 4.500,00, sul capitolo 5.1.1.4 A.ACEN.AMMI.DIRGEN.CONTENZIOS del bilancio di previsione relativo al corrente esercizio finanziario;
4. di demandare ai competenti uffici dell'Ateneo l'adozione dei provvedimenti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 2 (sub lett. O)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Procedimento disciplinare a carico di un'unità di personale docente. Determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis</i>
--

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio): Area Legale e Contratti – Ufficio Contenzioso</i>

IL PRESIDENTE

Premesso che dalle verifiche effettuate dai competenti uffici a seguito della trasmissione, da parte del prof. Giordano FRANCESCHINI, della sentenza del Tribunale di Lecce – Sezione del Riesame n. 820/2011, emergeva che il suddetto docente - professore ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria, SSD ING-IND/34, già ricercatore e professore associato, in servizio presso questo Ateneo in regime di tempo definito a far data dal 1.11.2001 - oltre a ricoprire la carica di consigliere di amministrazione della MOSCATI ENERGIA s.r.l. dal 15.3.2010 e della I.T.T. s.r.l. dal 20.9.2010, rivestiva fin dal 24.2.1994 il ruolo di amministratore unico e rappresentante legale della PSGR s.r.l., corrente in Perugia;

Visto l'art. 60 D.P.R. n. 3/57, a mente del quale il dipendente pubblico *"non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fini di lucro..."*;

Visto l'art. 11 D.P.R. n. 382/80, il quale prevede che *"Il regime d'impegno a tempo definito: ... b) è compatibile con lo svolgimento di attività professionali e di attività di consulenza anche continuativa esterne e con l'assunzione di incarichi retribuiti ma è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria"*;

Visto l'art. 53 D. Lgs. n. 165/01, per cui *"Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3..."*;

Visto l'art. 1 co. 3 del vigente Regolamento d'Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno, emanato con D.R. n. 1689 del 22.9.2003 e ss. mm. e ii., ai sensi del quale *"Il presente regolamento non si applica: a) agli incarichi conferiti ai docenti in regime di tempo definito, per i quali rimane vigente la normativa contenuta nel D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382..."*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Visto l'art. 6 co. 9 L. n. 240/10, giusta il quale *"La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari..."*;

Rilevato che, per pacifica interpretazione dottrinale e giurisprudenziale, costituisce *"esercizio dell'industria e del commercio"* ogni attività imprenditoriale o ad essa equiparata, intendendosi per tale anche la copertura della carica di presidente operativo o amministratore delegato di società di capitali;

Vista la conseguente nota di contestazione di addebito prot. n. 2011/0043201 del 28.12.2011, ricevuta dall'interessato in data 30.12.2011, con la quale, ravvisata l'incompatibilità delle suddette cariche societarie con il suo *status* di docente universitario, veniva contestato al prof. FRANCESCHINI quanto precede, ipotizzando in relazione a tale condotta, stante la natura continuativa del presunto illecito, una responsabilità di tipo disciplinare ai sensi dell'art. 89 lett. b) e c) R.D. n. 1592/1933, per *"abituale mancanza ai doveri d'ufficio"* e/o per *"abituale irregolarità di condotta"*;

Rilevato che, con lo stesso provvedimento, nelle more del perfezionamento dell'*iter* di approvazione delle modifiche statutarie finalizzate all'istituzione del Collegio di Disciplina introdotto dall'art. 10 L. n. 240/2010, conformemente a quanto stabilito dal Senato Accademico con delibera n. 5 del 29.3.2011 (o.d.g. n. 5), veniva disposta la sospensione del procedimento sino alla nomina ed all'effettivo insediamento di detto Collegio;

Vista la nota rettorale prot. n. 2012/0000156 del 4.1.2012, con la quale, in relazione ai medesimi fatti indicati nella contestazione di addebito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.P.R. n. 382/1980 il prof. FRANCESCHINI veniva diffidato a far cessare immediatamente l'incompatibilità derivante dalle titolarità delle suindicate cariche societarie, con espresso avvertimento che, in caso di mancato adeguamento entro 15 giorni dalla notifica, sarebbe decaduto d'ufficio dall'impiego;

Vista la nota assunta a prot. n. 2012/0002280 del 25.1.2012, con cui il prof. FRANCESCHINI, nel dare atto di avere dimesso la carica di amministratore unico della PSGR s.r.l. in data 21.1.2012, di essere decaduto dalla carica di consigliere di amministrazione della MOSCATI ENERGIA s.r.l. a far data dal 7.12.2011 e di avere rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della ITT s.c.a.r.l. in data 19.1.2012, respingeva sia in fatto che in diritto i rilievi mossi nei suoi confronti, contestando, in particolare, la riconducibilità dei suddetti incarichi alla fattispecie dell'

"*esercizio dell'industria e del commercio*" di cui alla vigente normativa in materia di incompatibilità, stante il carattere asseritamente non commerciale né industriale dell'attività svolta dalle società interessate;

Vista la nota in data 22.1.2012, con la quale il Dirigente della Ripartizione del Personale, contrariamente a quanto affermato dal prof. FRANCESCHINI nelle proprie note difensive, attestava l'inesistenza, agli atti d'ufficio, di qualsivoglia comunicazione dello stesso concernente l'avvenuta assunzione dell'incarico direttivo presso la PSGR s.r.l.;

Vista la nota prot. n. 2014/0019301 del 30.6.2014, con la quale, preso atto dell'avvenuta nomina del Collegio di Disciplina di cui all'art. 10 L. n. 240/2010 e della prima convocazione dello stesso per il giorno 3.7.2014 ai fini del relativo insediamento, veniva informato il Presidente di detto Collegio della pendenza di due procedimenti disciplinari, tra cui quello in oggetto, di competenza del Collegio medesimo, ed allo stesso veniva trasmessa copia della relativa documentazione;

Vista la nota assunta a prot. n. 2014/0020824 del 11.7.2014, con la quale il Presidente del Collegio di Disciplina, rilevato che ai sensi dell'art. 10 L. n. 240/2010 e dell'art. 84 del vigente Regolamento Generale di Ateneo, il Collegio è chiamato ad esprimere il parere di propria competenza sulla base di una proposta motivata all'uopo formulata dal Rettore, previa audizione personale dell'incolpato, rimetteva gli atti al Rettore medesimo per i suddetti incumbenti;

Vista la conseguente nota prot. n. 2014/0021745 del 21.7.2014, con la quale il prof. FRANCESCHINI veniva convocato per essere sentito a sua difesa per il giorno 20.8.2014, con contestuale invito a produrre eventuale documentazione atta a comprovare quanto dedotto nella memoria difensiva assunta a prot. n. 2012/02280 del 25.1.2012, sia in ordine all'ivi asserita compatibilità tra le cariche societarie in contestazione ed il suo *status* di docente, sia in merito alle modalità con le quali avrebbe informato l'Università dell'avvenuta assunzione di dette cariche;

Visto il verbale dell'audizione svoltasi in data 20.8.2014, in occasione della quale il prof. FRANCESCHINI, oltre a riportarsi a quanto dedotto nella precedente memoria del 25.1.2012, depositava un'ulteriore memoria difensiva, assunta a prot. 2014/0024547 del 21.8.2014, corredata da documentazione;

Visto il D.R. n. 1719 del 25.9.2014, allegato sub lett. O1) al presente verbale per costituirne parte integrale e sostanziale, con il quale il Rettore, esaminate le deduzioni

difensive dell'incolpato e valutato il complesso delle risultanze istruttorie in atti, ha ritenuto che il ruolo rivestito e l'attività svolta dal prof. FRANCESCHINI in seno alla PSGR s.r.l. dal 1997 al 2011 costituiscano una protratta ed ininterrotta violazione della vigente disciplina in materia di incompatibilità per l'intero arco di tempo considerato, tale da rendere configurabile a suo carico una responsabilità di tipo disciplinare ai sensi dell'art. 89 lett. b) e c) R.D. n. 1592/1933 per "*abituale irregolarità di condotta*" e/o per "*abituale mancanza ai doveri d'ufficio*", motivatamente proponendo, per l'effetto, al Collegio di Disciplina, l'irrogazione a carico del prof. FRANCESCHINI della sanzione disciplinare della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio, per una durata compresa tra i 6 e i 9 mesi;

Viste le note rettorali prot. n. 2014/0028890 del 26.9.2014 e prot. n. 2014/0035410 del 3.11.2014, aventi ad oggetto, rispettivamente la trasmissione al Collegio di Disciplina della suddetta proposta di sanzione (unitamente a copia dell'ulteriore documentazione *medio tempore* acquisita agli atti) ed il riscontro alla richiesta istruttoria formulata dal medesimo Collegio con nota prot. n. 2014/0034257 del 29.10.2014, volta ad assumere contezza in ordine all'eventuale esistenza di precedenti analoghi presso l'Università di Perugia e/o di una casistica di riferimento presso il CUN;

Visto il verbale della riunione del Collegio di Disciplina tenutasi in data 12.11.2014, trasmesso al Rettore ai fini del successivo inoltro a questo Consiglio con nota del 24.11.2014 (assunta a prot. n. 2014/0038053 del 25.11.2014) ed allegato al presente verbale *sub* lett. O2) per costituirne parte integrale e sostanziale, nel quale si dà atto che "*Alla luce delle risultanze istruttorie raccolte dall'Amministrazione e trasmesse a questo Collegio, tenuto conto dei documenti acquisiti e delle audizioni svolte in data odierna di un delegato del Rettore e del prof. Franceschini, il Collegio, ai sensi dell'art. 10.3 della l. 240 del 20.12.2010 (riprodotto nell'art. 84.8 del Regolamento Generale di Ateneo) e dell'art. 27.3 dello Statuto di Ateneo, all'unanimità esprime parere favorevole all'irrogazione della sanzione proposta dal Rettore, ritenendo fondata l'azione disciplinare per la rilevanza dei fatti contestati, nella misura di 6 mesi di sospensione dall'ufficio e dallo stipendio del prof. Giordano Franceschini*";

Richiamato l'art. 20 co. 2 lett. r) dello Statuto d'Ateneo, secondo il quale il Consiglio di Amministrazione "*delibera, in assenza della componente studentesca, in materia di sanzioni disciplinari per i professori e i ricercatori, secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto*";

Visti gli artt. 83 e ss. del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti il funzionamento del Collegio di Disciplina e le modalità di svolgimento dei procedimenti disciplinari a carico del personale docente;

Visto l'art. 10 co. 4 L. n. 240/'10, giusta il quale il Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dalla ricezione del parere del Collegio di Disciplina, *"infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina"*;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la documentazione in atti, richiamata in narrativa;

Visto, in particolare, il D.R. n. 1719 del 25.9.2014, già allegato in copia al presente verbale *sub* lett. O1) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale il Magnifico Rettore, all'esito dell'istruttoria di propria competenza, ha motivatamente proposto l'irrogazione a carico del prof. Giordano FRANCESCHINI, in relazione ai fatti ascrittigli con nota di contestazione di addebito prot. n. 2011/0043201 del 28.12.2011, della sanzione disciplinare della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per una durata compresa tra i 6 e i 9 mesi;

Visto, altresì, il parere rilasciato dal Collegio di Disciplina nella seduta del 12.11.2014, già allegato in copia *sub* lett. O2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con il quale detto Collegio, alla luce delle risultanze istruttorie, ha ritenuto fondata l'azione disciplinare esercitata nei confronti del prof. FRANCESCHINI, esprimendo per l'effetto parere favorevole all'irrogazione della sanzione proposta dal Rettore nella misura di 6 mesi di sospensione dall'ufficio e dallo stipendio;

Vista la normativa sostanziale e procedimentale di riferimento ed in particolare l'art. 10 co. 4 L. n. 240/'10, giusta il quale il Consiglio di Amministrazione, entro 30 giorni dalla ricezione del parere del Collegio di Disciplina, *"infligge la sanzione ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina"*;

Ritenuto pertanto di doversi conformare al suddetto parere, irrogando a carico del prof. Giordano FRANCESCHINI, in relazione ai fatti ascrittigli con nota di contestazione di addebito prot. n. 2011/0043201 del 28.12.2011 e segnatamente per avere ricoperto, dal 24.2.1994 al 21.12.2011, la carica di amministratore unico e legale rappresentante della PSGR s.r.l., in conformità al parere vincolante reso dal Collegio di Disciplina nella seduta

del 12.11.2014, la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio e dallo stipendio per la durata di mesi 6 (sei);

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. 240/2010

DELIBERA

- ❖ di irrogare a carico del prof. Giordano FRANCESCHINI, professore ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria, SSD ING-IND/34, in relazione ai fatti ascrittigli con nota di contestazione di addebito prot. n. 2011/0043201 del 28.12.2011, la sanzione disciplinare della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio per la durata di mesi 6 (sei);
- ❖ di trasmettere copia del presente provvedimento al prof. FRANCESCHINI e di dare comunicazione delle presenti determinazioni alle strutture universitarie interessate;
- ❖ di demandare al Direttore del Dipartimento di afferenza del prof. FRANCESCHINI, sentito quest'ultimo e tenuto conto delle esigenze di continuità dei relativi impegni didattico-scientifici, la fissazione del periodo di applicazione della sanzione, la cui decorrenza dovrà essere comunque fissata per una data non posteriore al 31 gennaio 2015 e tempestivamente comunicata al Rettore;
- ❖ di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione mediante apposito decreto rettorale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Trasferimento della Ripartizione Tecnica e della Ripartizione Didattica.
--

<i>Dirigente Responsabile Ing. Fabio Piscini</i>
--

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ufficio Gestione Procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Premesso che per effetto del progressivo trasferimento delle strutture dipartimentali afferenti a Medicina da Via del Giochetto/Enrico dal Pozzo, alla nuova sede di Sant'Andrea delle Fratte, si sono liberati ampi spazi all'interno dei padiglioni in Via Enrico dal Pozzo;

Considerato che per il mancato utilizzo, negli edifici liberatesi nel corso degli ultimi anni, si sono verificati numerosi casi di effrazione, con conseguenti danni alle strutture ed alle attrezzature ivi presenti, che hanno comportato dei costi a carico di questa Amministrazione per le necessarie opere di riparazione e antintrusione;

Tenuto conto che detti spazi sono rientrati nella disponibilità dell'Ateneo che può disporre nel modo più opportuno, anche al fine di migliorare la logistica dei propri uffici;

Tenuto conto che la Ripartizione Tecnica è stata incaricata di predisporre un progetto (Commessa 11-05) per il recupero dell'intera area di Via del Giochetto/Via dal Pozzo, per il quale è in corso un'intensa attività *in situ* da parte della suddetta Ripartizione;

Considerato che con DCA del 29 maggio 2013 sono stati assegnati ai Dipartimenti di Scienze Farmaceutiche e Chimica, Biologia e Biotecnologie gli edifici A e B degli Istituti Biologici nonché l'Accademia Anatomico-Chirurgica, nei quali sono in corso i primi trasferimenti sia delle attività didattiche che di ricerca;

Ricordato che lo spostamento del front-office della Ripartizione Didattica è in via di ultimazione presso i vari poli e Dipartimenti di riferimento e che il back-office è attualmente situato al piano terra dell'edificio "D" della ex Facoltà di Medicina che deve essere liberato perché destinato ad ospitare alcune Strutture dipartimentali della

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Scuola di Medicina;

Considerato che lo spostamento della Ripartizione Tecnica in Via del Giochetto, consentirebbe di liberare gli spazi dalla stessa occupati presso il complesso ex-Fiat, per metterli a disposizione del Back-office della Ripartizione Didattica;

Preso atto che per adattare la tipologia di uffici ed i relativi lay-out dell'attuale sede della Ripartizione Tecnica alle necessità del servizio di back-office dovrebbero essere eseguiti dei lavori manutentivi di modesta entità;

Considerato che i locali presenti al piano terzo del padiglione A (ex Padiglione W) di Via Enrico Dal Pozzo, sono idonei ad ospitare la Ripartizione Tecnica previa realizzazione di alcuni interventi di manutenzione per adattarli all'utilizzo che ne conseguirebbe e per eliminare l'effetto dello stato di abbandono in cui questi spazi versano da qualche anno;

Considerato che è necessario redigere un progetto propedeutico alla realizzazione degli interventi di adeguamento menzionati al precedente capoverso e per ottenere la conseguente quantificazione dell'onere economico/finanziario da sostenere;

Tenuto altresì conto che l'eventuale trasferimento della Ripartizione Tecnica presso il padiglione A (ex Padiglione W) comporterebbe, oltre che al trasloco, anche la dotazione di un adeguato numero di linee telefoniche e di un'adeguata rete dati il cui costo complessivo deve essere quantificato a cura dei competenti uffici;

Considerato che l'Amministrazione Centrale, per le motivazioni sopra addotte ritiene opportuno prevedere il trasferimento, in sequenza, delle due strutture citate (Ripartizione Tecnica e back office della Ripartizione Didattica);

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista l'esigenza di trasferire il back-office della Ripartizione Didattica;

Viste le attività tecniche in corso nell'area di Via del Giochetto/Via dal Pozzo;

Considerato necessario quantificare l'onere economico/finanziario da sostenere per effettuare i trasferimenti delle 2 strutture;

Condivisa l'esigenza di porre in essere azioni finalizzate a rendere più economica, efficace ed efficiente l'azione amministrativa;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di incaricare i competenti uffici (Ripartizione Tecnica, Ripartizione Informatica e Ufficio Economato) ad avviare un progetto con quantificazione delle spese da sostenere per il trasferimento della Ripartizione Tecnica in Via E. dal Pozzo e per il trasferimento del back-office della Ripartizione Didattica presso i locali attualmente occupati dalla Ripartizione Tecnica in via della Pallotta (spese per l'adeguamento dei locali, spese per interventi di manutenzione ordinaria, costi per allacci telefonici e rete dati, spese per trasloco, ecc.);
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a coordinare il progetto complessivo per i trasferimenti in questione, coordinando tutte le attività che si rendono allo scopo necessarie;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso, in una prossima seduta utile, il citato progetto per la sua definitiva valutazione complessiva e conseguenti determinazioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. P)

<p>O.d.G. n. 26) Oggetto: Restauro e rifunzionalizzazione di un immobile sito in Perugia, Via della Tartaruga – Approvazione Progetto arredi – Codice Commessa 05-15</p>

<p><i>Dirigente responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore (Area Sviluppo Edilizio e Manutenzione/Ufficio Gestione dei Procedimenti)</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio, che con DCA del 24.3.2010, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione di un immobile sito in Perugia, Via della Tartaruga;

Ricordato al Consiglio, che con DCA del 14.7.2010, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori su menzionati e, al contempo, autorizzato il Responsabile a convocare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, come modificata dalla Legge 15 maggio 1997 n. 127, dalla Legge 24 novembre 2000 n. 340 e dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15, la conferenza dei servizi, prevista dall'art. 10 co. 3 lettera h) del D. Lgs. 163/2006, decisoria sul progetto definitivo per l'ottenimento del parere degli enti competenti;

Preso atto che con Conferenza dei servizi del 20.6.2011 si sono ottenuti i pareri degli enti competenti previsti;

Ricordato al Consiglio, che con DCA del 26.10.2011 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto per un importo complessivo di € 826.222,22, di cui € 674.182,76 per lavori ed € 152.039,46 per somme a disposizione;

Visto il contratto stipulato in data 24.9.2013 N° 5104 con Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "CIRO MENOTTI" (P.I. 0096606378), per un importo complessivo di € 577.471,78 oltre I.V.A. 10% per un importo totale di € 635.218,96;

Ricordato che con Determina n. 1 del 5.3.2014 del Responsabile Unico del Procedimento è stata approvata la perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 1, redatta
Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

dal Direttore dei Lavori, Ing. Luca Palma, secondo quanto disposto dall'art. 132 comma 3 del D.Lgs 163/2006 (relativamente ad alcuni dettagli concordati con la Provincia), comportante un incremento dell'importo contrattuale, pari ad € 6.463,37 oltre I.V.A. 10, fermo restando l'impegno finanziario di € 823.532,62 I.V.A. e spese tecniche incluse;

Ricordato che con DCA del 26.3.2014 è stata autorizzata la realizzazione dell'impianto di connessione dati e fonia dell'importo di € 22.000,00 Iva compresa;

Preso atto che in data 4.6.2014 mediante Conferenza dei servizi è stata approvata la realizzazione dell'impianto di connessione dati e fonia;

Ricordato inoltre, che con DCA del 12.6.2014 è stata autorizzata la variazione della destinazione d'uso del fabbricato, da uffici ad aule;

Preso atto che in data 4.9.2014 mediante Conferenza dei servizi è stata approvata la nuova destinazione d'uso del fabbricato, da uffici ad aule;

Ricordato che con Determina n. 7 del 26.9.2014 del Responsabile Unico del Procedimento è stata approvata la perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva n. 2, relativa alla variazione della destinazione d'uso del fabbricato, da uffici ad aule come autorizzato con la DCA del 12.6.2014 su citata comportante un incremento dell'importo contrattuale, pari ad € 16.417,34 oltre IVA 10% per un importo totale di € 18.059,08 IVA compresa;

Peso atto del progetto di arredo dell'importo complessivo di € 40.000,00 Iva 22% compresa, allegato alla presente, redatto dalla Ripartizione Tecnica, relativo alle aule ed uffici connessi, necessario per rendere immediatamente fruibile all'utenza gli spazi in fase di ultimazione, con la seguente articolazione:

AULA 1 PIANO PRIMO: 36 sedute fisse

AULA 2 PIANO PRIMO: 36 sedute fisse

SALA RIUNIONI/CONFERENZE PIANO TERRA: 24 sedute mobili

UFFICI al PIANO TERRA: 2 con 4 postazioni di lavoro

Riscontrata la necessità di fornire anche gli arredi per rendere immediatamente fruibile all'utenza gli spazi all'interno dell'intervento in oggetto così come proposto nel progetto di arredo redatto dalla Ripartizione Tecnica;

Ricordato il disposto dell'art. 141 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 e successive modifiche e integrazioni, secondo cui le Amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

Riscontrato che tali arredi sono utilizzati per aule e uffici connessi ad attività didattiche e rientrano, pertanto non soggetti al vincolo di spesa;

Preso atto che tra i fondi stanziati per l'intervento in parola c'è disponibilità per sostenere l'onere economico relativo all'acquisto degli arredi in parola;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordata l'approvazione del progetto preliminare da parte di questo Consiglio nella seduta del 24.2.2010;

Ricordata l'approvazione del progetto definitivo da parte di questo Consiglio nella seduta del 14.7.2010;

Ricordata l'approvazione del progetto esecutivo da parte di questo Consiglio nella seduta del 26.10.2011;

Ricordata l'autorizzazione alla variazione di destinazione da uffici ad aule ed uffici connessi da parte di questo Consiglio nella seduta del 12.6.2014

Peso atto del progetto di arredo redatto dalla Ripartizione Tecnica relativo alle aule ed uffici connessi, allegato alla presente Delibera, dell'importo complessivo di € 40.000,00;

Riscontrato che tali arredi non sono soggetti al vincolo di spesa previsto dall'art. 141 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 e successive modifiche e integrazioni, in quanto utilizzati per aule e uffici connessi ad attività didattiche;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Progetto degli arredi redatto dalla Ripartizione Tecnica allegato al presente verbale sub lett. P) per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di autorizzare Il Dirigente della Ripartizione Tecnica a predisporre e approvare tutti gli atti tecnico amministrativi necessari alla realizzazione della fornitura degli arredi così come proposti dal Progetto di arredo approvato;
- ❖ di far gravare la spesa di € 40.000,00 per la suddetta fornitura ed installazione degli arredi in parola sui fondi stanziati per il restauro e rifunzionalizzazione dell'edificio in Via della Tartaruga, con DCA del 27.6.2007, Prenotazione n. 2014/210 del Capitolo 06.02.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" CDR A.ACEN.AMMI. ATTTECNICA.EDILIZIA del Bilancio del corrente esercizio finanziario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

**O.d.G. n. 27) Oggetto: Verifiche di vulnerabilità sismica edifici universitari -
Declassamento utilizzo dell'Accademia Anatomico Chirurgica e del Blocco B3
dell'edificio B ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, Perugia
Codice Commessa 11-06**

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ing. Berardino Buonforte

IL PRESIDENTE

Fatto presente che l'art. 3 dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 3274 del 20 marzo 2003, pubblicata nella G.U. n. 72 dell'8 maggio 2003, concernente i primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica, prevede l'obbligo di verifica della vulnerabilità sismica, da parte dei proprietari degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali che possono assumere "rilevanza" in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso strutturale;

Rilevato che, secondo le indicazioni contenute nella predetta Ordinanza, nel novero degli edifici "rilevanti" sono compresi gli immobili di seguito elencati:

- a. Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperte al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane;
- b. Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali;
- c. Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale;

Viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011 e del 30 marzo 2011 con le quali è stato approvato l'elenco aggiornato degli edifici da classificare come "rilevanti" ai fini dell'OPCM 3274/2003 s.m.i., comprendenti 51 edifici che possono assumere "rilevanza" per effetto di un loro eventuale collasso strutturale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture DM 14 gennaio 2008 sulle nuove norme tecniche per le costruzioni la normativa di riferimento sulle costruzioni ed in particolare il punto 2.4.2 che prevede quattro classi d'uso in riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso;

Considerato che nel novero degli edifici sottoposti a verifica sono presenti anche l'Accademia Anatomico Chirurgica e gli Istituti Biologici siti in Perugia, Via del Giochetto che appartengono alla Classe d'uso III "costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi";

Preso atto del potenziale sisma verificabile sull'area di Via del Giochetto così come indicato dal Piano di microzonazione sismica stilata dalla Regione dell'Umbria per l'intero territorio comunale di Perugia, nonché dal Geol. Simone Sforza, incaricato dalla Ripartizione Tecnica della caratterizzazione sismica del terreno su cui sorgono gli edifici in parola;

Viste le risultanze delle verifiche eseguite sugli edifici sede dell'Accademia Anatomico Chirurgica e degli Istituti Biologici A e B, ed in particolare di una porzione dell'edificio B denominato "Blocco B3" per i quali, pur acquisita l'idoneità statica, è emersa un'elevata inadeguatezza in fase sismica;

Preso atto che in fase di pianificazione annuale è stato possibile stanziare delle risorse finanziarie solo per una prima parte di interventi da realizzare nell'edificio A degli ex Istituti Biologici;

Tenuto conto, in ogni caso, che nel Blocco B3 e nell'Accademia Anatomico Chirurgica permane un rischio sismico significativo che rende opportuno, come suggerito dalla vigente normativa, un declassamento degli stessi, nelle more della realizzazione degli interventi di miglioramento o adeguamento sismico;

Preso atto che all'interno del Blocco B3 degli ex Istituti Biologici non vengono svolte attività didattiche significative e che, pertanto, il declassamento non influirebbe sul normale svolgimento delle funzioni ivi presenti;

Considerato che anche per l'Accademia Anatomico Chirurgica, come per il Blocco B3 su citato, si rende necessario il declassamento dell'utilizzo dell'edificio, ad esclusione di uno

spazio al piano terra, che potrà essere usato secondo i criteri fissati nella relazione redatta dalla Ripartizione Tecnica, allegata al presente;

Tenuto conto che il declassamento temporaneo e le relative condizioni di utilizzo per l'ex Accademia Anatomico Chirurgica potranno essere riviste alla luce di ulteriori approfondimenti tecnici con previsione di alcune ipotesi di intervento minimali, ma atte a ripristinare, se confermate, una maggiore condizione di sicurezza.

Valutati i tempi e il significativo investimento da effettuare per il miglioramento sismico di tutto il patrimonio edilizio di questa Università, risultato necessario come evidenziato dalle verifiche effettuate nei vari edifici, risulta indispensabile procedere ad un'articolata pianificazione in fase di programmazione annuale e triennale dei lavori, ai sensi dell'art. 128 del Codice dei Contratti D. Lgs. 163/06;

Vista la relazione della Ripartizione Tecnica allegata al presente, sub. lett. Q per farne parte integrante e sostanziale, nella quale vengono stabiliti i criteri di utilizzo dei suddetti edifici;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le norme in materia di censimento e verifica del patrimonio edilizio rilevante ed in particolare l'OPCM 3274/2003 ed il DM 14 gennaio 2008, le circolari collegate e gli aggiornamenti successivi;

Considerate le verifiche già effettuate su alcuni edifici;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di declassare a Classe d'uso II l'edificio c.d. "Accademia Anatomico Chirurgica" ed il Blocco B3 dell'edificio B degli ex Istituti Biologici siti in Perugia, Via del Giochetto, fino alla esecuzione degli interventi necessari per il miglioramento sismico degli stessi (potranno esservi svolte quelle attività che *"...prevedano normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali"*);

- ❖ di approvare i criteri di utilizzo degli immobili riportati nella Relazione redatta dalla Ripartizione Tecnica, allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, sub. lett. Q);
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica ad avviare uno studio per valutare un'ipotesi di intervento minimale in grado di ripristinare a livelli accettabili l'indice simico dell'ex Accademia Anatomico Chirurgica, riferendone gli esiti a questo Consesso in una delle prossime sedute;

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 2 (sub lett. R)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Recupero porzione piano terra dell'edificio A ex Istituti Biologici in Via del Giochetto per la realizzazione di 3 aule studenti per le esigenze della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali - Autorizzazione art. 57 comma 5 ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e fornitura arredi - Cod. Commessa 12-25

Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ing. Antonio Giordano

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta di questo Consiglio del 7.3.2013 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori del 2° stralcio funzionale per recupero di porzione piano terra dell'edificio A ex istituti Biologici di Via del Giochetto per la realizzazione di 3 aule studenti per le esigenze della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali che prevedeva tra l'altro la fornitura di arredi mediante gara di appalto di arredi per 3 aule compreso opere edili ed elettriche connesse;

Ricordato che nella seduta di questo Consiglio del 3.12.2013 è stato disposto;

- a) Approvazione del progetto esecutivo del suddetto intervento;
- b) Autorizzazione agli Uffici competenti ad avviare le procedure di gara necessarie per l'affidamento dei relativi lavori;

Ricordato che nella seduta di questo Consiglio del 17.12.2013 sono stati approvati gli atti di gara dei lavori in parola, mediante indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 43, comma 6, e 184 del D.P.R. n. 207/2010, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006;

Considerato che con D.D.G. n. 273 del 11 agosto 2014 sono stati aggiudicati i lavori all'Impresa Mammoli Edilizia S.r.l. con sede legale in Todi (PG) – Via Montesanto e sottoscritto il relativo contratto in data 27.10.2014;

Considerato che in data 30 ottobre 2014 sono iniziati i lavori in trattazione;

Tenuto conto inoltre delle nuove esigenze manifestate dai Direttori dei Dipartimenti afferenti la struttura (Prof. NATALINI Benedetto Direttore - DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE e Prof. TARANTELLI Francesco Direttore - DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE) successive alle stipula del contratto su richiamato relative ad una minima modifica distributiva di spazi e alla necessità di completare la riqualificazione del piano oggetto dell'intervento come indicato nella ipotesi distributiva allegata e condivisa dagli stessi con nota rif. n 14/5805 de 25/11/2014;

Considerato che gli spazi ad oggi risultano così individuati, come si evince dalla planimetria 1 in allegato sub lett. R1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

- 6 uffici (9 postazioni di lavori)
- 3 aule di cui 2 da 97 sedute e una da circa (42)

mentre la nuova distribuzione richiesta si articolerebbe, come si evince dalla planimetria 2 in allegato sub 2 nei seguenti locali:

- 4 uffici (5 postazioni di lavoro)
- 2 aule da circa 100 sedute (97)
- 1 aula da circa 50 sedute (42)
- 3 sale riunioni da 20, 24 e 32 sedute

Ricordato che l'intervento è composto ad oggi da due fasi interconnesse come risulta della nota del responsabile del procedimento n. rif. 14/4166 del 20/11/2014

FASE 1. Realizzazione lavori edilizi (realizzazione fisica delle tre aule e uffici connessi) di importo contrattuale pari a € 283.418,08;

FASE 2. Realizzazione fornitura arredi per allestimento aule con opere edili ed impiantistiche connesse di Importo presunto di € 250.000,00

Preso atto che il responsabile del procedimento propone di scorporare dalla seconda fase la realizzazione delle finiture edili ed impiantistiche connesse con gli arredi affidando tali lavorazioni all'impresa esecutrice già presente in cantiere alla luce delle richieste emerse dopo la stipula del contratto come sopra evidenziato permettendo di ridurre notevolmente i tempi di affidamento dei lavori e delle forniture residuali ottenendo l'attivazione degli spazi entro fine aprile primi di maggio e comunque per l'inizio del secondo semestre 2015;

Condivisa la nuova strategia proposta dal responsabile del procedimento anche per premettere l'allestimento delle aule in tempo utile per l'avvio della didattica nel secondo semestre 2015 (fine aprile primi di maggio termine lavori e forniture) così individuata:

- *Affidare la parte Edile ed impiantistica delle finiture delle aule e degli spazi residuali, alla stessa impresa affidataria dei lavori in oggetto come previsto dall'art. 57 comma 5 D.Lgs. 163/2006 fino ad un importo massimo del 50% dell'importo contrattuale (€ 141.709,04 iva compresa), svincolando l'allestimento degli arredi da tale onere e pertanto rendendo l'allestimento una mera fornitura;*
- *Attivare le procedure di affidamento di una mera fornitura di arredi in maniera semplificata come prevede la normativa per importi inferiori a 40.000,00 euro.*

Preso atto che l'ipotesi fornitura connessa scorporata delle opere edili ed impiantistiche si compone delle seguenti tipologie:

- *sedute fisse "Aule da circa 100 posti"*
- *arredi mobili aule e sale riunioni nonché uffici connessi*

che da una prima verifica, risultano entrambe essere ognuna di importo inferiore a 40.000,00; per un importo complessivo comprese le somme a disposizione ed imprevisi di euro 90.000,00;

Condivisa la necessità di avere a disposizione gli spazi destinati all'attività didattica, così come richiesto dagli stessi Direttori di Dipartimento (Prof. NATALINI Benedetto Direttore - DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE e Prof. TARANTELLI Francesco Direttore - DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE) afferenti la struttura oggetto di intervento, per il secondo semestre solare 2015;

Riscontrato inoltre che attuando la strategia proposta dal RUP si potrebbero ottenere i seguenti vantaggi:

- risparmio economico di almeno € 18.000,00
- maggiore area riqualificata di circa 100 mq (riqualificazione dell'intero piano terra) con incremento del numero delle aule per un totale di 312 posti studente a fronte di 236 nella precedente distribuzione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ricordato la delibera del Consiglio del 7.3.2013 in cui è stato approvato il progetto preliminare dei lavori in parola;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Ricordato la delibera del Consiglio del 3.12.2013 in cui si è approvato il progetto esecutivo e avviate le procedure di gara;

Ricordato la delibera del Consiglio del 17.12.2013 in cui sono stati approvati gli atti di gara dei lavori i parola;

Ricordato che con D.D.G. n. 273 del 11 agosto 2014 sono stati aggiudicati i lavori all'Impresa Mammoli Edilizia S.r.l. con sede legale in Todi (PG) – Via Montesanto e sottoscritto il relativo contratto in data 27.10.2014

Condivisa la nuova strategia proposta dal responsabile del procedimento anche per permettere l'allestimento delle aule in tempo utile per l'avvio della didattica nel secondo semestre 2015 (fine aprile primi di maggio termine lavori e forniture) così individuata:

- *Affidare la parte Edile ed impiantistica delle finiture delle aule e degli spazi residuali, alla stessa ditta affidataria dei lavori in oggetto come previsto dall'art. 57 comma 5 dlgs 163/2006, svincolando l'allestimento degli arredi da tale onere e pertanto rendendo l'allestimento una mera fornitura.*
- *Attivare le procedure di affidamento di una mera fornitura di arredi in maniera semplificata come prevede la normativa per importi inferiori a 40.000,00 euro.*

Preso atto della richiesta dei Direttori dei Dipartimenti afferenti la struttura (Prof. NATALINI Benedetto Direttore - DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE e Prof. TARANTELLI Francesco Direttore - DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE) rappresentata graficamente dalla planimetria sub lett. R2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerata la necessita di avere a disposizione gli spazi destinati all'attività didattica entro il secondo semestre solare 2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a redigere un progetto di completamento per aule oggetto dell'appalto e gli spazi connessi alle nuove esigenze manifestate dai Direttori riportate in narrativa;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a redigere i progetti di allestimento arredi così composti:
 - *sedute fisse "Aule da circa 100 posti"*
 - *arredi mobili aule e sale riunioni nonché uffici connessi*
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad approvare ed affidare i lavori complementari su richiamati ai sensi dell'art. 57 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 alla stessa Impresa affidataria dei lavori principali;

- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad approvare ed attivare le procedure di affidamento degli arredi relative a:
 - *sedute fisse "Aule da circa 100 posti"*
 - *arredi mobili aule e sale riunioni nonché uffici connessi.*

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 29) Oggetto: Realizzazione nuova linea fognaria per il comparto universitario di Via Enrico dal Pozzo/Via del Giochetto, Perugia - Approvazione Documento Preliminare alla Progettazione - Commessa 14-04.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato a questo Consiglio che nella seduta del 17 dicembre 2013 veniva approvato l'Elenco annuale 2014 del Programma triennale 2014/2016 e stanziata, per la realizzazione di una nuova linea fognaria per il comparto di Via Enrico dal Pozzo/Via del Giochetto, Perugia, una somma pari ad € 295.000,00 disponibili sul Cap. 06.02.01.05 "Manutenzione straordinaria immobili" CDR A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZA. ELENCO2014;

Visto l'Ordine di Servizio n. 10 del 28 gennaio 2014 con cui è stato conferito al Geom. Fabio Presciutti l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in parola;

Fatto presente che in data 16 settembre 2014 questo Ateneo ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale in forza della quale tale Dipartimento presta un supporto alla Ripartizione Tecnica nell'elaborazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva anche dei lavori in parola, a fronte di un rimborso spese di € 6.000,00 disponibili nell'Impegno 2014/14538 creato - giusta Delibera di questo Consiglio del 10 luglio 2014 - a gravare sulle somme stanziato per l'opera in questione citate al primo capoverso;

Visto il Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal RUP e condiviso dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 14-04 14/4373 del 3 dicembre 2014, contenente le indicazioni di indirizzo per la progettazione e il costo complessivo stimato in € 295.000,00;

Preso atto che la copia del Documento Preliminare alla progettazione, redatto ai sensi dell'art. 93, comm1 1 e 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 comma 1 lett. c) del

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

D.P.R. 207/2010 è consultabile presso il Responsabile Unico del Procedimento, Geom. Fabio Presciutti (tel. 075.585.6693 - fax 075.585.6702);

Preso atto, inoltre, che la spesa per l'opera di manutenzione straordinaria in parola rientra nei limiti per la spesa di manutenzione previsti dalla Legge 244/07 art. 2 co. 618 s.s. come modificato dalla Legge 122/10 art. 8;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la precedente delibera di questo Consesso nella seduta del 17 dicembre 2013;

Preso atto della convenzione stipulata il 16 settembre 2014 con il DICA

Considerato il Documento Preliminare alla Progettazione Progetto redatto dal RUP e condiviso dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 14-04 14/4373 del 3 dicembre 2014;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Documento Preliminare alla Progettazione Progetto redatto dal RUP e condiviso dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 14-04 14/4373 del 3 dicembre 2014, contenente le indicazioni di indirizzo per la progettazione e l'evidenza del costo complessivo dell'opera stimato in € 295.000,00, di cui € 6.000,00 già impegnati per il supporto tecnico che verrà fornito dal DICA, come rappresentato in narrativa;
- ❖ di prenotare per i lavori in trattazione la somma di € 289.000,00 a valere sul Cap. 06.02.01.05 "Manutenzione straordinaria immobili" CDR A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZA.ELENCO2014;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Tecnica di redigere la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori in parola.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

<p>O.d.G. n. 30) Oggetto: Primi interventi di messa a norma degli edifici "Chimica 1" e "Chimica 2" – Approvazione Progetto preliminare del primo stralcio funzionale - Commessa 11-12.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ufficio Manutenzione e Qualità</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che nel periodo marzo/ aprile 2005 l'A.T.P. "RPA S.p.A. – 3T Progetti Italia Ingegneria Integrata S.r.l. – Studio Tecnico Ing. Ventimiglia", come da contratto rep. n. 4989 del 21.1.2004, ha consegnato 29 progetti preliminari per la messa a norma antincendio di alcuni edifici di questo Ateneo fra cui quello degli edifici "Chimica 1" e "Chimica 2";

Ricordato che il progetto preliminare redatto dalla suddetta A.T.P per i 2 suddetti edifici, dell'importo complessivo di € 8.025.492,77, è stato verificato in contraddittorio con i Progettisti dal Responsabile del Procedimento in data 18.4.2005, e successivamente verificato da Inarcheck in data 5.10.2006;

Ricordato a questo Consiglio che, nella seduta del 13.12.2010, è stato definitivamente approvato il Programma triennale 2011/2013 e l'Elenco annuale 2011 dei lavori pubblici di questa Amministrazione nel quale è prevista, fra l'altro, l'esecuzione dei primi interventi di messa a norma degli edifici c.d. "Chimica 1" e "Chimica 2", con uno stanziamento complessivo di € 1.400.000,00;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.5.2013 che assegnava gli edifici A e B degli ex Istituti Biologici e la c.d. Accademia Anatomico-chirurgica ai Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie e Scienze Farmaceutiche al fine di programmare ed avviare un primo trasferimento delle strutture presso l'area di Via del Giochetto;

Ritenuto non opportuno, in virtù di quanto su rappresentato, procedere in questa fase ad un intervento di messa a norma complessiva dei suddetti edifici "Chimica 1" e "Chimica 2", fino alla compiuta definizione della futura destinazione degli stessi al fine di evitare lavori non congruenti con le attività che vi si svolgeranno in futuro;

Ritenuto opportuno procedere, comunque, con un primo stralcio funzionale di lavori, alla messa a norma antincendio dei piani che ospitano le principali aule didattiche, che manterranno l'attuale destinazione d'uso indipendentemente dall'assegnazione dell'edificio, in considerazione del fatto che in tali spazi si registra il maggiore affollamento;

Preso atto che il I° stralcio Funzionale, estrapolato dal Progetto preliminare complessivo, redatto dalla Ripartizione Tecnica in data 27.11.2014, secondo quanto disposto dall'art. 93, comma 3, del D. Lgs. 163/06 e verificato in contraddittorio dal Progettista e dal Verificatore in data 4.12.2014 ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 207/10, è disponibile presso la Ripartizione Tecnica;

Riscontrato che il costo dell'intervento in trattazione è pari ad € 395.000,00, come dettagliato nel Quadro economico di seguito riportato:

Quadro Economico		
Importo lavori		324 000,00
A - Oneri della sicurezza - Accordi contrattuali 5%		16 200,00
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA		307 800,00
ONERI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA		
A - Oneri della sicurezza - Accordi contrattuali 5%		16 200,00
B - Costi della sicurezza - Accordi contrattuali 7%		22 680,00
TOTALE SICUREZZA		38 880,00
Importo a base d'asta		307 800,00
Ribasso (contratto G.S.)	15,23%	46 877,94
Importo lavori (al netto del ribasso)		260 922,06
TOTALE AFFIDAMENTO		299 802,06
SOMME A DISPOSIZIONE		
Art. 93 del D. Lgs 163/06	2%	6 933,60
Imprevisti ed arrotondamenti		22 307,89
Iva sui lavori	22%	65 956,45
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		95 197,94
TOTALE GENERALE		395 000,00

Ricordato che per l'edificio in questione sono programmate le verifiche antisismiche e risulta, pertanto, opportuno rinviare qualsiasi decisione in merito ai futuri sviluppi del presente Progetto all'acquisizione di ulteriori informazioni in modo da poter eventualmente coordinare tutti gli interventi che si dovessero rendere necessari;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condivisa la decisione di non procedere, in questa fase, ad un intervento complessivo di messa a norma degli edifici "Chimica 1" e "Chimica 2";

Visto il Progetto preliminare predisposto dalla Ripartizione Tecnica relativo ai "*Primi interventi di messa a norma degli edifici sede del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – primo stralcio funzionale*" comportante una spesa, indicativa, complessiva di € 395.000,00;

Preso atto delle verifiche simiche in programma;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Progetto preliminare del primo stralcio delle opere di messa a norma antincendio dei piani degli edifici "Chimica 1" e "Chimica 2" che ospitano le principali aule didattiche, ed il corrispondente Quadro economico riportato in narrativa;
- ❖ di demandare, all'esito delle verifiche sismiche in programma, ulteriori determinazioni in merito all'eventuale prosecuzione dell'intervento in trattazione;
- ❖ di prenotare l'importo di € 395.000,00 per il primo stralcio in parola attingendo dai fondi stanziati per i primi interventi di messa a norma degli edifici c.d. "Chimica 1" e "Chimica 2", disponibili nella Prenotazione 2014/930 del Capitolo 6.2.1.8 "Manutenzione straordinaria immobili, messa a norma e sicurezza, spese in applicazione del D. Lgs. 81/2008", CDR: A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZIA (Commessa 11-12), del Bilancio unico del corrente esercizio finanziario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. S)

<p>O.d.G. n. 31) Oggetto: Gestione e manutenzione aree verdi ed esterne degli edifici utilizzati da questa Università: Approvazione progetto definitivo – Commessa 13-25.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ufficio Gestione procedimenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio, nella seduta del 29 settembre 2010 ha autorizzato l'esperimento di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi adiacenti agli edifici utilizzati da questo Ateneo disponendo la prenotazione di € 86.520,00 relativa alla spesa annua stimata per l'attività in parola;

Confermata l'esigenza di provvedere alla manutenzione delle menzionate aree verdi (taglio tappeti erbosi, potatura alberi, cura delle decorazioni floreali e ogni altra attività necessaria per le aree destinate "a giardino") unitamente alla pulizia delle aree esterne con attenzione, in particolare, ai vialetti e camminamenti in generale, ai piazzali, ai pozzetti e forazze per il deflusso delle acque meteoriche;

Ricordato che questo Consiglio, nella seduta del 17 dicembre 2013 ha approvato il Documento preliminare alla progettazione relativo alla manutenzione delle aree verdi e alla pulizia delle aree esterne limitrofe agli edifici utilizzati da questa Università, della spesa annua complessiva stimata non superiore ad € 220.000,00 Iva compresa;

Ricordato al Consiglio che nella medesima seduta venivano nominati:

- ❖ il Geom. Laura Volpi "Punto ordinante", come definito all'art. 8 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
- ❖ il Geom. Paolo Maggi "Punto istruttore", come definito all'art. 9 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;

vista l'obbligatorietà del ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 94/2012 (MePA) per l'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria;

Fatto presente che ai sensi della Legge 94/2012 il ruolo di "Punto Ordinante" deve necessariamente essere rivestito da una figura avente potere di spesa, nel caso specifico il Dirigente della Ripartizione Tecnica;

Visto il progetto redatto, ai sensi dell'art. 279 del DPR 207/2010, dal Geom. Paolo Maggi nominato Progettista del servizio con ODS n. 1/2014, il cui Quadro economico unitamente ad un sunto esplicativo dei servizi, allegato sub lett. S) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, è pari ad € 220.000,00, fermo restando il lavoro attualmente svolto dal personale di cat. B3 in servizio anche per le esigenze di manutenzione ordinaria delle aree verdi;

Preso atto che alcune Strutture dipartimentali si sono dichiarate disponibili ad eseguire la gestione di alcune attività in oggetto, con loro personale ed attrezzature, a fronte di un rimborso spese da parte dell'Amministrazione Centrale;

Tenuto conto che tale proposta, oltre ad incentivare un migliore uso delle risorse interne comporterebbe un complessivo risparmio per l'Ateneo;

Tenuto conto che alle strutture che dovessero gestire internamente, in tutto o in parte, il servizio appaltato potrà essere riconosciuta una percentuale quale contributo di funzionamento, da determinare successivamente, dei costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere con l'appalto in oggetto;

Preso atto che il Capitolato speciale di appalto predisposto, in particolare all'art. 7, prevede una flessibilità tale da poter consentire quanto sopra, entro un margine di oscillazione del 20% dei servizi appaltati;

Invita il Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Considerata la necessità di annullare la nomina di "Punto Ordinante" del Geom. Laura Volpi;

Visto il Progetto Definitivo redatto dal Geom. Paolo Maggi il cui Quadro economico è pari ad € 220.000,00, fermo restando il lavoro attualmente svolto dal personale di cat. B3 in servizio anche per le esigenze di manutenzione ordinaria delle aree verdi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Progetto definitivo per la gestione e manutenzione delle aree verdi ed esterne di pertinenza degli edifici utilizzati da questa Università, il cui Quadro economico, allegato sub lett. S) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, è pari ad € 220.000,00;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Tecnica di procedere con una indagine di verifica sulla disponibilità delle unità di personale per la gestione interna per la gestione e manutenzione ordinaria delle aree verdi e di pertinenza degli edifici universitari;
- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di approvare tutti gli atti necessari e conseguenti anche nelle more della ricognizione di cui sopra;
- ❖ di confermare la disponibilità dei fondi stanziati per il servizio in parola come di seguito indicati:
 - € 133.480,00 sulla Prenotazione 2014/195 del Capitolo 02.04.01.01 "Servizio di pulizia" CDR: A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA ;
 - € 86.520,00 sulla Prenotazione 2014/206 del Capitolo 02.04.02.01 "Manutenzione e conservazione patrimonio immobiliare" CDR: A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZIA del corrente esercizio finanziario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. T)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Servizio di manutenzione e pulizia degli immobili di Ateneo – Determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
--

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ufficio Manutenzione e Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato che con D.D.A. n. 867 del 26.7.2007 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore delle ATI "Elyo Italia s.r.l. – Team Service soc. coop. a r.l." e "Cns Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa – Siram S.p.A." rispettivamente del "lotto 1" e del "lotto 2" dell'appalto relativo ad un *"piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Perugia – Global Service;*

Ricordato che in data 29.4.2008 le parti hanno proceduto alla stipula dei contratti definitivi di appalto, rep. n. 5.055, registrato a Perugia il 6 maggio 2008 al n. 285 (lotto 1) e rep. n. 5056, registrato a Perugia il 6 maggio 2008 al n. 284 (lotto 2) con durata quinquennale, decorrente dal termine del semestre della fase organizzativa con scadenza il 28 aprile 2013;

Ricordato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.4.2013 è stato autorizzato il rinnovo per un periodo di 36 mesi, alle stesse condizioni economiche, dei suddetti contratti - a mente della facoltà riconosciuta all'Amministrazione dal Bando di gara e dall'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al Contratto - la cui nuova scadenza, comprensiva del periodo di rinnovo, è divenuta, pertanto, il 28 aprile 2016;

Rilevato che nel corso della fase iniziale del contratto sono state contestate alle A.T.I. alcune inadempienze contrattuali per le quali, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8, o.d.g. n.11 del 30.10.2008, sono state comminate ai *Global Providers* delle penali di € 133.934,27 all'A.T.I. Cofely – Team Service, e di € 144.065,74 all'A.T.I. Cns – Siram;

Rilevato altresì che, nel corso della gestione, sono sorte alcune controversie tra questa Università ed i *Global Providers* in merito all'esatta interpretazione di talune clausole contrattuali ed alla corretta individuazione degli specifici diritti ed obblighi rispettivamente assunti, sanati con la sottoscrizione di due bozze di accordo,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

approvate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.4.2013, rispettivamente in data 29.4.2013 ed in data 7.5.2013;

Vista la relazione del Responsabile del Contratto, allegato sub T) al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale, nella quale, vengono valutati alcuni possibili scenari di gestione delle attività di manutenzione e pulizie degli immobili utilizzati da questo Ateneo, alla scadenza del contratto in essere, e segnatamente:

Ipotesi a. Gestione e svolgimento diretto da parte di questa Amministrazione di alcuni servizi di manutenzione attualmente appaltati e gestione del servizio di pulizie mediante ricorso a convenzioni Consip;

Ipotesi b. Assunzione diretta della attività di General management e gestione delle attività di manutenzione con contratti aperti;

Ipotesi c. Ricorso a convenzioni Consip per servizio di Facility management;

Ipotesi d. Indizione di una nuova procedura di selezione del contraente per l'affidamento dei servizi ad operatori economici del settore;

Rilevato che perseguire l'ipotesi a. comporterebbe la necessità di replicare la struttura operativa approntata dai due Global Providers per la gestione del contratto in essere, incrementando il personale afferente alla Ripartizione Tecnica di circa undici unità con un costo annuo del solo personale stimato in circa € 520.000,00, oltre all'attivazione di un ventaglio di consulenze di cui il Global Service oggi si avvale in base alle varie esigenze e in ogni caso procedendo sempre ad appaltare alcuni servizi specifici (es. manutenzione e gestione degli ascensori, servizi di pulizia, ecc.);

Rilevato che perseguire l'ipotesi b. comporterebbe i seguenti oneri:

1. assunzione da parte della Ripartizione Tecnica dell'attività di general management, attualmente garantita dalla struttura gestionale dei due Global Providers con cinque unità di personale anche di alta qualificazione ed esperienza, appaltando la gestione delle attività manutentive ed il servizio di reperibilità con contratti anche aperti;
2. gestione separata delle varie unità tecnologiche con l'attivazione di una molteplicità di contratti di manutenzione e gestione (es. per le pulizie) in capo a soggetti diversi ed impossibilità di perseguire una gestione unitaria delle performances delle unità tecnologiche e degli edifici nel loro complesso, rendendo in ogni caso necessaria l'attivazione di alcuni contratti;

Rilevato che per dare corso all'ipotesi c. si rende necessario aderire ad una convenzione Consip, stante l'obbligo per le Scuole ed Università, a far data dal 1

gennaio 2013, e che tra le convenzioni in attivazione vi è il *"Facility management 4: servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca"*, la cui data presunta di conclusione della procedura di gara è il I semestre 2015;

Preso atto che l'ipotesi di affidamento dei servizi in trattazione mediante adesione alla citata convenzione comporta:

1. l'impossibilità di calibrare lo stesso alle esigenze di questa Amministrazione, essendo i documenti di gara già stati approntati da Consip SpA;
2. non inclusione della gestione della sicurezza degli immobili (verifica rispondenza normativa, valutazione dei rischi di struttura e produzione dei corrispondenti documenti, produzione/aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione);
3. costi dei servizi attivati, per i quali è stato possibile procedere ad una valutazione sulla base dei prezzi posti a base di gara, in taluni casi paragonabili con quelli attualmente corrisposti ai Global Providers per analoghi servizi, in altri casi, segnatamente per il servizio di pulizie e gestione tecnica, sensibilmente superiori;
4. relativamente alla manutenzione edile, il servizio offerto dalla Convenzione FM4 offre soltanto attività di verifica e monitoraggio di strutture edili e di complementi alle strutture, nonché l'esecuzione di piccole attività di ripristino;
5. riscontrato altresì che, per calibrare e valutare alcune prestazioni, segnatamente la gestione degli impianti antincendio e del servizio di pulizia, è inoltre necessario un rilievo accurato delle componenti oggetto del servizio che richiederebbe almeno 5-6 mesi.

Rilevato, infine, che per dare corso all'ipotesi d. è necessario procedere alla definizione ed all'approntamento della documentazione per una nuova gara di appalto per la manutenzione del patrimonio immobiliare di questa Università mediante la formula del Global Service, che dovrà seguire le disposizioni del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti di lavori, servizi e forniture", con conseguente modifica dei documenti dell'attuale contratto (la cui gara si è svolta prima dell'entrata in vigore del suddetto Codice) e un periodo orientativo di lavori di circa 17-18 mesi;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la relazione del Responsabile del Contratto, allegato sub lett. T) al presente verbale quale sua parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Tecnica a sviluppare, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza, un approfondimento tecnico e giuridico in merito all'ipotesi di gestione del servizio di manutenzione e pulizia degli immobili utilizzati da questo Ateneo mediante indizione di una nuova procedura di selezione del contraente;
- ❖ di riferire a questo Consesso in merito alle risultanze dell'approfondimento di cui al precedente capoverso nella seduta di febbraio 2015, previo parere della Commissione di cui al DR 1943 del 27.10.2014.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 33

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 33) Oggetto: Depositi e archivi d'Ateneo - acquisto scaffalature

<i>Dirigente Responsabile Ing. Fabio Piscini</i>
--

<i>Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Ufficio Gestione Procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordata la volontà di questa Amministrazione di ridurre gli oneri degli affitti passivi attuando una politica di razionalizzazione degli spazi di proprietà dell'Ateneo, non utilizzati;

Ricordato che, a seguito della succitata volontà, sono stati rifunzionalizzati alcuni spazi presso il complesso ex-Fiat al piano seminterrato di quota -5,05 dando origine ai locali denominati deposito 1, deposito 2, deposito 3, per una superficie complessiva pari a mq 1.772,00;

Fatto presente che successivamente alla realizzazione dei succitati depositi venivano avviate le operazioni di trasferimento del materiale da rimuovere in seguito alla dismissioni degli immobili denominati Epico 1 Epico 2 in Sant'Andrea delle Fratte, che dovevano essere liberati e riconsegnati alla proprietà entro il 31.12.2012;

Atteso che il materiale prima conservato nei suddetti magazzini Epico 1 Epico 2 è sottoposto al vincolo previsto dal D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali" che impone regole precise sulla modalità di collocazione e conservazione dettando misure e specifiche tecniche ad "hoc";

Preso atto che, la scaffalatura ricollocata nei depositi 1 e 2 realizzati presso l'ex-Fiat, non è sufficiente - una parte degli scaffali precedentemente utilizzati è stata considerata non più a norma e, quindi, non riutilizzabile - e parte del materiale è attualmente stoccato a terra in attesa di ricollocazione;

Preso atto della nota trasmessa in data 4.11.2014 dal Responsabile dell'Ufficio Archivio che, sentito il Direttore Generale, chiedeva alla Ripartizione tecnica di completare l'allestimento del "deposito 2" mediante l'acquisto di scaffalature, il cui costo è stimato in € 20.000,00 Iva compresa;

Considerato, inoltre che, per motivi di sicurezza strutturale, è necessario trasferire il materiale librario presente in una stanza del primo piano di Palazzo Florenzi al piano seminterrato di Palazzo Peiro;

Fatto presente che, la collocazione delle scaffalature potrà avvenire solo previa verifica del rispetto delle condizioni di sicurezza dal punto di vista antincendio, in particolare riguardo al percorso di esodo e alle altezze delle scaffalature stesse;

Considerato che per attuare il trasferimento menzionato al capoverso precedente, è necessario acquistare adeguate scaffalature che comportano un impegno economico di € 2.500,00 Iva compresa;

Ricordato il disposto dell'art. 141 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 e successive modifiche e integrazioni, secondo cui le Amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

Atteso che l'acquisto delle scaffalature in trattazione si è reso necessario, nel caso dell'ex-Fiat, proprio nell'ambito della politica di riduzione dei costi di locazione passiva e nel caso di Palazzo Peiro ai fini della sicurezza strutturale dell'edificio;

Atteso che il Capitolo di Bilancio 06.03.01.02 "Acquisto mobili ed arredi" CDR A.ACEN.AMMI.DIRGEN.APPALTI PRO del corrente esercizio finanziario non presenta, ad oggi, una disponibilità sufficiente a coprire l'onere economico dell'acquisto degli scaffali necessari per le attività su menzionate;

Considerata la disponibilità nel Capitolo 06.02.01.01 "Costruzioni, ristrutturazione e restauro immobili" CDR: A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZIA, di una somma che può essere in parte utilizzata per integrare il Capitolo 06.03.01.02 "Acquisto mobili ed arredi";

Ritenuto necessario autorizzare la variazione di Bilancio in trattazione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Ricordata la volontà di questa Amministrazione di ridurre gli oneri degli affitti passivi attuando una politica di razionalizzazione degli spazi di proprietà dell'Ateneo, non utilizzati, in particolare nel complesso denominato "ex-Fiat";

Considerato che nel suddetto complesso edilizio sono stati realizzati dei magazzini ove è stata collocata una parte delle scaffalature provenienti dai locali in locazione passiva dismessi;

Atteso che le suddette scaffalature non sono sufficienti per contenere tutto il materiale da conservare e che è, quindi, necessario acquistare altri scaffali per il deposito denominato "2";

Preso atto, inoltre, che, per motivi di sicurezza strutturale, è necessario trasferire il materiale librario presente al primo piano di Palazzo Florenzi al piano seminterrato di Palazzo Peiro;

Considerato, inoltre, le regole poste dal D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali" in tema di modalità di collocazione e conservazione del materiale da archiviare;

Preso atto che nel Capitolo di Bilancio 06.03.01.02 "Acquisto mobili ed arredi" non vi sono fondi sufficienti per sostenere l'onere economico per l'acquisto degli scaffali necessari;

Considerato l'art. 141 L. 24 dicembre n. 228 in tema di limiti alle spese per l'acquisto di mobili e arredi e relative deroghe;

Atteso che l'acquisto delle scaffalature in trattazione si è reso necessario, nel caso dell'ex-Fiat, nell'ottica di una riduzione dei costi di locazione passiva e nel caso di Palazzo Peiro ai fini della sicurezza strutturale dell'edificio;

Tenuto conto del parere reso dal Consiglio dei Revisori in data 11.12.2014 ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Bilancio unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014:

USCITE

F.S. 06.02.01.01	"Costruzioni, ristrutturazione e restauro immobili"
	- € 22.500,00
	CDR: A.ACEN.AMMI.ATTTECNICA.EDILIZIA

F.S. 06.03.01.02 "Acquisto mobili e arredi" + 22.500,00
CDR: A.ACEN.AMMI.DIRGEN.APPALTIPRO

- ❖ di procedere con l'acquisto delle scaffalature necessarie per i depositi presso l'immobile "ex-Fiat" e per il materiale librario che verrà trasferito da Palazzo Florenzi al piano seminterrato di Palazzo Peiro, per un costo complessivo non superiore ad € 22.500,00 Iva compresa;
- ❖ di prenotare la suddetta somma di € 22.500,00 sul Capitolo Bilancio 06.03.01.02 "Acquisto mobili ed arredi" CDR A.ACEN.AMMI.DIRGEN.APPALTIPRO del Bilancio del corrente esercizio finanziario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 34

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. U)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Contratto di affitto tra il Collegio Pio della Sapienza e l'Università degli Studi di Perugia, avente ad oggetto la maggiore consistenza immobiliare del Collegio.
--

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore Ufficio Patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Premesso che già in data 6 aprile 2006 è stato sottoscritto un contratto di affitto di fondo rustico tra il Collegio Pio della Sapienza e l'Università degli Studi di Perugia, poi rinnovato in data 12 novembre 2010, avente ad oggetto una cospicua consistenza del patrimonio immobiliare dello stesso Collegio;

Vista la scadenza del contratto suindicato fissata improrogabilmente alla data del 31.12.2014;

Considerato che l'Università, con atto convenzionale in data 28.02.2008, ha conferito, tra l'altro, alla Fondazione Universitaria Azienda Agraria (FUAA) la gestione del suddetto compendio immobiliare;

Considerato altresì, che all'Art. 4 della convenzione suindicata è previsto, tra l'altro, che :*".....il canone per l'affitto dei fondi rustici di proprietà del Collegio Pio della Sapienza che concorrono a comporre l'intero compendio aziendale denominato "Azienda Agraria dell'Università" oggetto della presente convenzione, sarà corrisposto direttamente dalla Fondazione, cui compete l'esclusiva e complessiva gestione dell'azienda medesima...."*

Preso atto che la suddetta Fondazione, con nota pervenuta in data 11.12.2014 prot. n. 39903, ha rappresentato all'Università all'assoluta necessità di rinnovare il contratto almeno fino al 31.12.2018;

Visto che tale esigenza è strettamente connessa, tra l'altro, alla predisposizione di piani aziendali per l'acquisizione di contributi comunitari;

Rilevato che il presupposto giuridico per garantire alla Fondazione la predisposizione dei predetti piani aziendali e, conseguentemente, l'acquisizione di contributi comunitari è il rinnovo del suddetto contratto di affitto di fondo rustico con il Collegio Pio della Sapienza;

Dato atto che l'Università ritiene opportuno continuare a proseguire detto rapporto contrattuale con il Collegio Pio della Sapienza, posto in essere nel 2006 e già rinnovato alla sua prima naturale scadenza;

Considerato che il Collegio Pio della Sapienza, con Decreto del Presidente, n. 2 dell'11.12.2014 ha disposto di procedere al rinnovo del contratto di affitto di fondo rustico, attraverso la stipula di un nuovo contratto della durata di anni quattro (4), il cui canone aggiornato, in carico a FUAA, è pari ad €. 20.658,00 annui;

Tenuto conto che l'Università e il Collegio Pio hanno effettuato le necessarie verifiche di concerto con l'Associazione di categoria accertando che il canone di €20.658,00 anno è congruo;

Visto lo schema del contratto di affitto di fondo rustico, con il relativo allegato tecnico, tra il Collegio Pio della Sapienza e l'Università degli Studi di Perugia;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Fabrizio Figorilli coglie l'occasione per invitare i Consiglieri ad avviare una attenta riflessione sulla opportunità o meno di tenere ancora in vita la Fondazione Universitaria Azienda Agraria.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la nota della F.U.A.A. dell'11.12.2014 prot. n. 39903;

Visto il decreto del Presidente del Collegio Pio della Sapienza, n. 2 dell'11.12.2014;

Considerato il contenuto dell'art. 4 della Convenzione tra l'Università e la Fondazione Universitaria Azienda Agraria (FUAA)

Visto lo schema di contratto di affitto di fondo rustico;

Condivisa l'opportunità di non pregiudicare alla FUAA l'acquisizione dei contributi comunitari;

All'unanimità

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema del contratto di affitto di fondo rustico tra il Collegio Pio della Sapienza e l'Università degli Studi di Perugia allegato sub lett. U) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto rispettando gli stessi patti e condizioni di cui al contratto di affitto in scadenza;
- ❖ di autorizzare, altresì, il Magnifico Rettore a procedere, in nome e per conto di questa Amministrazione, alla stipula del suddetto contratto, in tempi congrui e coerenti con la decorrenza dello stesso, con ogni più ampio potere, compreso quello di modificare e/o integrare, se necessario, l'atto medesimo;
- ❖ di demandare gli Uffici amministrativi il compito di procedere a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla stipula del contratto in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 35

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n.-- (sub lett.--)

O.d.G. n. 35) Oggetto: IMU su terreni ex montani: determinazioni

<i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore Ufficio Patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Considerato il bilancio di previsione triennale 2014-2016 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013 ed in particolare lo stanziamento previsto sul Tit. 04 Cat. 02 Cap. 01 "Imposte Dirette" CDR:A.ACEN.AMMI.ATTFINANZ.PATRIMONIO;

Tenuto conto che sul Fondo suindicato gravano le spese relative al pagamento dell'Imposta Imu degli immobili di proprietà di questo Ateneo;

Preso atto che alla data di redazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2014 non si era a conoscenza delle modifiche normative che avrebbero interessato il settore delle imposte sugli immobili, terreni ex montani, come di fatto attuate dal Governo con il Decreto Interministeriale del 28 novembre 2014;

Considerato che ad oggi le informative fiscali consultate sull'argomento in trattazione riportano un potenziale rinvio al 2015 del pagamento dell'imposta IMU per l'annualità 2014;

Tenuto conto che la normativa di settore al riguardo non presenta ancora adeguati parametri di calcolo utili ai fini della predisposizione dell'iter amministrativo volto al pagamento delle imposte in trattazione;

Considerato quindi che, ad oggi, non risulta possibile stabilire un ammontare preciso della spesa che eventualmente l'Ateneo dovrà sostenere e conseguentemente a mero titolo cautelativo si ritiene opportuno stimare lo stesso costo sostenuto per il pagamento dell'Imu sui fabbricati quantificato in euro 25.000,00;

Valutato, pertanto, sulla base delle previsioni di spesa presentate dall'Ufficio Patrimonio e delle presunte stime ad oggi ipotizzabili a fronte dell'applicazione della predetta normativa, di non poter sopperire con le disponibilità del Tit. 04 Cat. 02 Cap. 01 "Imposte

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

dirette" A.ACEN.AMMI.ATTFINANZ.PATRIMONIO anno 2014, al pagamento di quanto eventualmente dovuto;

Ritenuto infatti dover quantificare, sulla base di quanto sopra esposto, in € 25.000,00 circa la maggiore spesa necessaria a sopperire le spese che verranno determinate dalle disposizioni normative di riferimento.

Ravvisata, pertanto la necessità di dover procedere all'integrazione del predetto fondo di spesa onde far fronte al pagamento delle imposte sugli immobili relative all'esercizio 2014;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerate le motivazioni esposte in narrativa;

Visto il Decreto Interministeriale del 28 novembre 2014;

Condivisa la necessità di dover cautelativamente effettuare una stima su quanto eventualmente dovuto per il pagamento dell'IMU sui terreni ex montani per l'annualità 2014;

Visto il parere favorevole reso il 16.12.2014 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 14, commi 3 e 4 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di impegnare la somma pari ad euro 25.000,00 sul Tit. 04 Cat. 02 Cap. 01 "Imposte dirette" A.ACEN.AMMI.ATTFINANZ.PATRIMONIO del bilancio unico di previsione del corrente esercizio finanziario, previo storno, di pari importo, dal Tit. 05 Cat. 01 Cap. 02 Art. 01 "Fondo di riserva per spese impreviste".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 36

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. V)

<p>O.d.G. n. 36) Oggetto: Convenzione regolante i rapporti tra Comune di Assisi e Università degli Studi di Perugia per il mantenimento e lo sviluppo dei Corsi di Laurea e Master Post Universitari presso le attuali sedi di Assisi e di S. Maria degli Angeli.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore Ufficio Patrimonio</i></p>

IL PRESIDENTE

Dato atto che tra l'Università e il Comune d' Assisi è in essere un consolidato rapporto di collaborazione che ha preso avvio nel 1998 con la stipula di una convenzione volta a regolamentare la messa in disponibilità da parte del Comune di Assisi di propri immobili - ex Icap sito in S. Maria degli Angeli, Via Cecci e Palazzo Bernabei sito in Assisi - da destinare al potenziamento delle finalità istituzionali dell'Università nel territorio assisano;

Tenuto conto che, stante l'atto convenzionale suindicato rinnovato nel 2010 e tuttora in essere per il quale era previsto un contributo annuo di €.18.000,00, la suddetta collaborazione si colloca nell'ambito di una piena sinergia tra il mondo accademico, da un lato, e l'Ente territoriale di riferimento, dall'altro, al fine di una compiuta valorizzazione e di un ottimale potenziamento delle rispettive attività istituzionali, favorendo, al contempo, anche ogni azione volta a rendere effettivo e garantire il diritto allo studio;

Rilevata, ad oggi, la necessità condivisa, in considerazione di mutate esigenze intervenute, *medio tempore*, di potenziare e implementare un sistema integrato di interventi volti a favorire lo sviluppo del territorio, nell'intento comune delle Parti di continuare a garantire, da un lato, una serie di servizi a favore della generalità degli studenti universitari e dall'altro la valorizzazione del tessuto socio- economico e del patrimonio storico- artistico- culturale del territorio;

Rilevata, quindi, la necessità di dare corpo alle mutate esigenze attraverso la stipula di un nuovo atto convenzionale che garantisca a pieno titolo la funzionalità delle iniziative universitarie nel territorio assisano, procedendo al contempo alla risoluzione consensuale della convenzione in essere;

Dato atto che, a tale scopo, gli Enti coinvolti hanno posto in essere concrete e fruttuose trattative volte alla predisposizione di un nuovo atto convenzionale, nell'intento condiviso di continuare a garantire la sinergia nel tempo consolidata tra i due Enti;

Emerso, al riguardo, che con espresse deliberazioni della Giunta Comunale di Assisi, intervenute anche di recente in data 8 ottobre 2014 n. 188, sono stati rideterminati gli spazi da assegnare all'Università per la sistemazione logistica delle proprie iniziative didattiche e di ricerca;

Considerato che sulla base di quanto previsto nell'atto convenzionale, tutt'ora in corso, questa Amministrazione, con nota prot. n. 31189 del 21.09.2011, ha concesso il nulla osta all'utilizzo da parte della Società SIAARTI di taluni locali posti al 1° piano di Palazzo Bernabei;

Rilevato che in considerazione delle mutate esigenze questa Amministrazione deve disporre di tutti gli spazi concessi dal Comune di Assisi e quindi anche dei locali precedentemente concessi al SIAARTI, rendendosi comunque disponibile ad una diversa allocazione della Società stessa all'interno del medesimo immobile;

Vista la proposta di convenzione, come rimodulata e approvata dal Comune di Assisi con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 27 novembre 2014, regolante i rapporti tra il Comune medesimo e questo Ateneo, per il mantenimento e lo sviluppo dei Corsi di Laurea e Master post-universitari presso le attuali sedi di Assisi e S. Maria degli Angeli;

Dato atto che l'Università non dovrà versare alcun canone di utilizzo in quanto lo stesso, come determinato in convenzione, è considerato contributo del Comune a sostegno dell'attività didattica;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Fabrizio Figorilli sottolinea come l'Ateneo si sia impegnato in maniera proficua con tale convenzione, in quanto precedentemente il Palazzo Bernabei vedeva esposto l'Ateneo per un onere passivo di 18.000 € l'anno. L'accordo è stato rinegoziato acquisendo maggiori spazi e a costo zero. In particolare l'Ateneo può utilizzare un palazzo ben ristrutturato e recuperato in termini di spazi e volumi più consistenti per riportare parte della propria attività ad Assisi. In tale direzione va anche l'accordo

firmato pochi giorni fa con l'Università Lateranense, così come anche quello con gli economisti e con il corso di laurea in economia del turismo.

L'idea è quella di rimettere al centro, nell'ambito di un minimo di decentramento sufficientemente controllato a pochi chilometri di distanza, una sede prestigiosa per convegni e attività culturali volti ad attivare un percorso virtuoso in termini di ricaduta economica e di immagine, nonché per favorire anche una certa internazionalizzazione della nostra attività nei vari settori, che risulta strategica alla luce dei parametri FFO.

Il Consigliere Pierluigi Daddi - nell'esprimere pieno apprezzamento per il contenuto della convenzione in esame, perfettamente in sintonia con gli impegni assunti dal Rettorato, del quale desidera ringraziare il Rettore, il Pro Rettore e il Direttore Generale e nel far presente come la convenzione medesima si ponga in linea con la deliberazione recentemente assunta dal Dipartimento in ordine ad un'ipotesi di nuova istituzione del corso di laurea in economia del turismo - presenta una piccola osservazione: all'art. 2 del testo convenzionale dove è scritto "istituendo corso di laurea in Economia e gestione dei servizi turistici" è opportuno scrivere "*degli istituendi Corsi di Laurea di area economica del turismo*" in quanto la precedente dizione non è più attuale e la denominazione del/i corso/i potrebbe subire delle modifiche al termine l'iter amministrativo di approvazione dell'offerta formativa, attualmente in corso.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la convezione tra questa Università e il Comune di Assisi, sottoscritta in data 22 febbraio 2010 e tuttora in essere;

Preso atto e condiviso l'interesse reciproco delle Parti di proseguire la collaborazione con il Comune di Assisi, previa rimodulazione delle condizioni di cui alla predetta convenzione, al fine di una compiuta valorizzazione e di un ottimale potenziamento delle reciproche attività istituzionali, favorendo anche ogni azione volta a rendere effettivo e garantire il diritto allo studio;

Vista la nuova proposta di convenzione, come rimodulata, regolante i rapporti tra il Comune di Assisi e l'Università degli Studi di Perugia, per il mantenimento e lo sviluppo dei Corsi di Laurea e Master post-universitari presso le attuali sedi di Assisi e S. Maria degli Angeli;

Preso atto che la nuova Convenzione risolve consensualmente la precedente stipulata in data 22 febbraio 2010;

Valutata con particolare favore e apprezzamento la possibilità di proseguire la collaborazione con il Comune di Assisi, destinando gli immobili messi a disposizione dal Comune medesimo quale sede per la realizzazione delle iniziative sopra descritte, nonché di altre cui l'Ateneo, *medio tempore*, potrà dare corso;

Preso atto che l'Università non dovrà versare alcun canone di utilizzo in quanto lo stesso, come determinato in convenzione, è considerato contributo del Comune a sostegno dell'attività didattica;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Assisi e l'Università degli Studi di Perugia, per il mantenimento e lo sviluppo dei Corsi di Laurea e Master post-universitari presso le attuali sedi di Assisi e S. Maria degli Angeli, nel testo di seguito allegato sub lett. V) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore a procedere alla stipula del suddetto atto negoziale con ogni più ampio potere, compreso quello di modificare od integrare, se necessario, l'atto medesimo;
- ❖ di autorizzare sin d'ora il Magnifico Rettore a procedere alla sottoscrizione del successivo accordo di cui all'art.6 della suddetta convenzione, a valle della compiuta attuazione degli adempimenti tecnici ivi previsti da parte dei competenti Uffici della Ripartizione Tecnica;

Ad avvenuto perfezionamento dell'atto negoziale predetto, interverrà l'automatica risoluzione consensuale della convenzione sottoscritta in data 22 febbraio 2010.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 37

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 3 (sub lett. W)

<p>O.d.G. n. 37) Oggetto: Agevolazioni per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio universitari del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL e dei propri figli: rimborso tasse e contributi A.A.2013/2014.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile Dott.ssa Laura Paulucci</i></p>
--

<p><i>Ufficio Istruttore: ufficio organizzazione pianificazione carriere studenti</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge del 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art.6, comma 1, in cui si prevede che le Università si danno ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;

Visto il Decreto 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 03/11/1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica;

Vista la legge 30 Dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6. (12G0088)" ed in particolare l'Art.9 rubricato "Graduazione dei contributi per la frequenza ai corsi di livello universitario ed esoneri dalle tasse e dai contributi";

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica" in particolare l'art.5, commi 13,14,15,16";

Visto il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento riguardante le agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli (emanato con D.R. n.2867 del 16-11-2005, modificato con D.R. n.2326 del 27-10-2006 e con D.R. n. 391 del 18-03-2013);

Preso atto che risultano pervenute N. 6 domande di dipendenti di questo Ateneo che chiedono il rimborso delle tasse di iscrizione ai corsi di studio universitari per l'A.A. 2013/2014;

Visti, rispettivamente, l'Art.2 del citato Regolamento a mente del quale *"Il dipendente immatricolato/iscritto entro i termini stabiliti annualmente ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale e Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo, può chiedere l'esenzione dalle tasse e contributi universitari presentando domanda dal 1 agosto al 15 settembre di ogni anno,(omissis).. "*, ed il successivo Art.3, comma 1, secondo cui *"i requisiti per chiedere i rimborsi di cui all'art. 2 sono:*

- a) essere inquadrati con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato;*
- b) essere immatricolati ovvero essere iscritti entro i termini stabiliti annualmente ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale dell'Università degli Studi di Perugia nell'anno accademico per il quale si chiede il rimborso;*
- c) non essere già in possesso di laurea di pari o superiore livello;*
- d) non beneficiare di altre borse e/o contributi da chiunque erogati;*
- e) per coloro che sono iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale aver conseguito un numero di crediti formativi pari ad almeno 15 CFU nel precedente anno solare; per coloro che sono iscritti al corso di studio in Scienze della Formazione primaria (previgente ordinamento) aver sostenuto almeno 2 esami nel precedente anno solare";*

Atteso che, dalla istruttoria effettuata dagli Uffici della Ripartizione Didattica sui termini di presentazione ed altresì sui requisiti di merito e reddito delle predette domande di rimborso delle tasse per l'A.A. 2013/2014 presentate dai dipendenti di questo Ateneo, risulta, come da allegato **1 sub. lett. W)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, quanto segue:

"n. 6 domande regolarmente inoltrate, di cui:

- n. 1 domanda non conforme all'Art.8 del Regolamento sopracitato (attestazione ISEE superiore al limite previsto);*

-n. 5 domande che soddisfano i citati requisiti di merito e reddito;

Visto, in particolare, l'Art. 5 del titolo II del Regolamento *de quo*, a mente del quale *"l'Università degli Studi di Perugia favorisce l'iscrizione ai Corsi di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale e Laurea Specialistica/Magistrale universitari dei figli dei propri dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Perugia e, a tal fine, eroga annualmente borse di studio. Il Consiglio di Amministrazione individua, annualmente, la quota delle risorse finanziarie destinate a dette finalità, il numero di borse e l'importo delle medesime."*

Preso atto che sono pervenute N. 41 domande di figli dei dipendenti che chiedono di concorrere all'erogazione di borse di studio per l'A.A. 2013/2014;

Visto, in particolare, l'Art.6 del Regolamento *de quo*, a mente del quale gli studenti- figli di dipendenti- devono presentare istanza tra il 1 agosto ed il 15 settembre e che i *"requisiti per concorrere all'assegnazione della borsa di studio sono:*

a) essere figli di dipendenti inquadrati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso

l'Università degli Studi di Perugia;

b) essere immatricolati ovvero essere iscritti entro i termini stabiliti annualmente ad un Corso di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale dell'Università degli Studi di Perugia nell'anno accademico per il quale si chiede il rimborso;

c) non essere in possesso di laurea di pari o superiore livello;

d) non beneficiare di altre borse e/o contributi da chiunque erogati;

e) non essere figli di dipendenti che hanno presentato istanza, nel medesimo anno accademico, per il rimborso delle tasse e dei contributi universitari per la propria iscrizione ad uno dei Corsi di Laurea, Laurea a ciclo unico Specialistica/Magistrale o Laurea Specialistica/Magistrale dell'Ateneo, ai sensi di quanto previsto dal precedente Tit. I;

e) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di non essere iscritti oltre il I fuori corso a partire dalla prima immatricolazione e aver conseguito nel precedente anno solare almeno 24 CFU."

Tenuto conto che le agevolazioni dei dipendenti e dei figli dei dipendenti devono essere calcolate in base alla fascia di reddito ISEE/ISEEU e nella percentuale massima prevista nella tabella di riferimento di cui all'Art. 8 del Regolamento vigente, "

Fasce di reddito (€)	% massima riconoscibile
F1 da 0,00 a 15.000,00	80 %
F2 da 15.000,01 a 20.000,00	70 %
F3 da 20.000,01 a 25.000,00	50 %
F4 da 25.000,01 a 30.000,00	30 %
F5 da 30.000,01 a 40.000,00	10 %

Atteso che, dall'istruttoria effettuata dagli Uffici della Ripartizione Didattica sui termini di presentazione ed altresì sui requisiti di merito e reddito delle domande di agevolazioni per l'A.A. 2013/2014 dei figli dei dipendenti di questo Ateneo, risulta:

"n. 41 domande regolarmente inoltrate, di cui:

- n. 9 domande non conformi ai requisiti di merito e reddito cui all'Art.8 e 6 del Regolamento sopracitato, così come da allegato 2 sub. lett. W), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

-n.32 domande che soddisfano i requisiti di merito e reddito di cui ai predetti Artt.8 e 6 del Regolamento de quo, così come da allegato 3 sub. lett. W), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale";

Considerato che la spesa complessiva pari ad **€11.434,65** graverà sul Tit. 01 Cat. 03 Cap.01 Art.10 "Provvidenze a favore del personale" (CDR/Progetto A.ACEN.ATTDIDATT.PROVSTUDIO) del corrente esercizio finanziario;

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione, in base al Regolamento riguardante le agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli, è chiamato a deliberare il numero e l'entità delle borse da assegnare ai figli dei dipendenti;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge del 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il Decreto 22 ottobre 2004, n.270;

Vista la legge 30 Dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento riguardante le agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli;

Preso atto che risultano pervenute N. 6 domande di dipendenti di questo Ateneo che chiedono il rimborso delle tasse di iscrizione ai corsi di studio universitari per l'A.A. 2013/2014;

Visti gli Artt.2 e 3 comma 1 del regolamento *de quo*;

Atteso che, dalla istruttoria effettuata dagli Uffici della Ripartizione Didattica sui termini di presentazione ed altresì sui requisiti di merito e reddito delle predette domande di rimborso delle tasse per l'A.A. 2013/2014 presentate dai dipendenti di questo Ateneo, risulta, come da allegato sub lett. W1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, quanto segue:

"n. 6 domande regolarmente inoltrate, di cui:

- n. 1 domanda non conforme all'Art.8 del Regolamento sopracitato (attestazione ISEE superiore al limite previsto);

-n. 5 domande che soddisfano i citati requisiti di merito e reddito;

Visti gli Artt. 5 e 6 del titolo II del Regolamento *de quo*;

Preso atto che sono pervenute N. 41 domande di figli dei dipendenti che chiedono di concorrere all'erogazione di borse di studio per l'A.A. 2013/2014;

Tenuto conto che le agevolazioni dei dipendenti e dei figli dei dipendenti devono essere calcolate in base alla fascia di reddito ISEE/ISEEU e nella percentuale massima prevista nella tabella di riferimento di cui all'Art. 8 del Regolamento vigente, "

Atteso che, dall'istruttoria effettuata dagli Uffici della Ripartizione Didattica sui termini di presentazione ed altresì sui requisiti di merito e reddito delle domande di agevolazioni per l'A.A. 2013/2014 dei figli dei dipendenti di questo Ateneo, risulta:

"n. 41 domande regolarmente inoltrate, di cui:

- n. 9 domande non conformi ai requisiti di merito e reddito cui all'Art.8 e 6 del Regolamento sopracitato, così come da allegato sub. lett. W2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

-n.32 domande che soddisfano i requisiti di merito e reddito di cui ai predetti Artt.8 e 6 del Regolamento de quo, così come da allegato sub. lett. W3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale";

Considerato che la spesa complessiva pari ad **€11.434,65** graverà sul Tit. 01 Cat. 03 Cap.01 Art.10 "Provvidenze a favore del personale" (CDR/Progetto A.ACEN.ATTDIDATT.PROVSTUDIO) del corrente esercizio finanziario;

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione, in base Regolamento riguardante le agevolazioni per l'iscrizione ai corsi di studio universitari dei dipendenti dell'Università di Perugia e dei propri figli, è chiamato a deliberare il numero e l'entità delle borse da assegnare ai figli dei dipendenti;

All'unanimità;

DELIBERA

❖ di autorizzare il rimborso per l'A.A. 2013/2014 ai sotto elencati dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia per la somma a fianco di ciascuno indicata e per un totale complessivo pari ad €1.258,56:

“-FERMINELLI ALESSANDRO €444,32;

-RAGNA SIMONA €352,02;

-RAGNI FEDERICO €344,52;

-RENGA MARCO €117,7;

-ROSSI STEFANIA €450,84”;

❖ di autorizzare l'erogazione di n. 32 borse di studio per l'A.A.2013/2014 a favore dei figli dei dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia, secondo l'elenco e i relativi importi, così come previsti nel testo allegato al presente verbale, *sub. lett. W3*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale, un totale complessivo pari ad €10.176,09;

❖ di far gravare la spesa complessiva pari ad €11.434,65 sul Tit. 01 Cat. 03 Cap.01 Art.10 “*Provvidenze a favore del personale*” (CDR/Progetto A.ACEN.ATTDIDATT.PROVSTUDIO) del corrente esercizio finanziario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 38

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 3 (sub lett. X)

O.d.G. n. 38) Oggetto: Provvidenze al personale: assegnazione contributi.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott. Dante De Paolis</i>

<i>Ufficio istruttore: Area personale tecnico amministrativo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Vista la L. n. 241/90 ed in particolare dell'art. 12;

Visto il "Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale", emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008 ed in particolare l'art. 1 il quale dispone, tra l'altro, che "i sussidi ... sono erogati previa valutazione delle istanze da parte di una Commissione designata dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti. ... La Commissione è così composta: un Professore di prima fascia, un Professore di seconda fascia, un Ricercatore confermato, tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo";

Dato atto che non è possibile designare nell'ambito del Consiglio di Amministrazione nella sua attuale composizione, una Commissione in applicazione del citato art. 1;

Vista la circolare Prot. n. 34347 del 14.07.2008 e successive note con le quali, sono state dettate le disposizioni attuative del citato Regolamento;

Preso atto delle istanze di provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato e delle loro famiglie per l'anno 2014 pervenute presso l'Ufficio Gestione Risorse Umane;

Rilevato che alcune unità di personale hanno presentato contemporanea richiesta per più di una motivazione (decessi, cure mediche, cure odontoiatriche, bisogno generico);

Tenuto conto che si è ritenuto opportuno ammettere l'istanza del Sig. Montanari Carlo pervenuta oltre il 15 settembre del c. a., ritenendo tale termine di natura non perentoria;

Rilevato che per quanto attiene alle richieste per decessi, spese mediche e spese odontoiatriche (artt. 2 e 3 del Regolamento), di cui all'allegato sub lett. X1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, che costituisce parte integrante del presente verbale, a seguito di istruttoria delle istanze pervenute, è emerso quanto segue:

- ai sensi dell'art. 1 c. 5 del Regolamento sono state escluse le istanze presentate dai Sigg. Chiappavento Giovanni, Coppotelli Cinzia in quanto hanno ricevuto il rimborso per spese mediche/odontoiatriche per tre anni consecutivi nell'ultimo triennio;
- sono state, altresì, escluse le istanze dei Sigg. Coppotelli Cinzia e Passeri Maurizio in quanto hanno presentato fatture mediche relative al 2014 e pertanto successive all'anno di riferimento;
- è stata esclusa la richiesta del Sig. Ciatti Costantino in quanto non sussiste il requisito dell'appartenenza del deceduto al nucleo familiare come previsto dall'art 2 - Decessi, comma 2 del Regolamento citato;

Verificato, con riferimento alle domande di rimborso per cure mediche e odontoiatriche, il tetto minimo di spesa, pari a € 1.000,00, distinto per ciascuna delle due motivazioni come previsto da regolamento, e, per le spese odontoiatriche, anche il tetto massimo pari a € 2.500,00;

Preso atto che, per il rispetto del limite di cui sopra sono state escluse, inoltre, le richieste dei Sigg.:

Andreani Silvano (spese mediche)
Chiappavento Giovanni (spese mediche)
Giovannelli David (spese mediche)
Montanari Carlo (spese mediche)
Rinchi Alberto (spese mediche ed odontoiatriche)
Cozzari Roberto (spese odontoiatriche)
Ercolani Eliana (spese odontoiatriche)
Saraca Volpini Nicoletta (spese odontoiatriche);

Effettuato il calcolo dei rimborsi previsti;

Rilevato che la spesa complessiva delle provvidenze per decessi, spese mediche e spese odontoiatriche richieste, calcolata in base ai parametri di cui alla tabella di riferimento allegata al Regolamento, è pari a:

- € 1.875,00 per le spese relative ai decessi;

- € 18.532,96 per le spese relative alle cure mediche;
 - € 11.250,98 per le spese relative alle cure odontoiatriche;
- per un totale di €. 31.658,94, come da allegato n. 1 citato.

Visto, inoltre, l'art. 4 del Regolamento il quale dispone che "Il sussidio per bisogno generico, di comprovata necessità e per situazioni di particolare gravità, è erogato previa valutazione dei singoli casi rappresentati. Il sussidio relativo al presente articolo è erogato nella misura massima riportata nella predetta tabella di riferimento ... Nei casi di bisogno generico di comprovata necessità o nelle situazioni di particolare gravità accertate dalla Commissione, può essere attribuito un sussidio, senza limiti di importo, purché la relativa deliberazione sia stata adottata con voto unanime dalla Commissione";

Esaminate le domande di sussidio per bisogno generico e situazioni di particolare gravità di cui all'art. 4 citato, pari a n. 8 istanze di cui n. 6 con richiesta economica specificata e n. 2 prive di detta indicazione, come da allegato sub lett. X2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerate le motivazioni delle richieste nonché l'ISEE presentato dai richiedenti medesimi;

Ritenuto pertanto necessario, alla luce del Regolamento per l'erogazione provvidenze a favore del personale in servizio di quello cessato e delle loro famiglie, attribuire ai richiedenti un importo calcolato sulla base della tabella allegata allo stesso;

Ritenuto, altresì, necessario definire gli importi da corrispondere alle due istanze prive di una quantificazione economica specifica;

Preso atto che l'importo complessivo a disposizione per il rimborso delle provvidenze al personale e per le agevolazioni per i dipendenti iscritti all'Ateneo ed i loro figli, per l'anno 2014 (gestito con altro regolamento dalla Ripartizione Didattica) risulta essere pari a €.60.000,00 di cui € 30.000,00 per le provvidenze al personale sul CDR: REGOLAMENTO PROVVIDENZE FAV. PERSONALE IN SERVIZIO/CESSATO (A.ACEN.AMMI.ATTPERSON.PROVVIDENZ) e € 30.000,00 per il rimborso delle tasse universitarie a favore dei figli dei dipendenti e dei dipendenti stessi sul CDR: AGEVOLAZIONI ISCRIZ.CORSI STUDIO DEI DIPENDENTI E DEI PROPRI FIGLI (A.ACEN.AMMI.ATTDIDATT.PROVSTUDIO);

Ritenuto opportuno, data la distribuzione dei fondi sopra citati su due CDR differenti, procedere, come operato nel 2013 dalla Commissione precedentemente istituita, ad una valutazione congiunta delle richieste sia relative alle provvidenze che alle agevolazioni per le iscrizioni all'Università dei dipendenti e dei loro figli, al fine di valutare uno spostamento delle risorse da un CDR all'altro, a seconda delle necessità emergenti.

Visto che per le esigenze della Ripartizione Didattica la somma necessaria per l'assegnazione delle borse di studio per i dipendenti e per i figli dei dipendenti ammonta a €. 11.434,65;

Visto l'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 che impone alle pubbliche amministrazioni la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" degli atti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 241/90, per importi superiori a mille euro, pubblicazione che costituisce, per gli importi che superano i mille euro, condizione legale di efficacia dei provvedimenti;

Tenuto conto che tale pubblicazione deve tuttavia realizzarsi nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e dall'art. 26, c. 4, del medesimo decreto, escludendo la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione "qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati".

Preso atto di quanto espresso nella Delibera CiVIT n. 59/2013;

Visto il parere espresso dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con nota del 29/10/2013 secondo il quale "Il problema della doverosità o meno della pubblicazione dei dati emergente nella richiesta, si risolve nel ritenere esclusa la pubblicazione dei soli dati riguardanti lo stato di salute o disagio economico-sociale del beneficiario, facendo parte integrante dell'atto provvedimentoale...";

Preso atto che risulta, pertanto, necessario procedere alla pubblicazione dei nominativi dei soggetti beneficiari delle provvidenze in questione per importi superiori a mille Euro, con esclusione delle causali dei relativi sussidi, da cui poter ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati, nel rispetto della vigente normativa sul trattamento e sulla protezione dei dati personali;

Ritenuto necessario procedere alla attribuzione dei sussidi riconosciuti ai sensi del "*Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale*";

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il "*Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale*", emanato con D.R. n. 1274 del 18.06.2008;

Preso atto delle istanze pervenute;

Esaminati tutti i casi rappresentati, con particolare riferimento alle istanze di sussidio per bisogno generico e situazioni di particolare gravità (art 4 del Regolamento) ed in speciale modo a quelle con importo non precisato, ai sensi dell'art. 4 comma 1 e 3 del Regolamento;

Condivisa la necessità, alla luce del Regolamento per l'erogazione delle provvidenze a favore del personale, di attribuire ai richiedenti un importo calcolato sulla base della tabella allegata allo stesso, nonché di definire gli importi da corrispondere alle due istanze prive di una quantificazione economica specifica;

Ritenuto opportuno procedere, a fronte del necessario rispetto della riservatezza, alla pubblicazione degli importi superiori a € 1.000,00 (come stabilito dalla norma), senza riferimento alla motivazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di attribuire alle istanze per bisogno generico presentate dai Sigg. Magurno e Marani, prive di una quantificazione economica specifica, i seguenti importi:
 - Sig. Magurno Gianluca € 2500,00
 - Sig. Marani Marco € 2500,00
- ❖ di procedere all'attribuzione del rimborso delle provvidenze per bisogno generico, decessi, spese mediche e spese odontoiatriche, calcolato in base ai parametri di cui alla tabella di riferimento allegata al Regolamento, come da elenco all. sub X3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di procedere alla pubblicazione dei nominativi dei beneficiari degli importi superiori ad € 1.000,00, senza indicazione delle motivazioni.

La spesa relativa complessiva pari a €. 45.848.78 (comprensiva degli oneri a carico ente), graverà sul Titolo 01, Categoria 03, Capitolo 01, Articolo 10: "*Provvidenze*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

a favore del personale”, previa partizione di € 15.848,78 dal C.D.R.:
A.ACEN.AMMI.ATTDIDATT.PROVSTUDIO al C.D.R.:
A.ACEN.AMMI.ATTPERSON.PROVVIDENZ del Bilancio dell’esercizio finanziario 2014

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 39

Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. Y)

O.d.G. n. 39) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi dell'Aquila per l'istituzione del Master di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale" e per il conseguente rilascio del titolo in forma congiunta a.a. 2014/15 - sede amministrativa Università degli Studi di Ferrara

Dirigente Responsabile Laura Paulucci

Ufficio istruttore (Area/Ufficio) Area Didattica e Formazione Post-Lauream

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art.8 "Collaborazioni esterne";

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 ";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto, altresì, l'art. 57, comma 7 dello Statuto che prevede che "fino all'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti previsti dal presente Statuto e per quanto applicabili continuano ad avere efficacia i Regolamenti attualmente vigenti";

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - F.to Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli

Approvato nell'adunanza del 21.1.2015

Visto il "Regolamento dei corsi per Master universitario" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 135 del 20 gennaio 2003 e modificato con D.R. n. 1039 del 31 maggio 2006 e, in particolare, l'art. 6 comma 4 che dispone che, qualora più Atenei concorrano alla realizzazione del Master, la relativa convenzione stabilisce la ripartizione della trattenuta sulle tasse e contributi di iscrizione degli studenti spettanti agli Atenei partecipanti;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 10 luglio 2014 con la quale è stata disposta la partecipazione al Master interateneo di secondo livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale" a.a. 2014/15, che prevede il rilascio del titolo congiunto con l'Università degli Studi di Ferrara (sede amministrativa) e con l'Università degli Studi dell'Aquila;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 139 del 9 dicembre 2014 con cui, facendo seguito a precedente delibera del Consiglio di Dipartimento del 15 settembre 2014, è stato approvato il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi dell'Aquila, per l'istituzione e il rilascio del titolo congiunto del Master di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale" a.a. 2014/15 presso la sede amministrativa di Ferrara;

Preso atto che l'art 2 della suddetta Convenzione prevede l'impegno dell'Università degli Studi di Ferrara, sede amministrativa, a riconoscere una quota pari al 10% della totalità dei contributi provenienti da finanziamento esterni all'Università degli Studi di Perugia, a titolo di rimborso spese forfettario per le attività di promozione dell'iniziativa;

Considerato che con il suddetto Decreto Direttoriale n. 139/2014 viene altresì proposto che la citata quota del 10% venga destinata per il 70% al Dipartimento di Ingegneria e per il restante 30% all'Amministrazione centrale, in linea, per quanto riguarda quest'ultima percentuale, con la delibera del 17 dicembre 2013 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato disposto che, a far data dal 1 gennaio 2014, i contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai master attivati/riediti verranno destinati per il 50% al Master, per il 20% ai Dipartimenti e per il restante 30% all'Amministrazione;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in merito all'istituzione del Master in parola e al testo della citata convenzione;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 ;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il vigente "Regolamento dei corsi per Master universitario" dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 10 luglio 2014 con la quale è stata disposta la partecipazione al Master interateneo di secondo livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale" a.a. 2014/15, che prevede il rilascio del titolo congiunto con l'Università degli Studi di Ferrara (sede amministrativa) e con l'Università degli Studi dell'Aquila;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria n. 139 del 9 dicembre 2014 con cui, facendo seguito a precedente delibera del Consiglio di Dipartimento del 15 settembre 2014, è stato approvato il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi dell'Aquila, per l'istituzione e il rilascio del titolo congiunto del Master di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale" a.a. 2014/15 presso la sede amministrativa di Ferrara;

Preso atto che l'art 2 della suddetta Convenzione prevede l'impegno dell'Università degli Studi di Ferrara, sede amministrativa, a riconoscere una quota pari al 10% della totalità dei contributi provenienti da finanziamento esterni all'Università degli Studi di Perugia, a titolo di rimborso spese forfettario per le attività di promozione dell'iniziativa;

Considerato che con il suddetto Decreto Direttoriale n. 139/2014 viene altresì proposto che la citata quota del 10% venga destinata per il 70% al Dipartimento di Ingegneria e per il restante 30% all'Amministrazione centrale, in linea, per quanto riguarda quest'ultima percentuale, con la delibera del 17 dicembre 2013 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato disposto che, a far data dal 1 gennaio 2014, i contributi versati dagli studenti per l'iscrizione ai master attivati/riediti verranno destinati per il 50% al Master, per il 20% ai Dipartimenti e per il restante 30% all'Amministrazione;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in merito all'istituzione del Master in parola e al testo della citata convenzione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione del Master di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale", attivato in forma congiunta tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi dell'Aquila presso la sede amministrativa di Ferrara, con conseguente rilascio del titolo in forma congiunta;
- ❖ di approvare il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Ferrara e l'Università degli Studi dell'Aquila per l'istituzione e il rilascio del titolo congiunto per l'a.a. 2014/15 del master di II livello in "Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale", allegato al presente verbale sub lett. Y) per farne parte integrante e sostanziale, disponendo contestualmente che la quota pari al 10% della totalità dei contributi provenienti da finanziamento esterni destinata all'Università degli Studi di Perugia sia destinata per il 70% al Dipartimento di Ingegneria e per il restante 30% all'Amministrazione centrale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 40

Consiglio di Amministrazione del 18 Dicembre 2014

Allegati n. 1 (sub lett. Z)

O.d.G. n. 40) Oggetto: Determinazioni in ordine alla nuova proposta di attivazione dello Spin Off GD-GREEN DEVELOPMENT

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott. Dante De Paolis

Ufficio istruttore (Area/Ufficio): Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di spin-off Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la proposta di attivazione dello *spin off* "GD-GREEN DEVELOPMENT" (allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. d'entrata n. 2014/0039127 del 03/12/2014, di cui sono proponenti il Prof. Francesco di Maria (Professore Associato), afferente al Dipartimento di Ingegneria, e il Prof. Giovanni Gigliotti (Professore Associato), afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

Ricordato che il progetto di *spin off* di cui trattasi era già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico, con delibera del 05/06/2012, ma considerato, altresì, che alla suddetta approvazione non è seguita la costituzione della società, e che nel frattempo, i Proponenti hanno deciso di revisionare parzialmente la Proposta di Attivazione ed il Business Plan, apportando le seguenti modifiche sostanziali:

- introduzione del nuovo socio GOST srl, una PMI umbra che opera nel settore della depurazione dei reflui, caratterizzata da un elevato livello di innovazione delle soluzioni

proposte, in grado di apportare un rilevante contributo tecnologico ed industriale allo sviluppo delle soluzioni proposte dalla "GD-GREEN DEVELOPMENT";

- scelta della nuova forma giuridica della Srl con capitale minimo ridotto, prevista dalla Legge di conversione del D.L. 76/2013;

Esaminata, quindi, la nuova Proposta di Attivazione pervenuta in data 03/12/2014, che prevede, tra l'altro:

1. la costituzione di una società a responsabilità limitata denominata "GD-GREEN DEVELOPMENT" con capitale sociale pari ad € 100,00;
2. il seguente oggetto sociale: *"la progettazione (avvalendosi di professionisti abilitati o società di professionisti abilitate), la costruzione, la manutenzione, la gestione e l'analisi di impianti, sistemi e metodi per il trattamento, la trasformazione, il recupero, il riciclo di rifiuti, reflui e scarti provenienti dalle diverse attività umane"*;
3. la compagine societaria composta, oltre che dai proponenti, da Caterina Micale (dottoranda); Daniela Pezzolla; Anna Ricci (Assegnista di ricerca); Alessio Sordi e la GOST srl, con la seguente suddivisione delle quote societarie: F. di Maria – 40%; G. Gigliotti – 40%; C. Micale – 2.5%; D. Pezzolla – 2.5%; A. Ricci – 2.5%; A. Sordi – 2.5%; GOST srl – 10%;
4. la non partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale;
5. l'utilizzo di spazi ed attrezzature dell'Università, ubicati presso il Dipartimento di Ingegneria ed il Dipartimento di ingegneria Civile ed Ambientale;
6. la seguente composizione del futuro Consiglio di Amministrazione: Francesco Di Maria, Presidente e Rappresentante Legale; Giovanni Gigliotti, membro del Consiglio; Anna Ricci, membro del Consiglio; Caterina Micale, membro del Consiglio; Piero Passeri (GOST srl) , membro del Consiglio;

Viste le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 03/12/2014 e del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale del 11/12/2014, con le quali detti Consigli esprimono parere favorevole in merito all'utilizzo delle strutture e strumentazioni dei Dipartimenti per lo svolgimento delle attività del futuro *spin off* "GD-GREEN DEVELOPMENT";

Vista l'autorizzazione rilasciata dal Collegio dei docenti del corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Industriale", in data 26/11/2014, su invito del tutor Prof. F. Di Maria, a favore della socia-dottoranda Caterina Micale;

Vista l'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, in data 11/12/2014, su parere favorevole del Responsabile Scientifico Prof.ssa Flaminia Ventura, a favore della socia Anna Ricci, Assegnista di Ricerca;

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 11/12/2014, è stata nuovamente esaminata la proposta di costituzione dello *spin off* "GD-GREEN DEVELOPMENT" e, preso atto delle modifiche introdotte rispetto al progetto di impresa già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05/06/2012, è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione; alla concessione d'uso, a favore dello stesso, del marchio *spin off* dell'Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito della durata di tre anni, ed all'utilizzo delle strutture dei Dipartimenti, previa stipula di apposita convenzione con la struttura ospitante, conformemente alla convenzione-quadro di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Vista la delibera del Senato Accademico del 16/12/2014, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Tenuto conto che le competenze maturate dai soci hanno potuto perfezionarsi grazie allo sviluppo, attraverso un finanziamento nell'ambito del Programma per lo Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, di una impiantistica prototipale, in grado di riprodurre su scala reale i metodi ed i processi studiati, che consentiranno al progetto "GD-GREEN DEVELOPMENT" di presentarsi sul mercato con una proposta altamente innovativa e, al tempo stesso, testata;

Ricordato che, dal Business Plan del detto *spin off*, emerge che i proponenti assumeranno la carica di Presidente e Consigliere di Amministrazione del Consiglio di Amministrazione della futura società;

Letto, a tale ultimo riguardo, l'art. 4 del Regolamento sugli *spin off* sopra citato, che dispone, al comma 1, che *"in deroga all'espresso divieto di esercizio del commercio e dell'industria, i professori ed i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o in part-time, possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, L. 240/2010, costituire od entrare a far parte della compagine sociale di uno Spin Off ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali nel limite temporale di tre anni a decorrere dalla costituzione"*

dello Spin Off medesimo, e comunque nel rispetto dei criteri dettati dal D.M. 168/2011”;

Ricordato, altresì, che il suddetto art. 4 dispone, al comma 2, che “i membri del consiglio di amministrazione dell’Università, i professori ed i ricercatori membri di commissioni dell’Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del senato accademico dell’Università ed i direttori dei dipartimenti dell’Università non possono assumere cariche direttive e amministrative negli Spin Off ai sensi degli artt. 2 e 3 del D Lgs. 27 luglio 1999 n. 297. È fatta salva l’ipotesi in cui un direttore di dipartimento dell’Università sia designato dall’Università a far parte del consiglio di amministrazione di uno Spin Off Universitario, del quale non sia socio o proponente”, in accordo con quanto stabilito dal D.M. 168/2011;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con particolare riguardo all’art. 53 ed alle norme ivi previste in tema di incarichi, anagrafe delle prestazioni e necessarie comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell’Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Ricordato che il progetto di *spin off* di cui trattasi era già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Senato Accademico, con delibera del 05/06/2012;

Esaminata la nuova Proposta di attivazione dello *spin off* “GD-GREEN DEVELOPMENT” (allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale), modificata ed integrata rispetto a quella precedentemente valutata dai preposti Organi d’Ateneo;

Viste le delibere del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 03/12/2014 e del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale del 11/12/2014, relative al costituendo *spin off* “GD-GREEN DEVELOPMENT”;

Preso atto delle autorizzazioni, di cui in narrativa, concesse dal Collegio dei docenti del corso di Dottorato di Ricerca in “Ingegneria Industriale”, in data 26/11/2014, su invito del tutor Prof. F. Di Maria, a favore della socia-dottoranda Caterina Micale, e dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, in data 11/12/2014, su

parere favorevole del Responsabile Scientifico Prof.ssa Flaminia Ventura, a favore della socia Anna Ricci, Assegnista di Ricerca;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 11/12/2014 e dal Senato Accademico in data 16/12/2014;

Visto il D.M. 168/2011, avente ad oggetto: *Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 40 (Legge Gelmini)*;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con particolare riguardo all'art. 53;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, la costituzione dello *spin off* accademico "GD-GREEN DEVELOPMENT", secondo quanto indicato nella Proposta di Attivazione di cui all'allegato sub lett. Z) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, del quale sono proponenti il Prof. Francesco di Maria (Professore Associato), afferente al Dipartimento di Ingegneria, e il Prof. Giovanni Gigliotti (Professore Associato), afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale.
- ❖ di concedere, a favore del costituendo *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "spin off dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, previo contratto di licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – ILO (*Industrial Liaison Office*);
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione: a) ai Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria e di Ingegneria civile ed ambientale, ricordando che la stipula delle convenzioni con lo *spin off* per l'uso di locali ed attrezzature, nel rispetto della Convenzione-Quadro di cui all'art. 12 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di costituzione dello *spin off*; b) ai proponenti della costituenda *spin off*, invitando espressamente i medesimi al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2014

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 42) Oggetto: Varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014 termina alle ore 19:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Il Pro Rettore vicario, F.to Prof. Fabrizio FIGORILLI)

